



COMUNITA' MONTANA
- UNIONE DEI COMUNI -
DELL'APPENNINO CESENATE

**COMUNE DI
MERCATO SARACENO**

RUE 2013

LR 24 marzo 2000 n. 20 art. 29

Regolamento

Urbanistico

Edilizio

IL SINDACO

Oscar Graziani

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA-EDILIZIA

geom. Anna Ercolani

ADOZIONE

DCC n. 22 del 29-04-2013

APPROVAZIONE

DCC n. 19 del 10-04-2014

ABACO DEL PROCESSO TIPOLOGICO DEGLI EDIFICI PRESENTI NEL TERRITORIO

PROGETTISTI

dott. arch. Carlo Lazzari

dott. arch. Sandra Vecchietti

COLLABORATORI

dott. ing. Alessandra Carta

dott. arch. Francesca Casu

dott. ing. Giulia Tansini

dott. ing. Marco Carpaneta

SOMMARIO

ABACO DEL PROCESSO TIPOLOGICO

TIPI 1 – EDILIZIA SPECIALISTICA

TIPO 1.1 – EDILIZIA SPECIALISTICA RELIGIOSA

Tipo 1.1a- edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto complesso (monastero, convento, santuario)

Tipo 1.1b - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto semplice (assialità mono-bidirezionale) anche associata ad edilizia di base (chiesa, chiesa e campanile, chiesa con canonica aggregata)

Tipo 1.1c- edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto monocellulare (oratorio, cappella)

Tipo 1.1d- edilizia specialistica a funzione religiosa derivata da parziale ristrutturazione di edilizia storica.

TIPO 1.2 – EDILIZIA SPECIALISTICA MILITARE

Tipo 1.2a- edilizia specialistica a funzione militare ad impianto complesso (castello, fortezza)

Tipo 1.2b- edilizia specialistica a funzione militare ad impianto monocellulare (torre)

TIPO 1.3 – EDILIZIA SPECIALISTICA PRODUTTIVA

Tipo 1.3a- edilizia specialistica a funzione produttiva: mulino

Tipo 1.3b- edilizia specialistica a funzione produttiva: ferriera

Tipo 1.3c- edilizia specialistica a funzione produttiva: cartiera

TIPO 1.4 – EDILIZIA SPECIALISTICA CIVILE

Tipo 1.4a - edilizia specialistica a funzione civile: cimitero

TIPO 1.5 – EDILIZIA SPECIALISTICA DI SERVIZIO

TIPI 2 – EDILIZIA DI BASE (residenziale)

TIPO 2 –monocellula

TIPO 2.1 – Tipo edilizio di pendio con accesso dell'abitazione a monte e della stalla a valle

TIPO 2.2 – Tipo edilizio di pendio con accesso dell'abitazione a monte e della stalla sul fianco

TIPO 2.3 – Tipo edilizio di pendio con accesso dell'abitazione e della stalla sul fianco

TIPO 2.4 – Tipo edilizio di pendio con accesso dell'abitazione sul fianco e della stalla a valle

TIPO 2.5 – Tipo edilizio di area piana

TIPO 2.6 – Edilizia residenziale speciale

TIPO 3 – FABBRICATI DI SERVIZIO (con funzioni connesse alla casa rurale: ricovero attrezzi, stalletto, deposito, ecc

TIPO 4 – FABBRICATI DI SERVIZIO (con funzioni connesse all'attività agricola)

TIPO 5 – MANUFATTI CONNESSI ALLA VIABILITA'

TIPI N1 – EDILIZIA SPECIALISTICA (di recente edificazione)

TIPI N2 – EDILIZIA DI BASE (residenziale di recente edificazione)

TIPI N3 – FABBRICATI DI SERVIZIO CON FUNZIONI CONNESSE ALLA RESIDENZA (di recente edificazione)

TIPI N4 – FABBRICATI DI SERVIZIO CON FUNZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA (di recente edificazione)

TIPI N5 – MANUFATTI CONNESSI ALLA VIABILITA' (di recente edificazione)

TIPI N6 – IMPIANTI TECNICI (di recente edificazione)

TIPI N7 – IMPIANTI SPORTIVI

TIPI N8 – MANUFATTI PRECARI

TIPI N9 – MANUFATTI SUPERFETATIVI

TIPI N10 – MANUFATTI TEMPORANEI

TIPI N11 – ELEMENTI DI ARREDO



TIPI 1 - EDILIZIA SPECIALISTICA

Elenco delle chiese presenti nel territorio rurale:
- Chiesa di Madonna Piè di Monte (scheda 514)

tipo 1.1 - EDILIZIA SPECIALISTICA RELIGIOSA

tipo 1.1a - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto complesso
(monastero, convento, santuario)

tipo 1.1c - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto monocellulare (oratorio, cappella)

tipo 1.1b - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto semplice (assialità
mono-bidirezionale) anche associata ad edilizia di base (chiesa, chiesa e campanile,
chiesa con canonica aggregata)



tipo 1.1b Chiesa di Madonna Piè di Monte (scheda 514)

tipo 1.1d - edilizia specialistica a funzione religiosa derivata da parziale
ristrutturazione di edilizia storica



TIPI 1 - EDILIZIA SPECIALISTICA

Elenco delle chiese presenti nel territorio rurale:
- Chiesa di Madonna Piè di Monte (scheda 514)

tipo 1.1 - EDILIZIA SPECIALISTICA RELIGIOSA

tipo 1.1a - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto complesso
(monastero, convento, santuario)

tipo 1.1c - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto monocellulare (oratorio, cappella)

tipo 1.1b - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto semplice (assialità
mono-bidirezionale) anche associata ad edilizia di base (chiesa, chiesa e campanile,
chiesa con canonica aggregata)



tipo 1.1b Chiesa di Madonna Piè di Monte (scheda 514)

tipo 1.1d - edilizia specialistica a funzione religiosa derivata da parziale
ristrutturazione di edilizia storica



tipo 1.2 - EDILIZIA SPECIALISTICA MILITARE

tipo 1.2a - edilizia specialistica a funzione militare ad impianto complesso (castello, fortezza)

tipo 1.2b - edilizia specialistica a funzione militare ad impianto monocellulare (torre)



tipo 1.3 - EDILIZIA SPECIALISTICA PRODUTTIVA

tipo 1.3a - edilizia specialistica a funzione produttiva: mulino



tipo 1.3b - edilizia specialistica a funzione produttiva: ferriera

tipo 1.3c - edilizia specialistica a funzione produttiva: cartiera

tipo 1.3c - edilizia specialistica a funzione produttiva: cartiera



tipo 1.4 - EDILIZIA SPECIALISTICA CIVILE

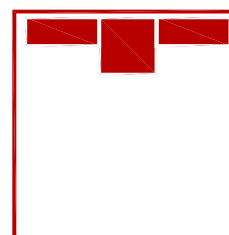
tipo 1.4a - edilizia specialistica a funzione civile (cimitero)



tipo 1.4a Cimitero di Cella (scheda 635)



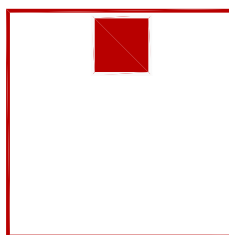
tipo 1.4a Cimitero di Montesorbo (scheda 755)



tipo 1.4a Cimitero di Madonna di Galassino (scheda 787)



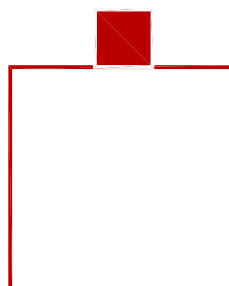
tipo 1.4a Cimitero di Monte Sasso (scheda 788)



tipo 1.4a Cimitero di Mercato Saraceno (scheda 789)



tipo 1.4a Cimitero di Colonnata (scheda 790)



tipo 1.4b - edilizia specialistica a funzione civile (teatro)



tipo 1.4b Teatro Comunale di mercato Saraceno - Palazzo Dolcini (scheda u05)



tipo 1.4c Scuole Comunali di mercato Saraceno (scheda u04)

tipo 1.5 - EDILIZIA SPECIALISTICA DI SERVIZIO

tipo 1.5a - edilizia specialistica a funzione di servizio: dogana

tipo 1.5b - edilizia specialistica a funzione di servizio: ospitale, locanda, ecc.

tipo 1.5c - edilizia specialistica a funzione di servizio: ricettiva anche derivata da parziale riconfigurazione di edilizia storica.

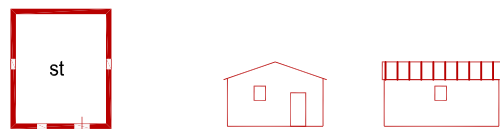
- Elenco dei cimiteri presenti nel territorio rurale:
- Cimitero di Falcino (scheda 519)
 - Cimitero di Cella (scheda 635)
 - Cimitero di Montesorbo (scheda 755)
 - Cimitero di Madonna di Galassino (scheda 787)
 - Cimitero di Monte Sasso (scheda 788)
 - Cimitero di Mercato Saraceno (scheda 789)
 - Cimitero di Colonnata (scheda 790)



TIPI 2 - EDILIZIA DI BASE (residenziale)

tipo 2 - monocellula

Tipo edilizio monocellulare (matrice del filone tipologico dell'edilizia di base) costituito da un sistema strutturale semplice, "cellula elementare", è in genere derivato dall'evoluzione di organismi in legno e canne. Gli organismi corrispondenti a tale tipo sono quasi esclusivamente presenti nel territorio inglobati in organismi complessi.

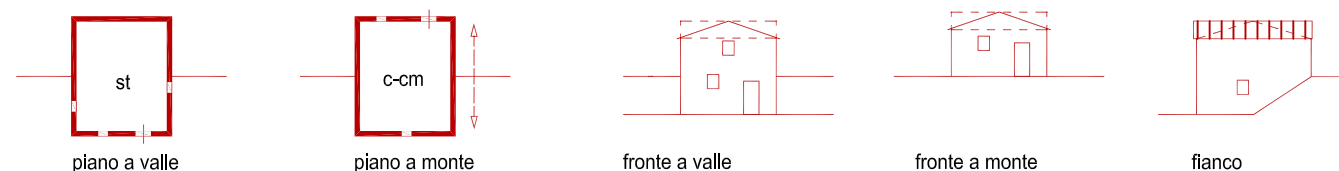


tipo 2.1 - TIPO EDILIZIO DI PENDIO CON ACCESSO DELL'ABITAZIONE A MONTE E DELLA STALLA A VALLE

Tipi portanti - il pendio viene utilizzato come distributore esterno per collegare l'abitazione (a monte) e la stalla (a valle); ciò porta alla dilatazione dell'area di pertinenza e alla formazione di due aree opposte, a diversa specializzazione, in corrispondenza dei due accessi.

2.1a - incrementi verticali della monocellula (tipo 2)

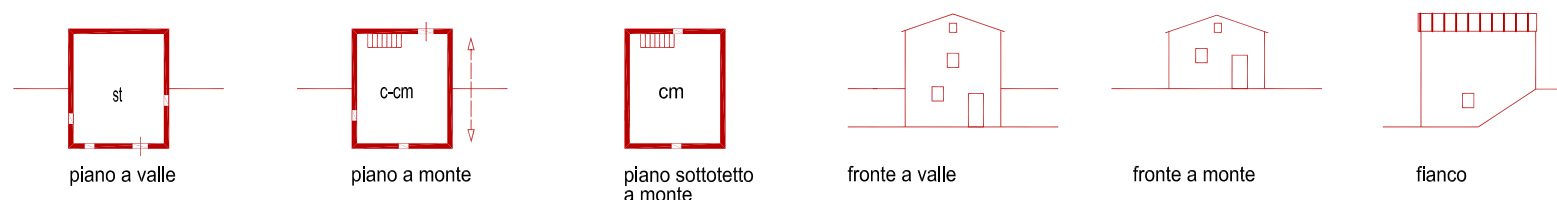
Tipo portante - E' costituito dalla cellula elementare con raddoppio verticale che usa il pendio quale elemento distributore fra i due piani. Al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre l'abitazione è collocata al piano superiore. La gerarchia delle funzioni è sottolineata anche dalla tipologia delle aperture con accesso alla stalla di dimensioni maggiori di quello dell'abitazione. L'illuminazione è garantita da finestre poste al centro dei prospetti nell'abitazione, di dimensioni più ridotte per la stalla. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti (introduzione di scala interna)

Variante

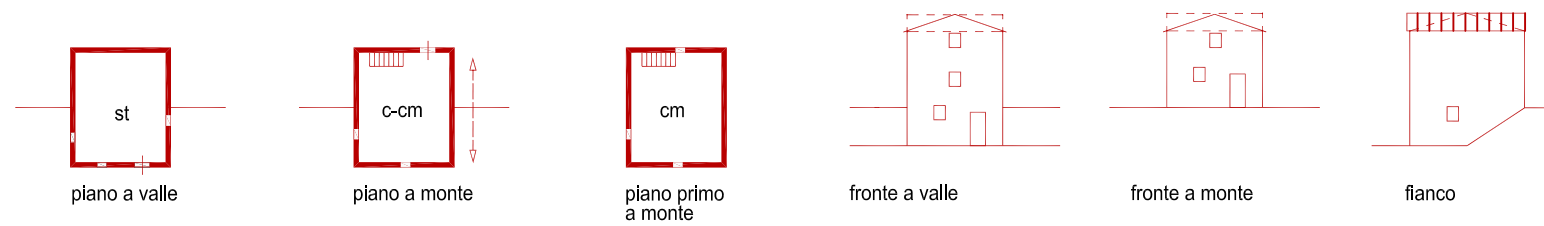
Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.





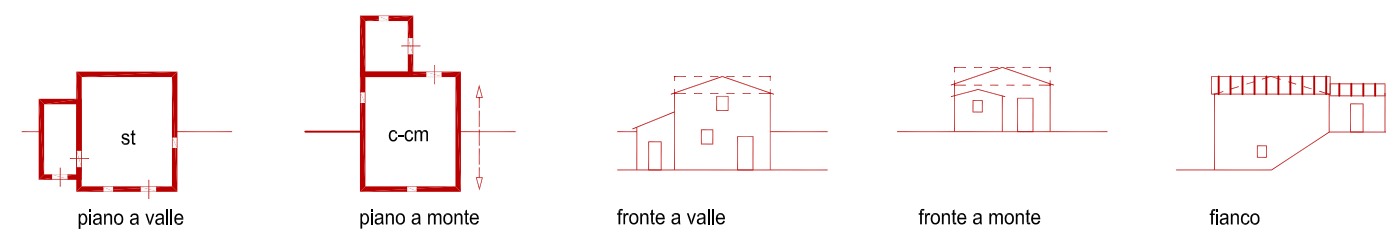
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



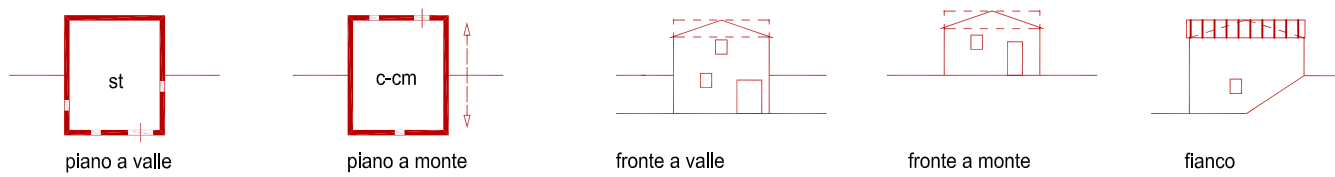
3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

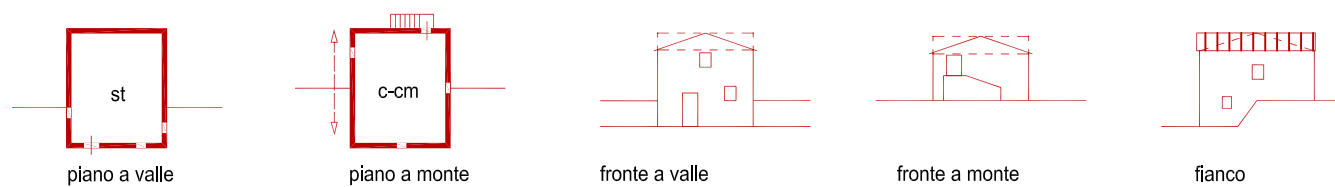
Variante



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

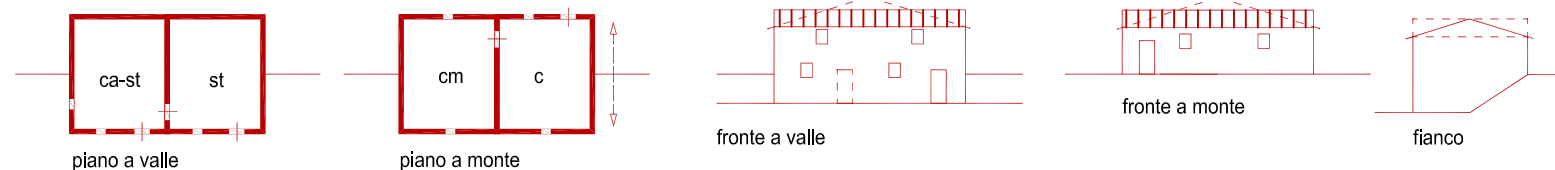
La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



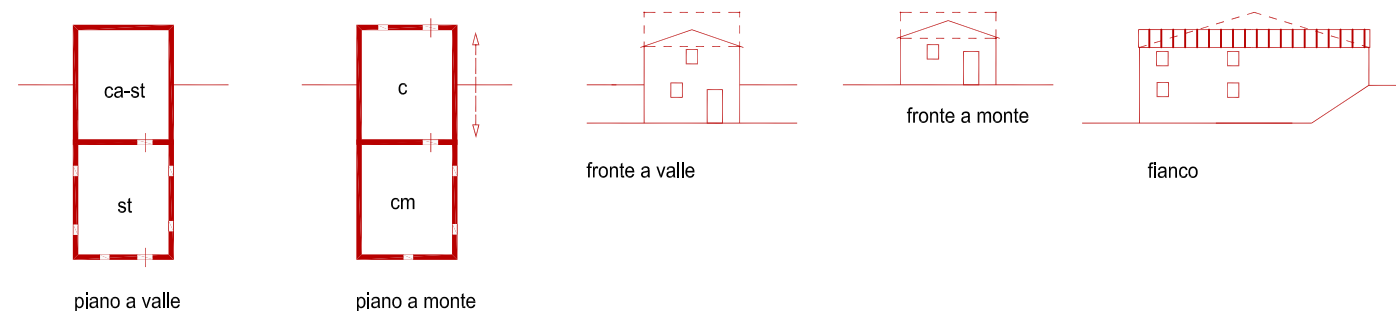


tipo 2.1b - raddoppio in pianta della monocellula

Tipo portante: il raddoppio avviene seguendo la curva di livello - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si affianca un'altra cellula con raddoppio verticale lungo la curva di livello, si attua sia in presenza di pendii fortemente acclivi che con morfologia del terreno dolce. Rimane inalterata la distribuzione degli accessi: con l'abitazione al 1° piano, a monte, e la stalla a piano terra, a valle, che può essere dotata di un nuovo accesso. Nell'orditura del tetto sembra esserci una certa indifferenza a privilegiare i due accessi o disporsi secondo la luce minore.

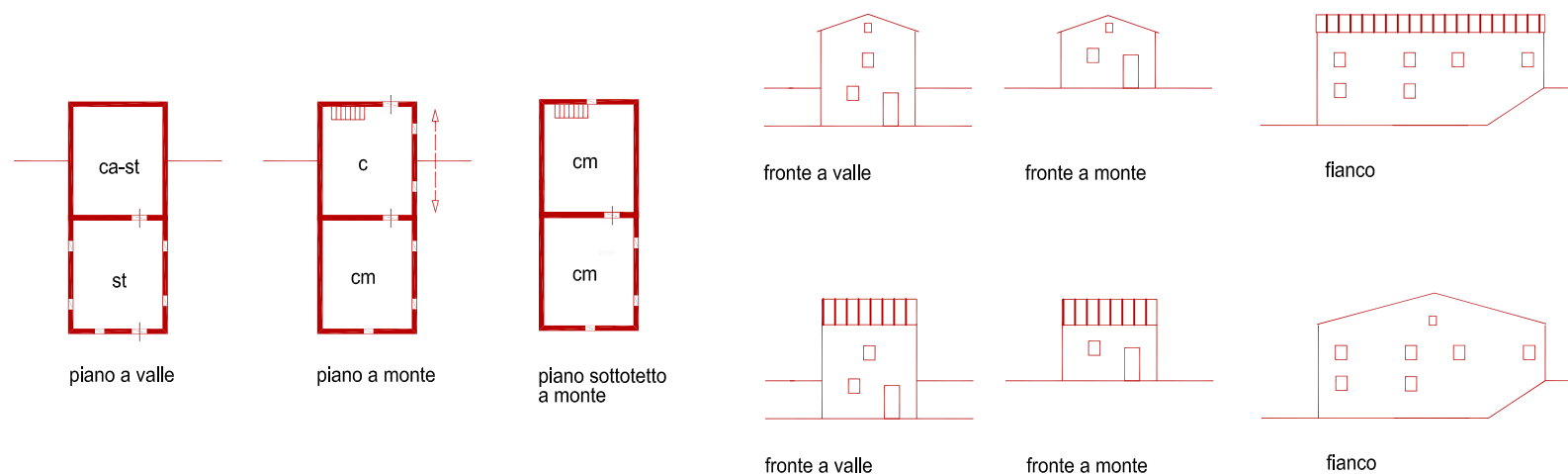


Tipo portante: il raddoppio avviene verso valle - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si aggiunge a valle un'altra cellula con raddoppio verticale seguendo la linea di massima pendenza, si attua prevalentemente in presenza di pendii non particolarmente acclivi. Rimane inalterato l'accesso dell'abitazione a monte, mentre quello della stalla deve essere traslato più a valle. L'orditura del tetto tende a privilegiare i due accessi.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

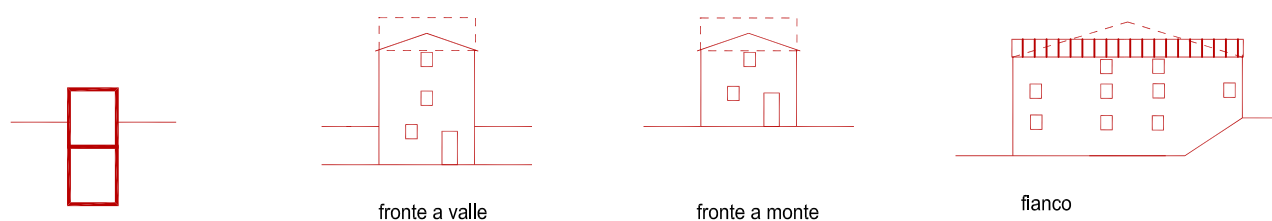
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

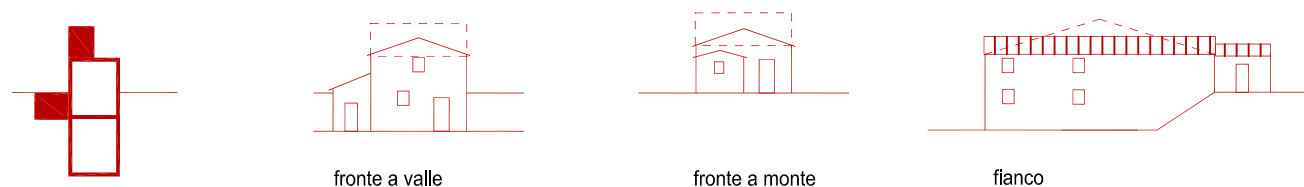
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

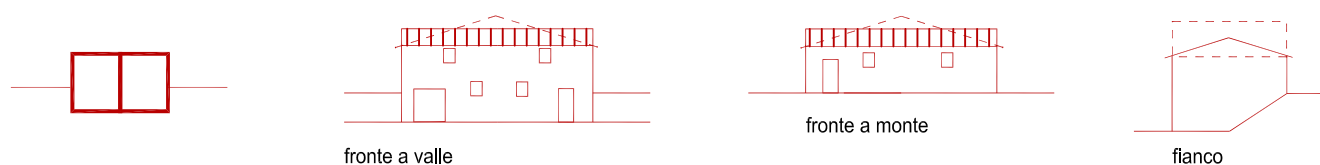


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico

Variante

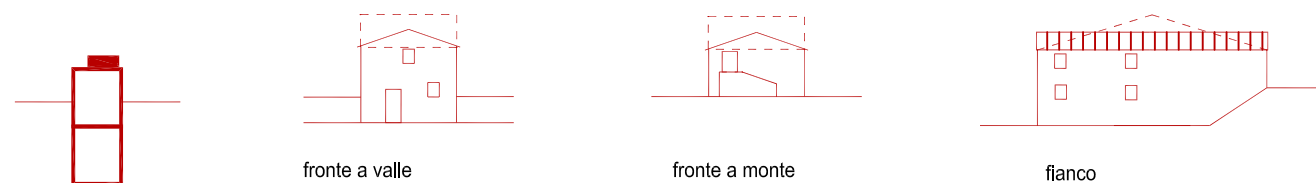
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

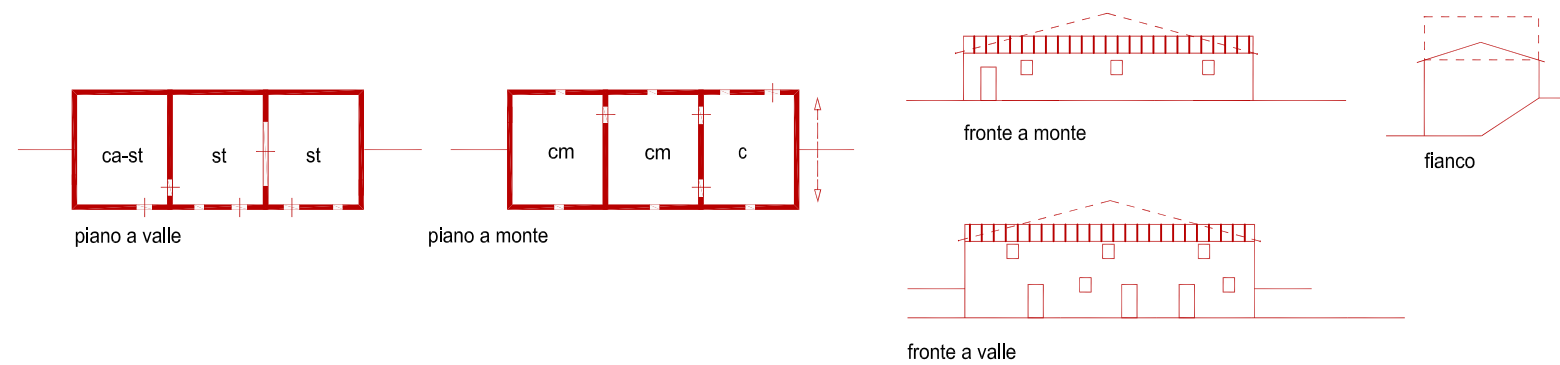


tipo 2.1a tre o più piani fuori terra - variante 2 (scheda u24)

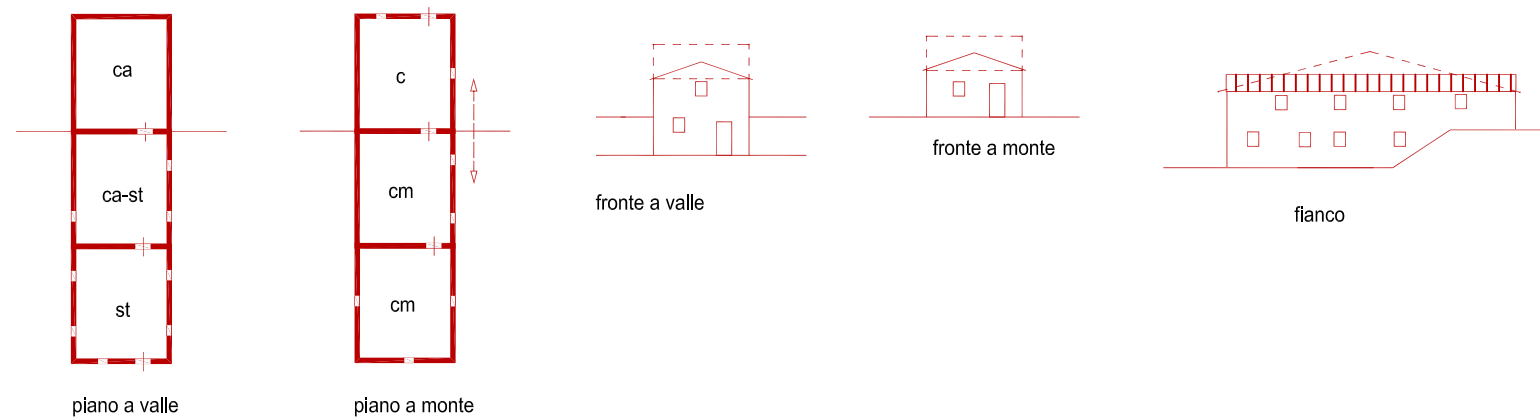


tipo 2.1c - ulteriore incremento in pianta della doppia cellula (fronte di tre o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo sviluppa il processo innescato nella fase 2.1b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre a valle viene in genere realizzato un ulteriore accesso per le stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi o privilegiando gli accessi o secondo la luce minore.

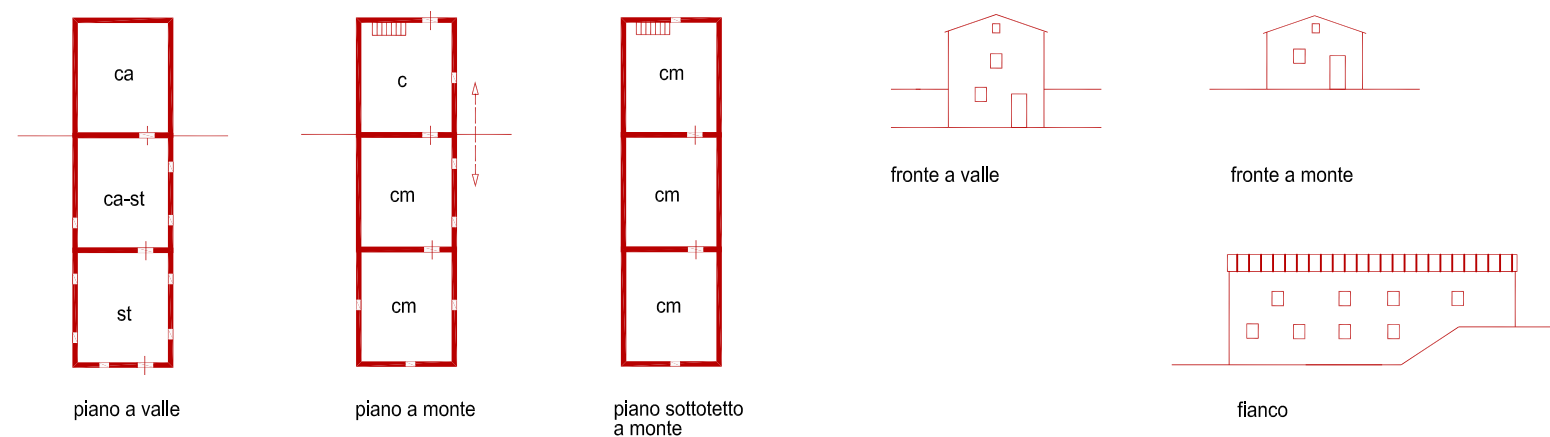


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Il tipo sviluppa il processo innescato nella fase 2.1b. L'incremento, generalmente in presenza di pendii non particolarmente acclivi, avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre l'accesso alle stalle viene traslato più a valle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.

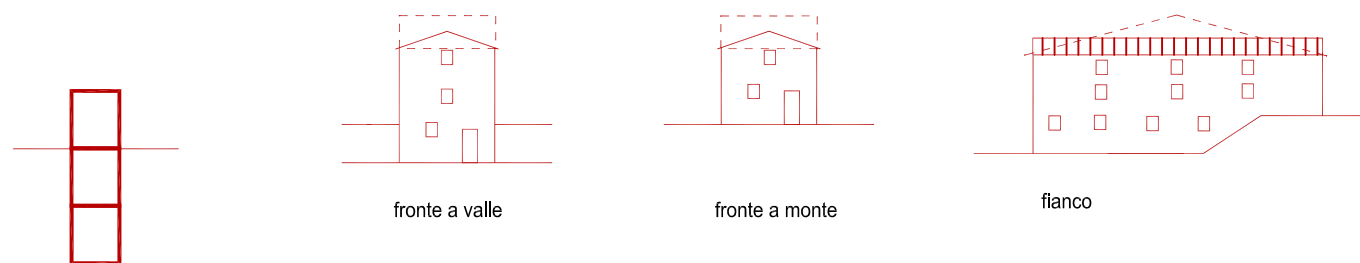


c cucina ca cantina cm camera fn fienile fr forno m magazzino
p portico r ripostiglio s sottotetto sg soggiorno st stalla t terrazza



2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

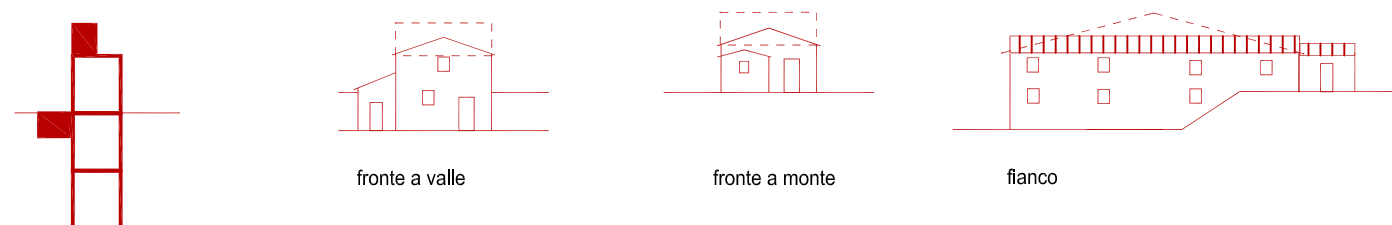
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

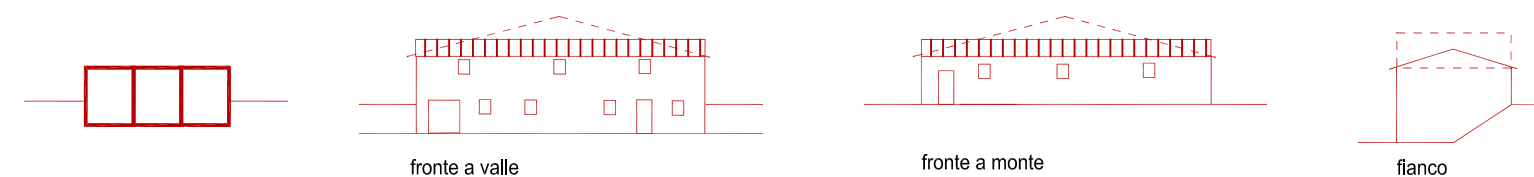


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

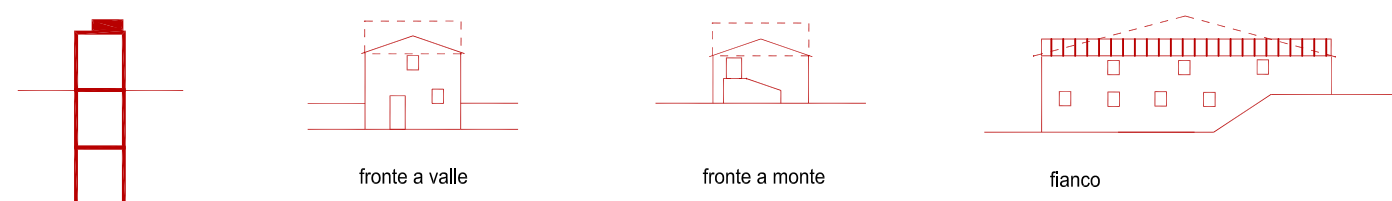
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli. In altri casi, un portico a monte distribuisce l'accesso di abitazione e forno.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).

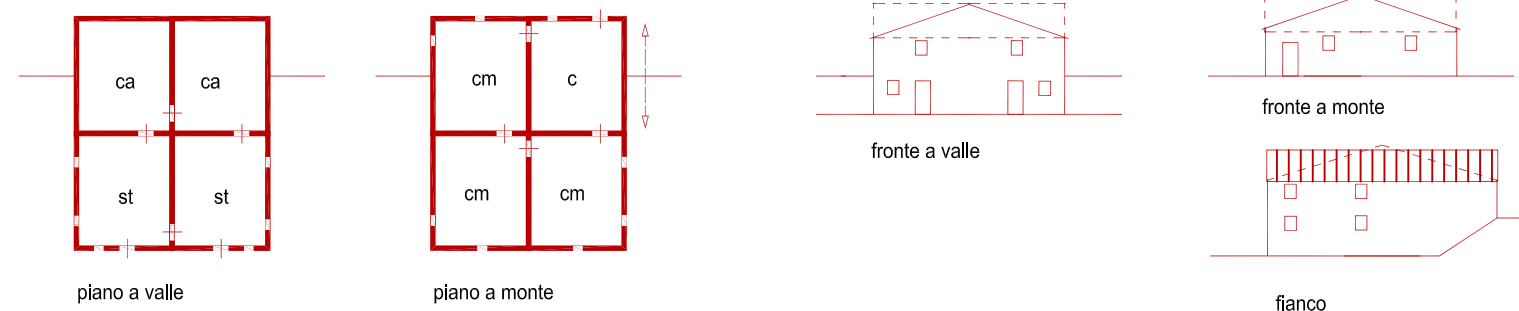


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

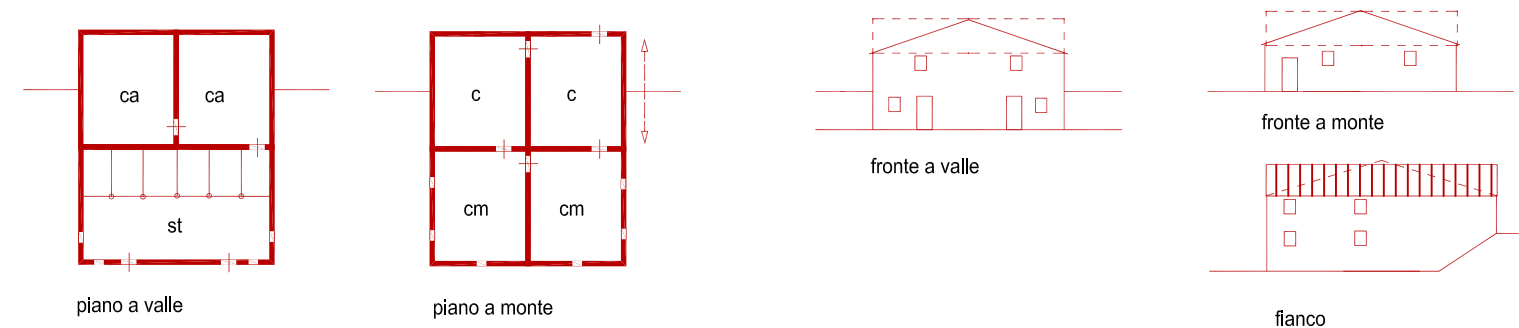


tipo 2.1d - raddoppio in pianta della doppia cellula

Tipo portante derivato dal raddoppio della doppia cellula 2.1b - si attua compatibilmente con l'andamento del terreno e la posizione dell'area di pertinenza. Inalterato rimane l'accesso a monte dell'abitazione, mentre quello della stalla viene o raddoppiato o traslato più a valle, a seconda che il raddoppio si attui seguendo la curva di livello o verso valle. L'orditura del tetto tende, di preferenza, a privilegiare gli accessi.



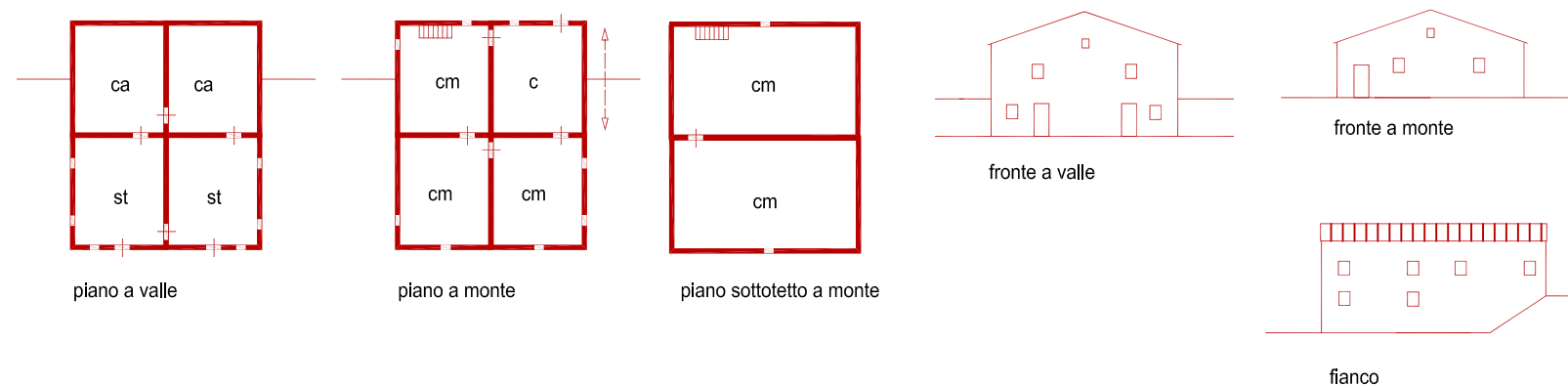
Tipo portante derivato dal sintesi progettuale. - Presenta in genere dimensioni cellulari simili a quelle derivate da raddoppio.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

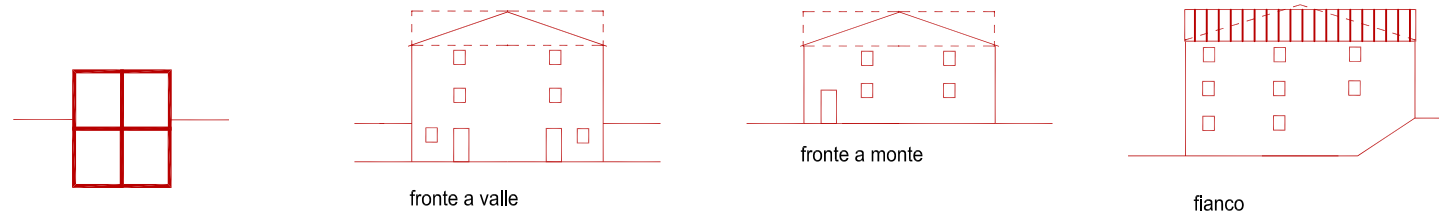
L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'accesso al sottotetto è distribuito verticalmente da una scala interna. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.





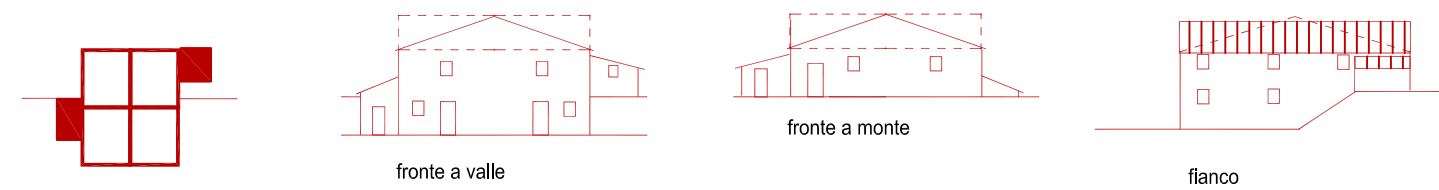
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

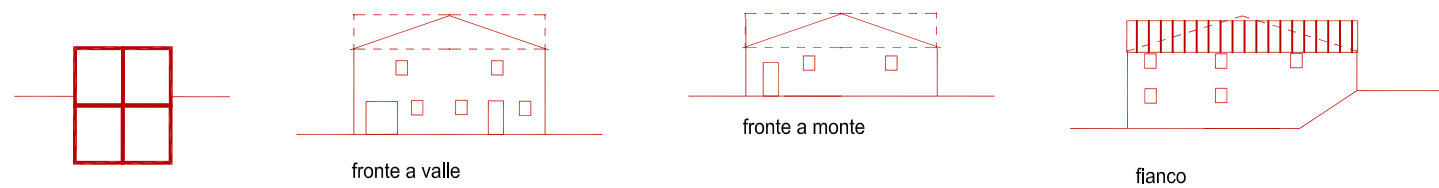
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

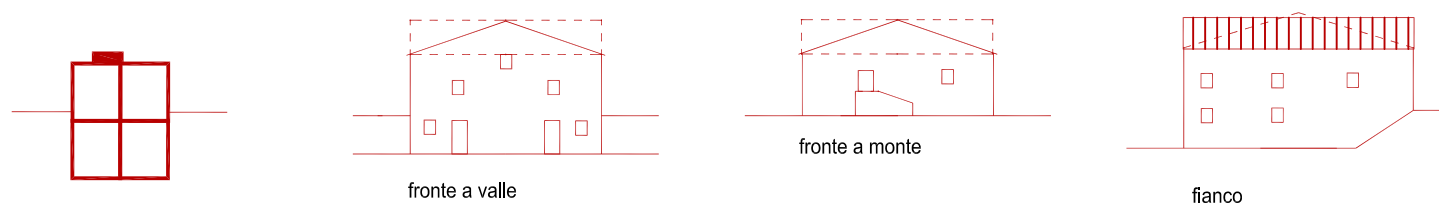
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

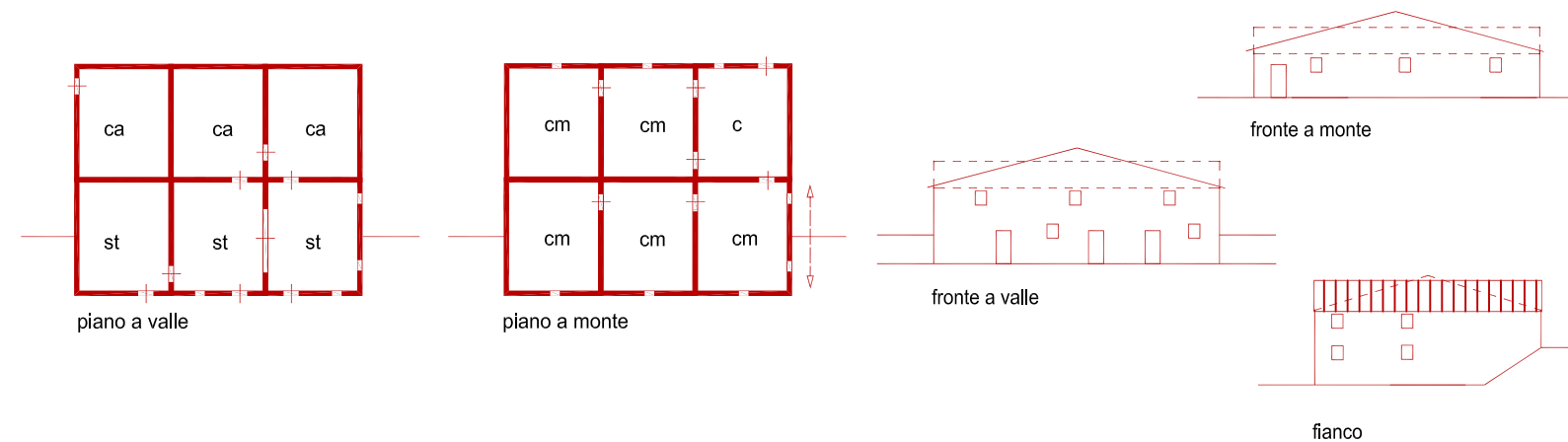
La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



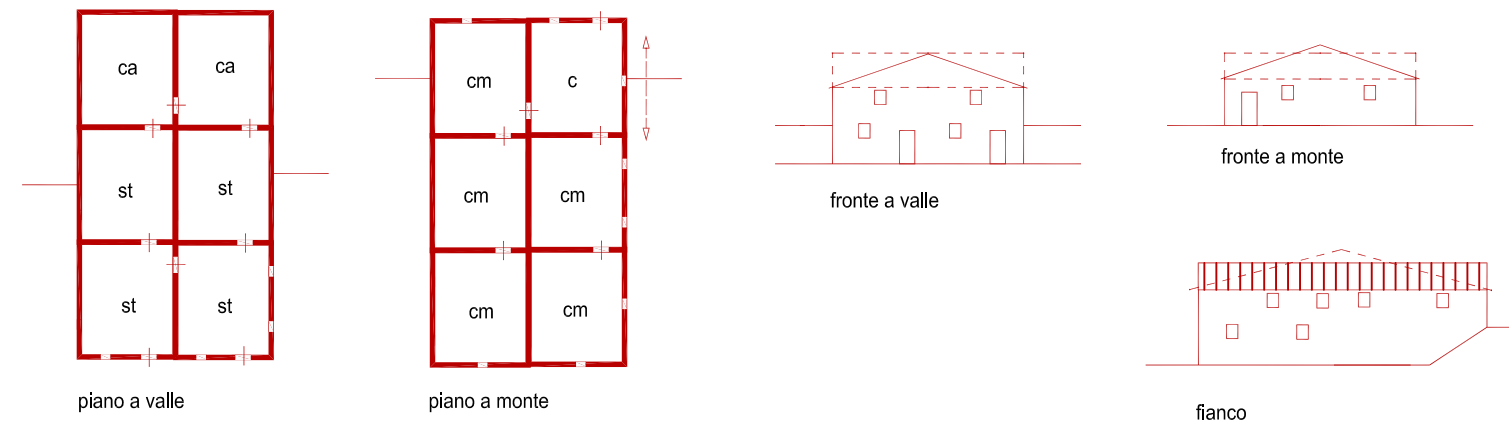


tipo 2.1e - ulteriore incremento in pianta (sei o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.1b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre a valle viene in genere realizzato un ulteriore accesso per le stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore, anche se sono presenti casi in cui privilegia gli accessi.

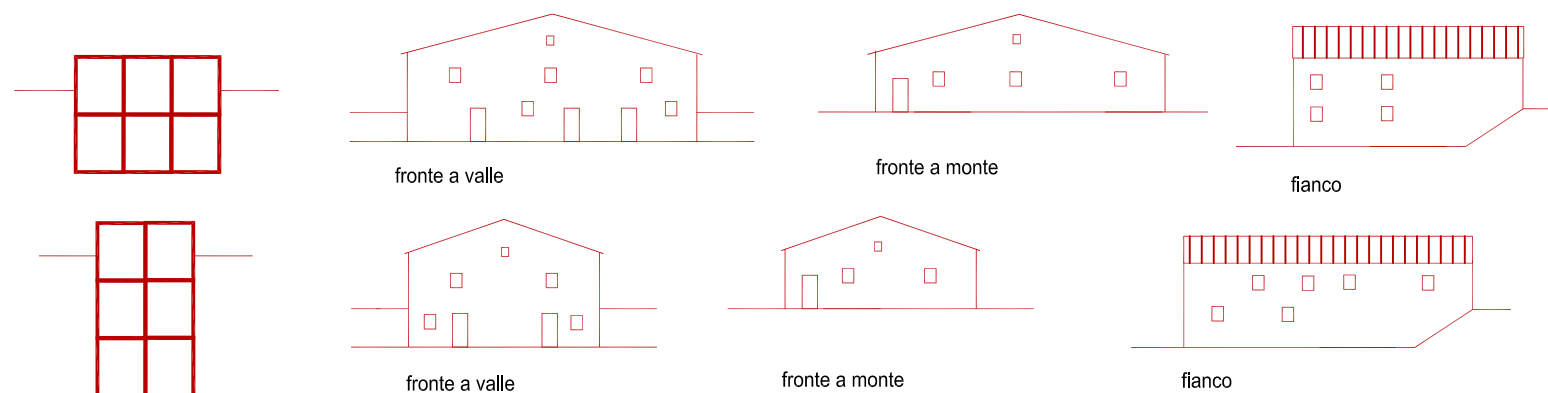


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.1b. L'incremento avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre gli accessi alle stalle sono traslati più a valle. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore privilegiando contestualmente i gli accessi.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante L'utilizzo del sottotetto porta all'introduzione di una scala interna all'abitazione. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste generalmente in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

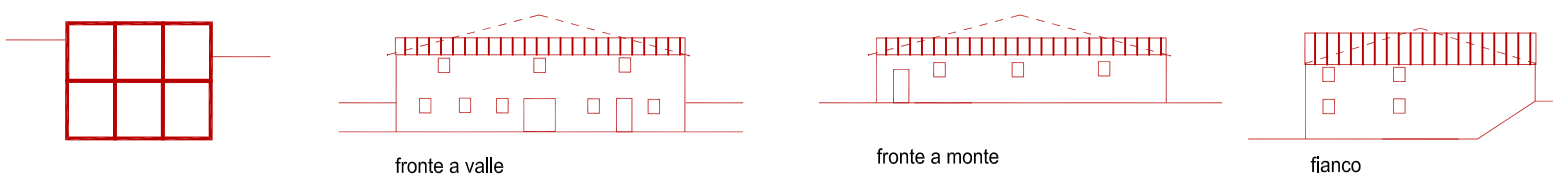
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

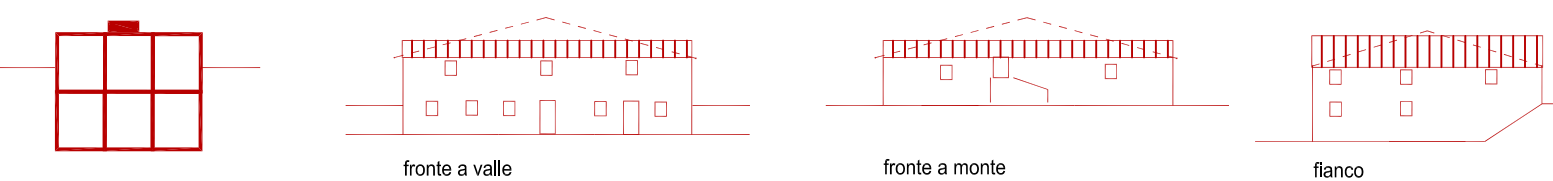
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli; in altri casi, un portico, a monte, distribuisce gli accessi di abitazione e forno.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



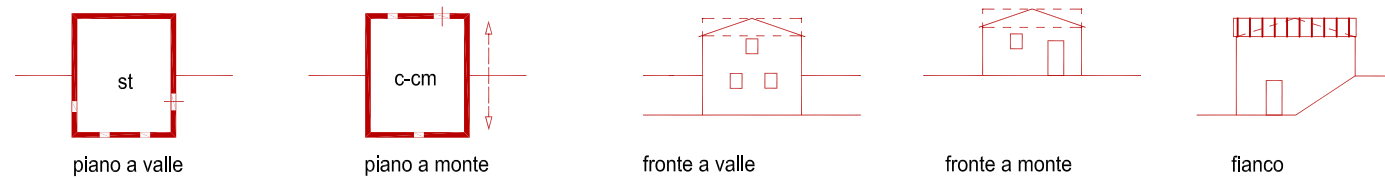


tipo 2.2 - TIPO EDILIZIO DI PENDIO CON ACCESSO DELL'ABITAZIONE A MONTE E DELLA STALLA SUL FIANCO

Tipi portanti - il pendio viene utilizzato come distributore esterno per collegare l'abitazione (a monte) e la stalla (sul fianco) che creano un'area di pertinenza contigua (monte-fianco) ma su piani diversi.

2.2a - incrementi verticali della monocellula (tipo 2)

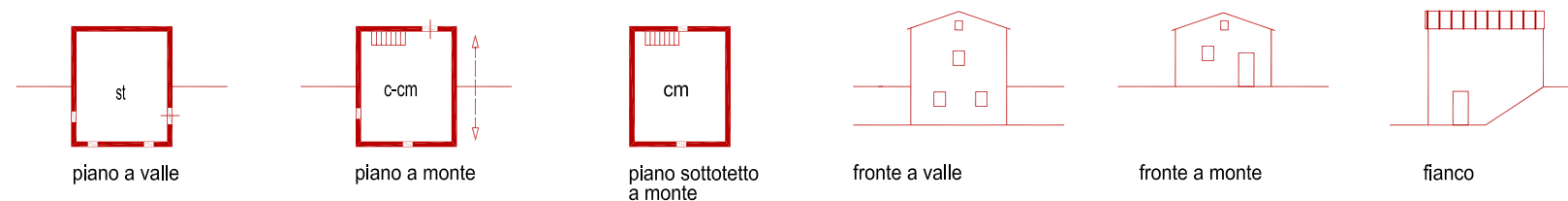
Tipo portante - E' costituito dalla cellula elementare con raddoppio verticale che usa il pendio quale elemento distributore fra i due piani entro lo spazio di due lati contigui. E' caratterizzato dalla specificazione fra zona lavoro e zona abitazione, che determina le gerarchie fra i due piani: al piano terra, con accesso sul fianco, sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre la residenza è collocata al piano superiore con accesso a monte. Le due funzioni sono sottolineate anche dalla tipologia delle aperture con porta della stalla di dimensioni maggiori rispetto a quella dell'abitazione e finestre di dimensioni ridotte. L'orditura del tetto si dispone di prevalenza privilegiando l'accesso all'abitazione.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti (introduzione di scala interna)

Variante

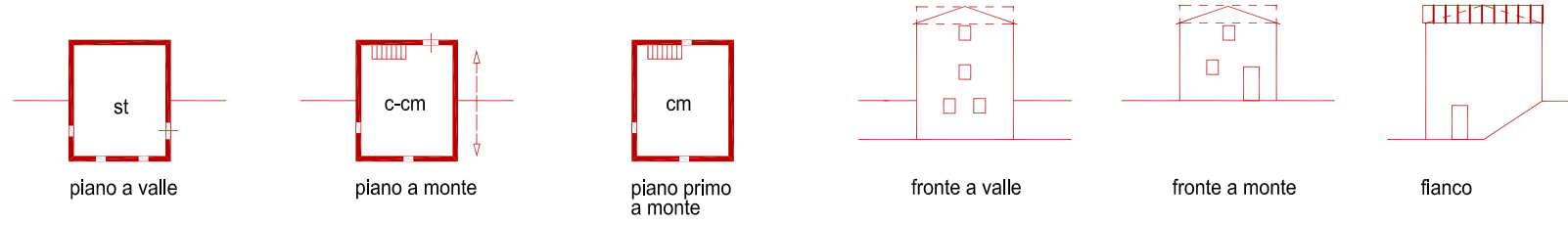
Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare l'accesso all'abitazione.





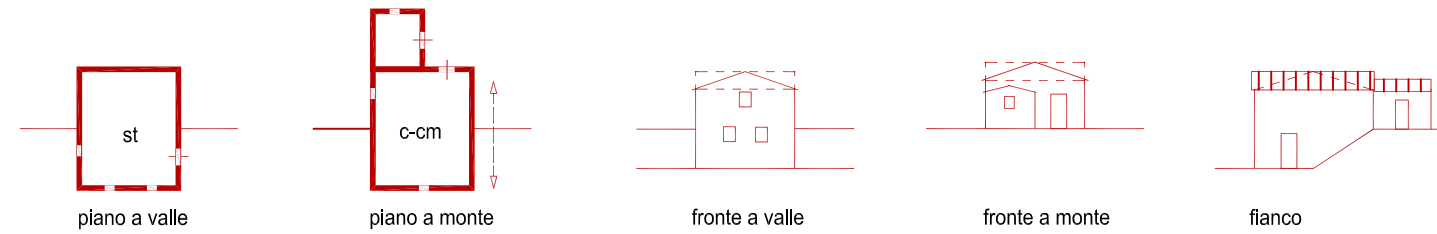
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



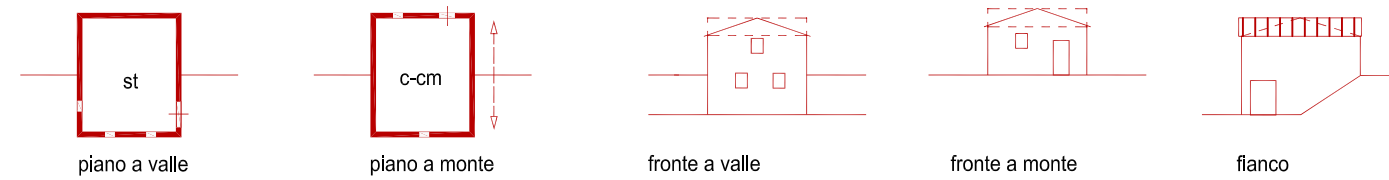
3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

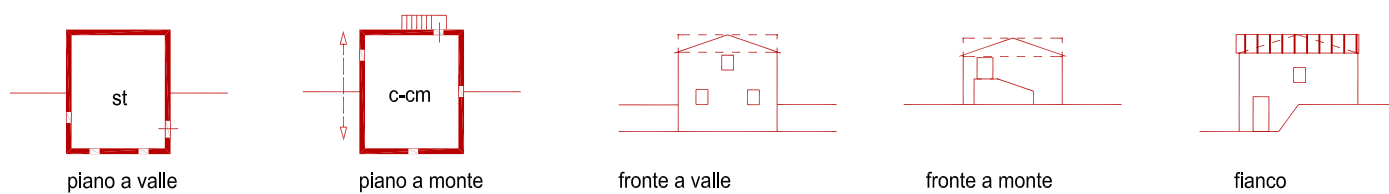
Variante



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

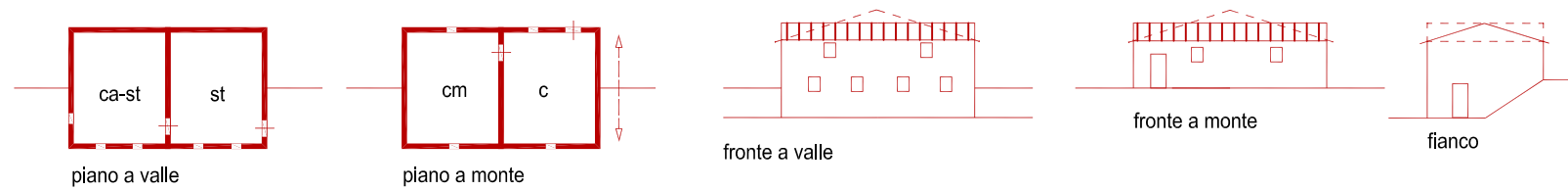
La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (sul fianco).





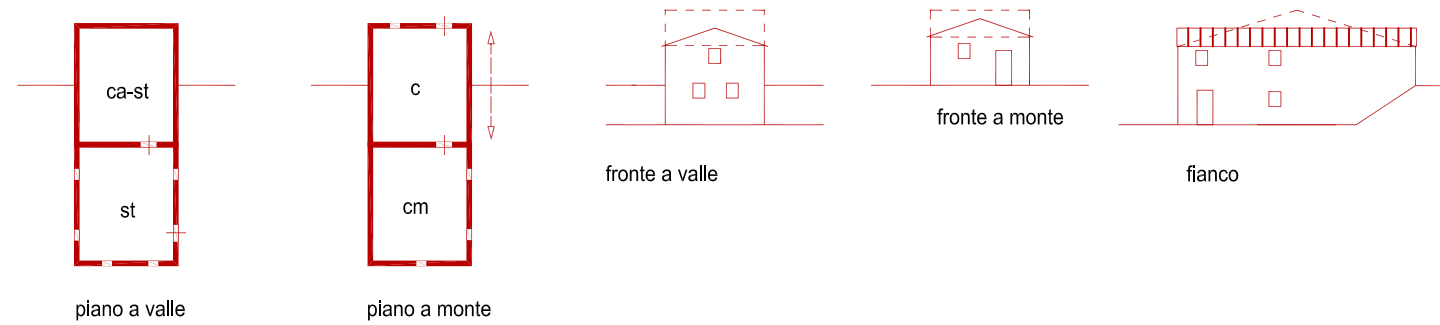
tipo 2.2b - raddoppio in pianta della monocellula

Tipo portante: il raddoppio avviene seguendo la curva di livello - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si affianca un'altra cellula con raddoppio verticale lungo la curva di livello, si attua sia in presenza di pendii fortemente acclivi che con morfologia del terreno dolce. Rimane inalterata la distribuzione degli accessi: con l'abitazione al 1° piano, a monte, e la stalla a piano terra, sul fianco, che può essere dotata di un nuovo accesso. Nell'orditura del tetto sembra esserci una certa indifferenza a privilegiare l'accesso dell'abitazione o disporsi secondo la luce minore.



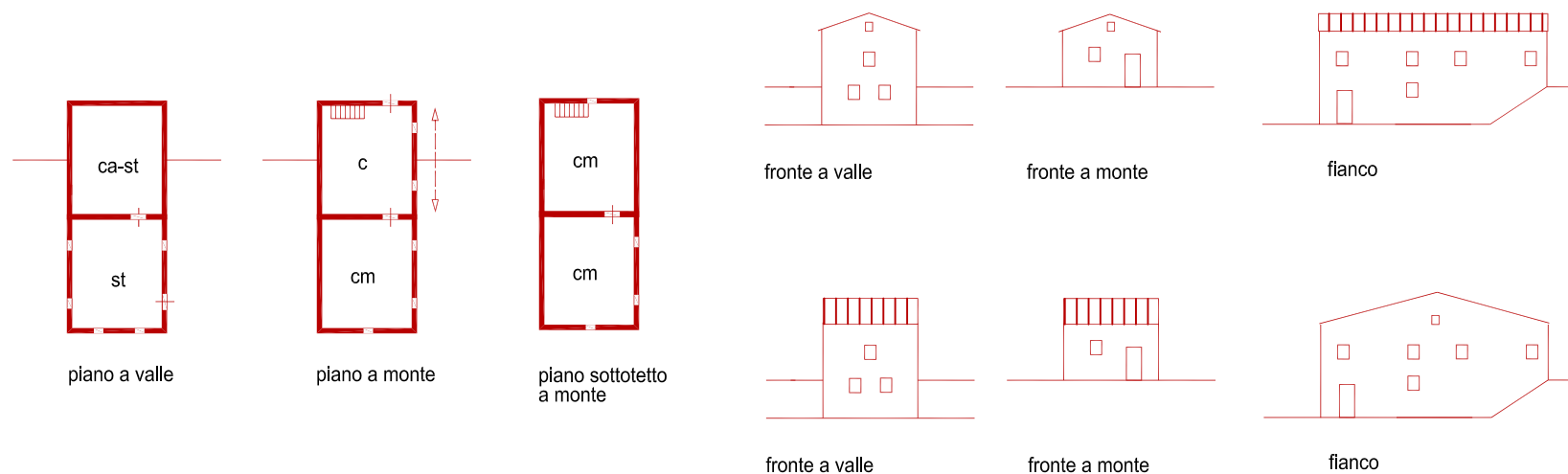
tipo 2.2b (scheda 699)

Tipo portante: il raddoppio avviene verso valle - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si aggiunge a valle un'altra cellula con raddoppio verticale seguendo la linea di massima pendenza, si attua prevalentemente in presenza di pendii non particolarmente acclivi. Rimane inalterato l'accesso dell'abitazione a monte, mentre sul fianco, quello della stalla viene a volte raddoppiato. L'orditura del tetto tende a volte a privilegiare l'accesso dell'abitazione, e, contestualmente la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

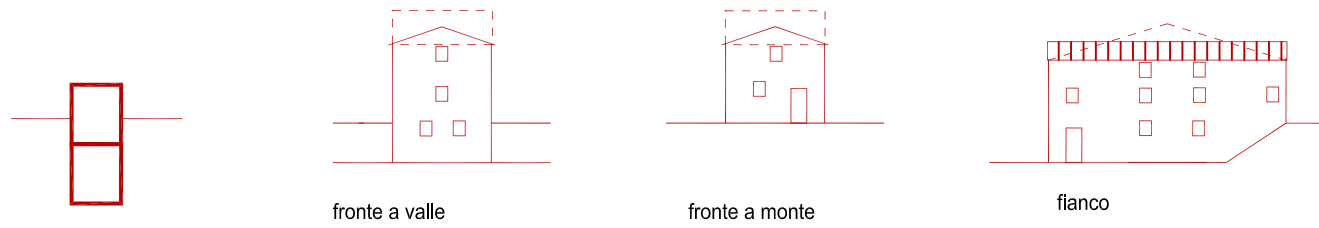
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

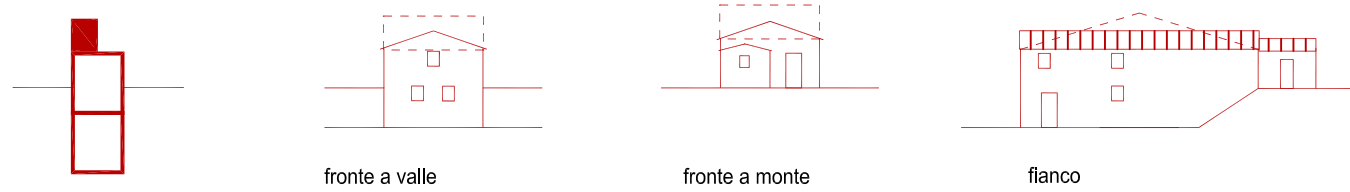
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

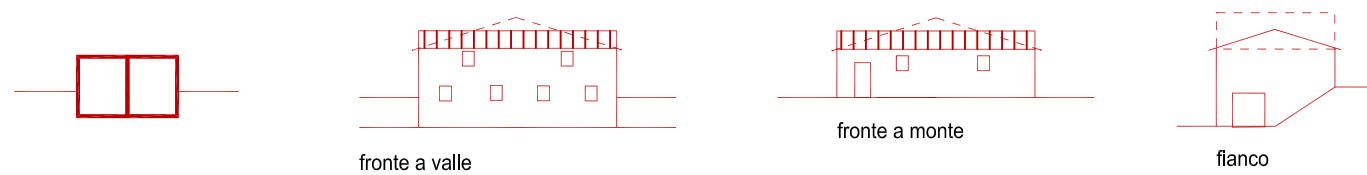


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico

Variante

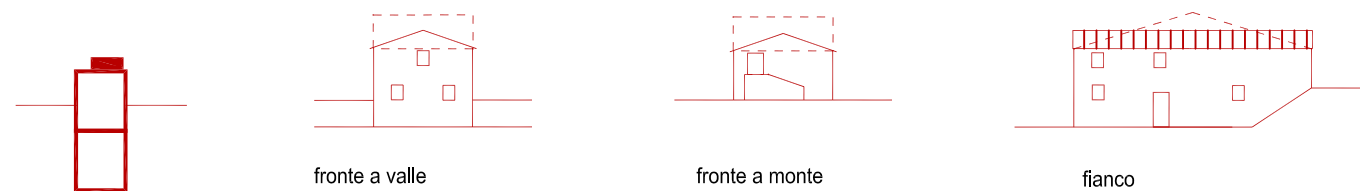
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (sul fianco).

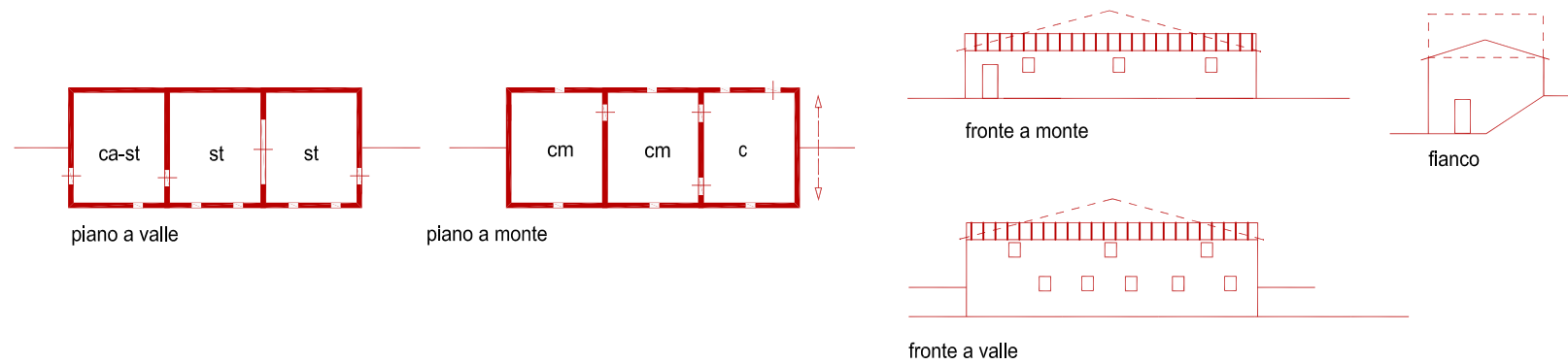


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

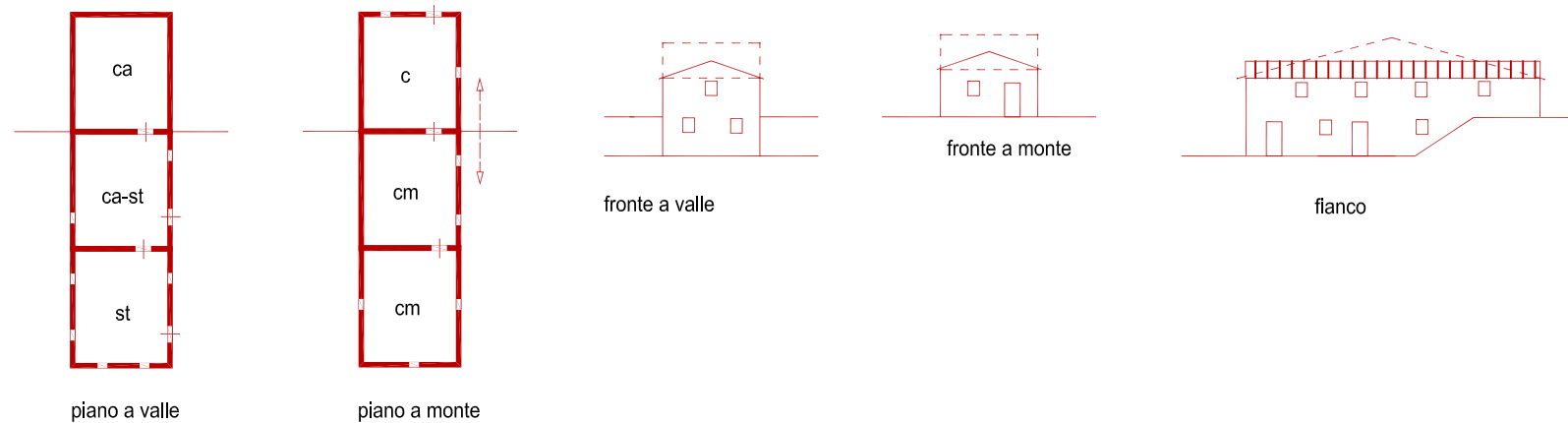


tipo 2.2c - ulteriore incremento in pianta della doppia cellula (fronte di tre o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Alla doppia cellula con raddoppio verticale si affianca una ulteriore cellula con raddoppio verticale (con o senza l'utilizzo del sottotetto). Rimangono inalterati gli accessi di abitazione, a monte, e stalla sul fianco, che viene spesso raddoppiato sul lato opposto. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore, anche se non mancano casi in cui viene privilegiato l'accesso dell'abitazione.

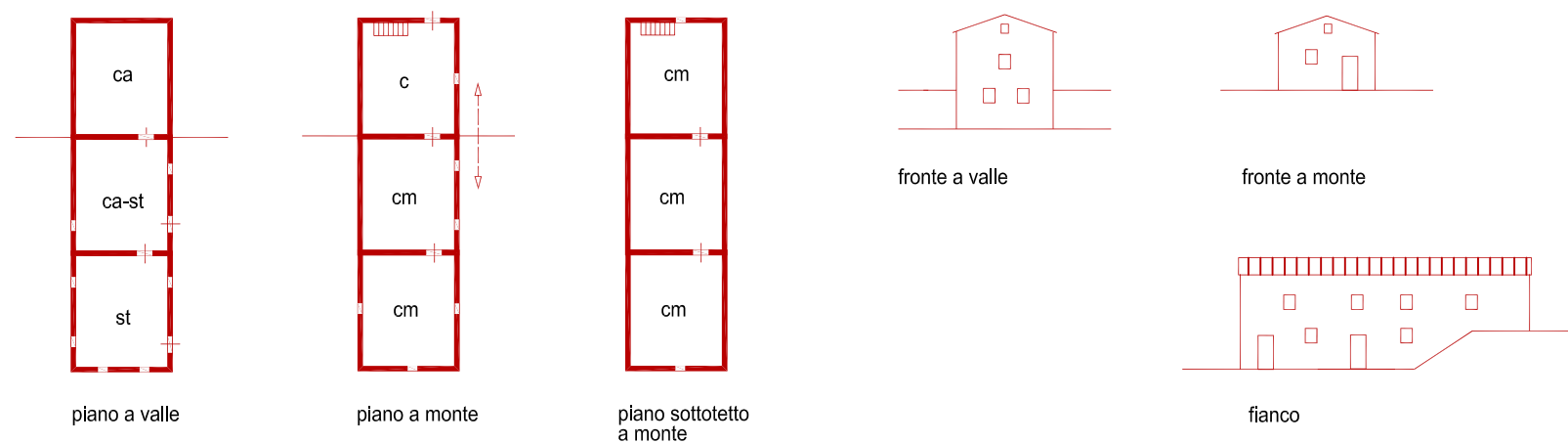


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Alla doppia cellula con raddoppio verticale si aggiunge a valle una cellula con raddoppio verticale con utilizzo o meno del sottotetto. L'accesso all'abitazione, posto a monte, rimane inalterato, mentre sul fianco viene realizzato un nuovo accesso alla stalla. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore, privilegiando al contempo l'accesso all'abitazione.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assoluta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare l'accesso dell'abitazione.

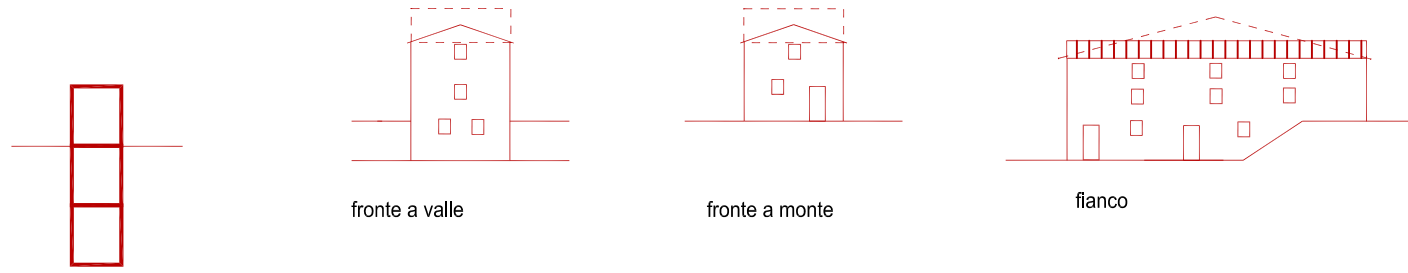


c cucina ca cantina cm camera fn fenile fr forno m magazzino
p portico r ripostiglio s sottotetto sg soggiorno st stalla t terrazza



2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

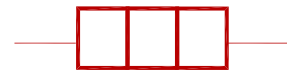
Variante



fronte a valle

fronte a monte

fianco



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

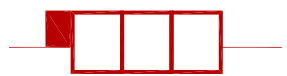
Variante



fronte a valle

fronte a monte

fianco

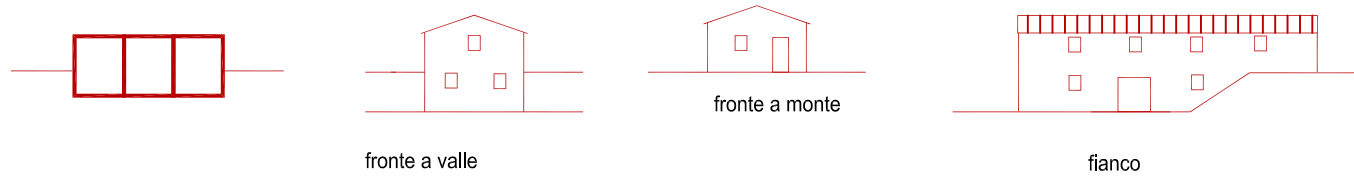


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

Non infrequenti i casi in cui l'accesso alla stalla è preceduto da un portico prevalentemente interno alla struttura. L'apertura, relativamente ampia, è normalmente dotata di architrave ligneo, minori i casi in cui sono presenti archi ribassati, mentre abbastanza ricorrenti quelli tutto sesto in pietra.



fronte a valle

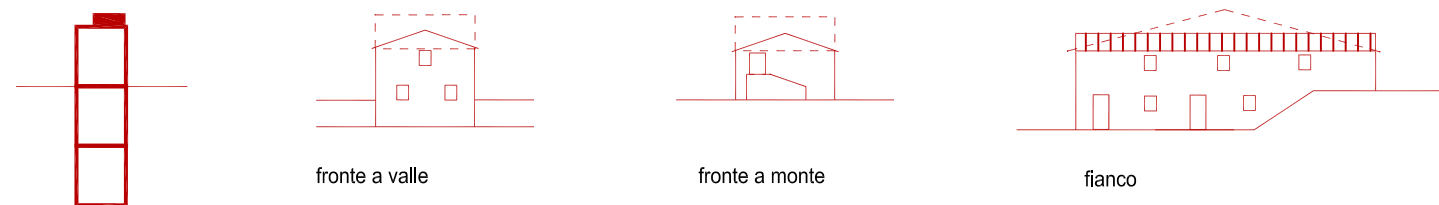
fronte a monte

fianco

5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



fronte a valle

fronte a monte

fianco

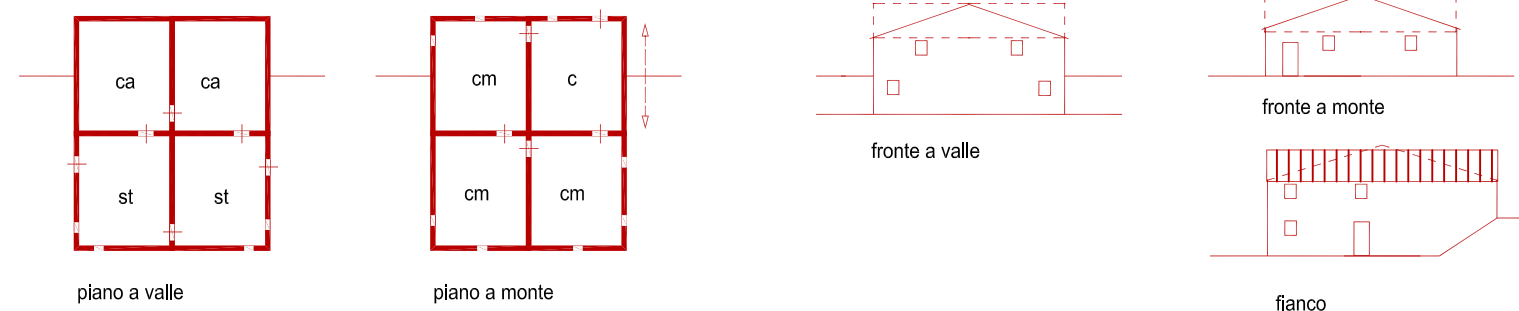


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

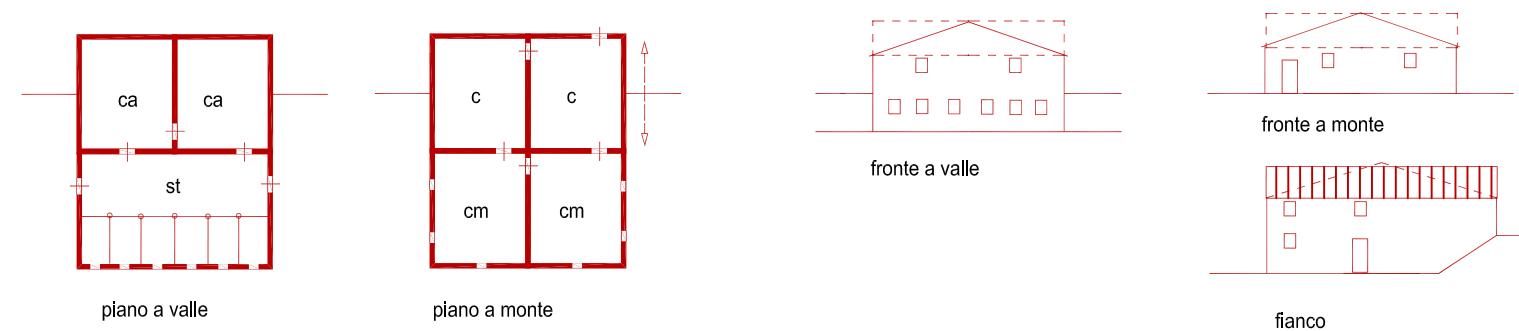


tipo 2.2d - raddoppio in pianta della doppia cellula

Tipo portante derivato dal raddoppio della doppia cellula 2.2b - si attua compatibilmente con l'andamento del terreno e la posizione dell'area di pertinenza. Inalterato rimane l'accesso a monte dell'abitazione, mentre quello della stalla (quando l'incremento avviene lungo la curva di livello) è a volte raddoppiato sul lato opposto. L'orditura del tetto sembra disporsi indifferentemente a privilegiare uno dei due accessi.



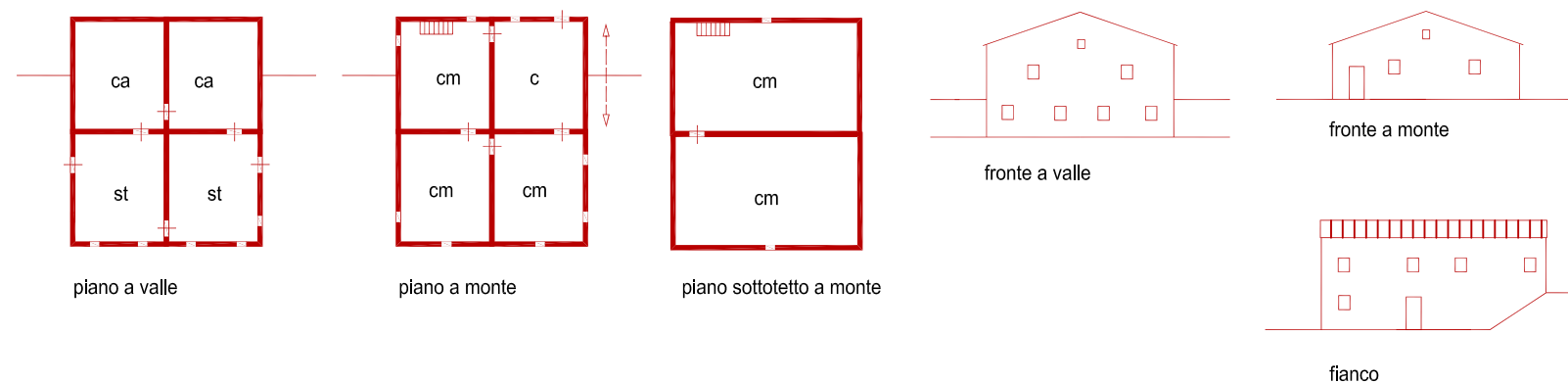
Tipo portante derivato dal sintesi progettuale. - Presenta in genere dimensioni cellulari simili a quelle derivate da raddoppio.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

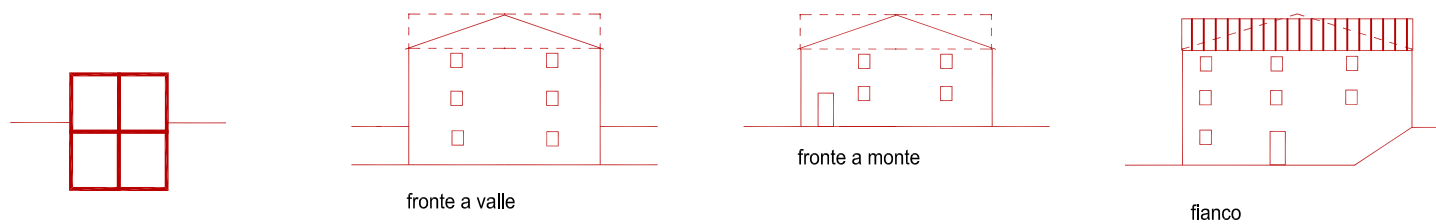
L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'accesso al sottotetto è distribuito verticalmente da una scala interna.





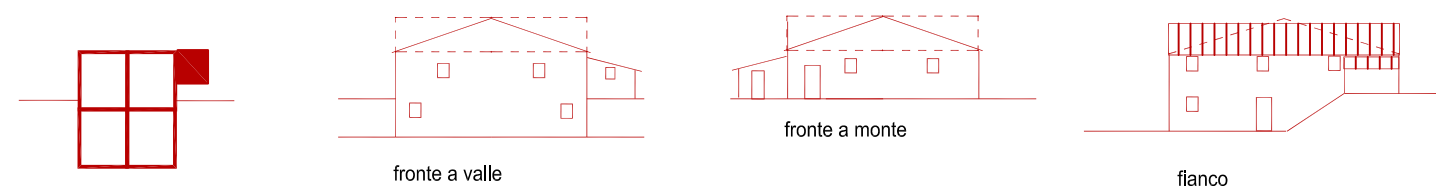
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

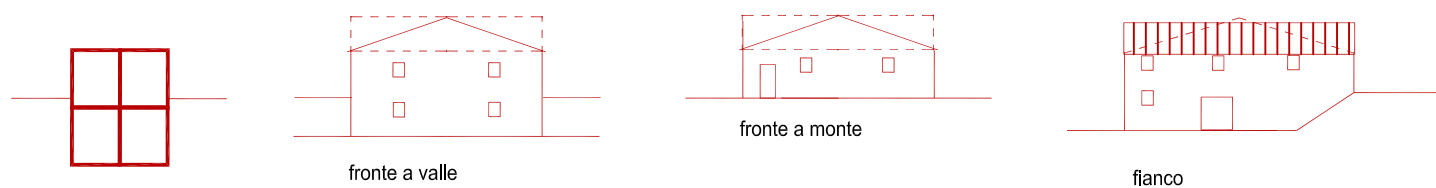
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

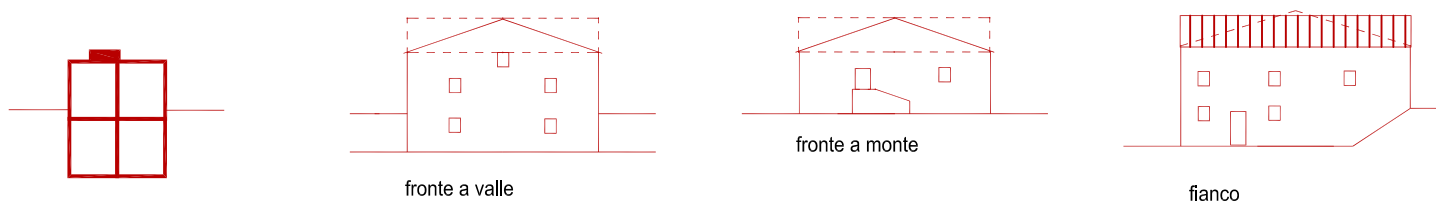
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli. In altri casi un portico, a monte, distribuisce gli accessi di abitazione e forno o di altre cellule specializzate.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

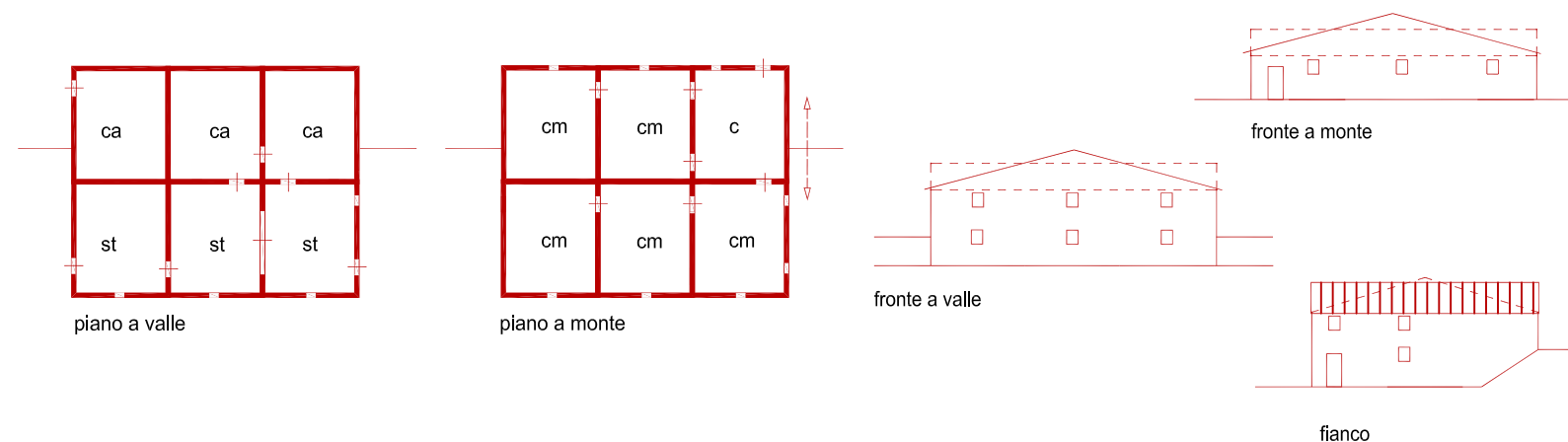
La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (sul fianco).



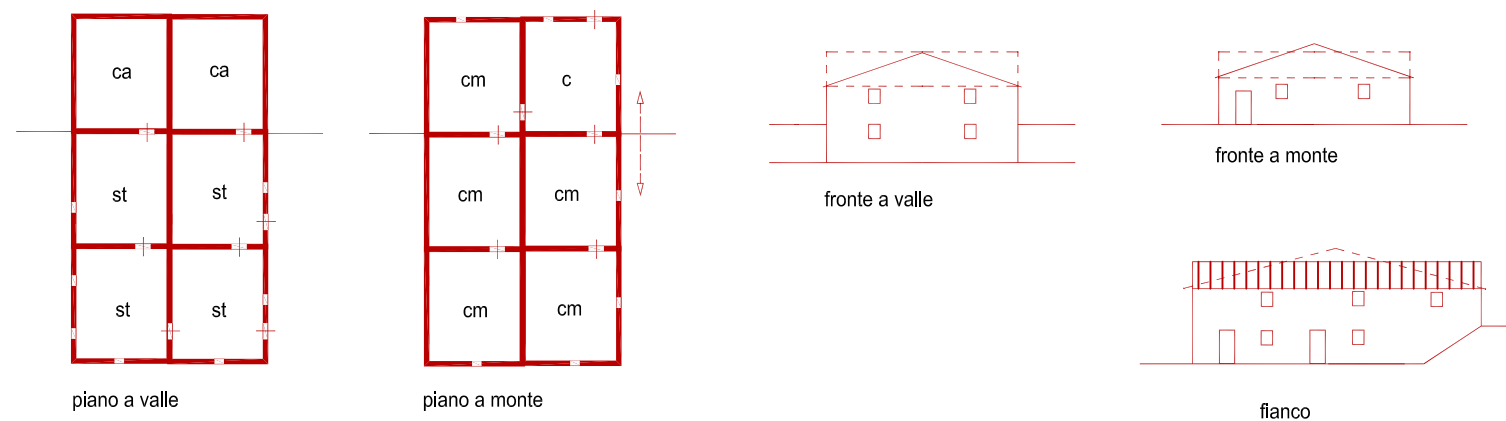


tipo 2.2e - ulteriore incremento in pianta (sei o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.2b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre sul fianco opposto viene in genere realizzato un ulteriore accesso per le stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.

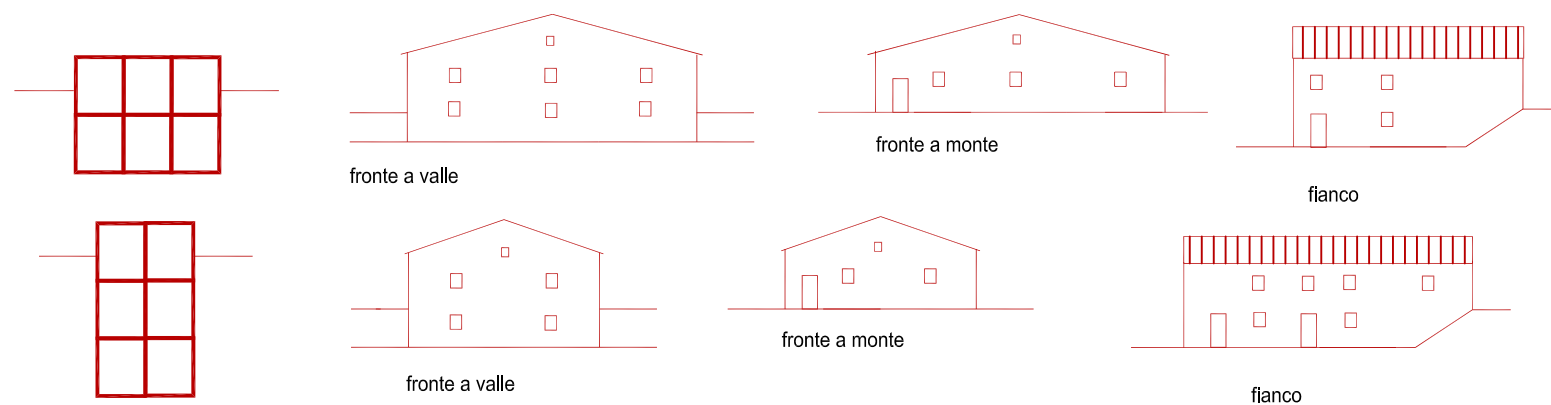


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - L'incremento avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre sul fianco viene in genere realizzato un nuovo accesso alle stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante L'utilizzo del sottotetto porta all'introduzione di una scala interna all'abitazione. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste generalmente in corrispondenza del colmo del tetto.





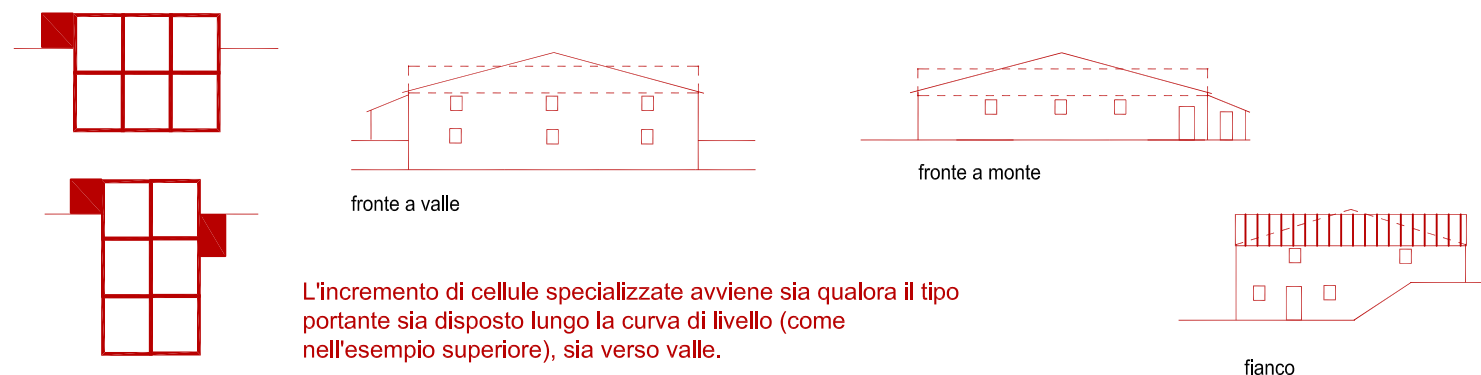
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

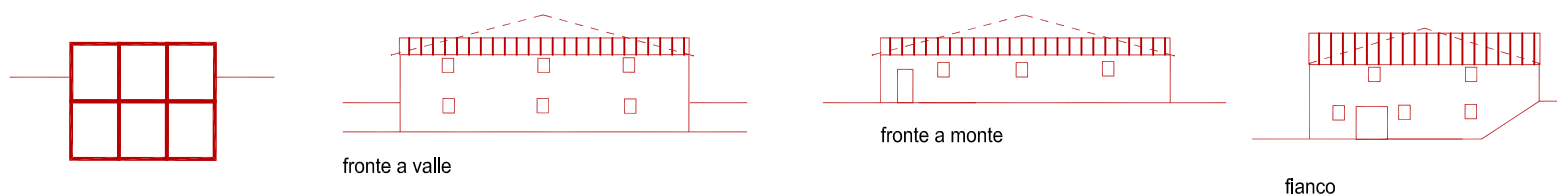
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

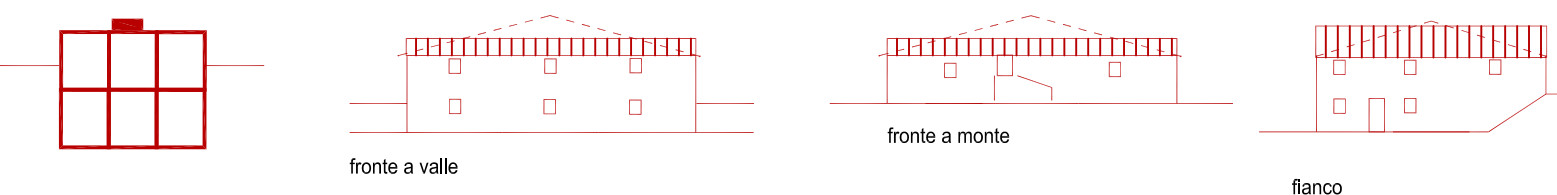
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli. L'apertura, relativamente ampia, è normalmente dotata di architrave ligneo ad arco ribassato o a tutto sesto in pietra.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



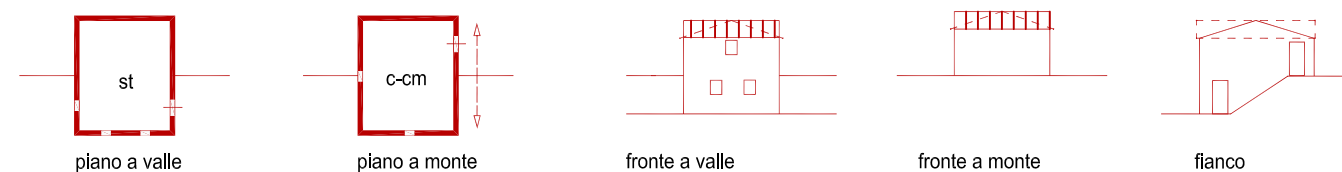


tipo 2.3 - TIPO EDILIZIO DI PENDIO CON ACCESSO DELL'ABITAZIONE E DELLA STALLA SUL FIANCO

Tipi portanti - sono tipi edilizi di pendio dove l'accentuata acclività del terreno comprime l'area di pertinenza della zona a fianco della casa in cui sono posti (fianco-fianco) a quote diverse, sia l'accesso all'abitazione che della stalla.

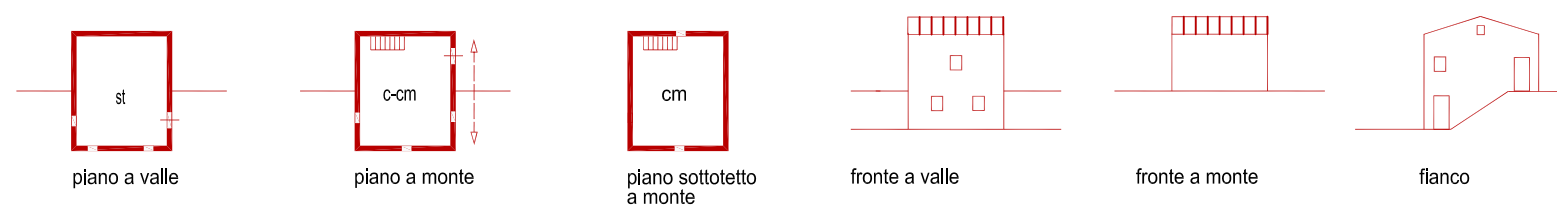
2.3a - incrementi verticali della monocellula (tipo 2)

Tipo portante - E' costituito dalla cellula elementare con raddoppio verticale che usa il pendio quale elemento distributore fra i due piani entro lo spazio di un fianco, ma anche di entrambi. Al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre l'abitazione è collocata al piano superiore. La gerarchia delle funzioni è sottolineata anche dalla tipologia delle aperture (di dimensioni maggiori l'accesso alla stalla) e l'illuminazione è garantita da finestre poste al centro del prospetto di valle, di dimensioni ridotte per la stalla. L'orditura del tetto tende a privilegiare il fianco, dove sono localizzati i due accessi.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti (introduzione di scala interna)

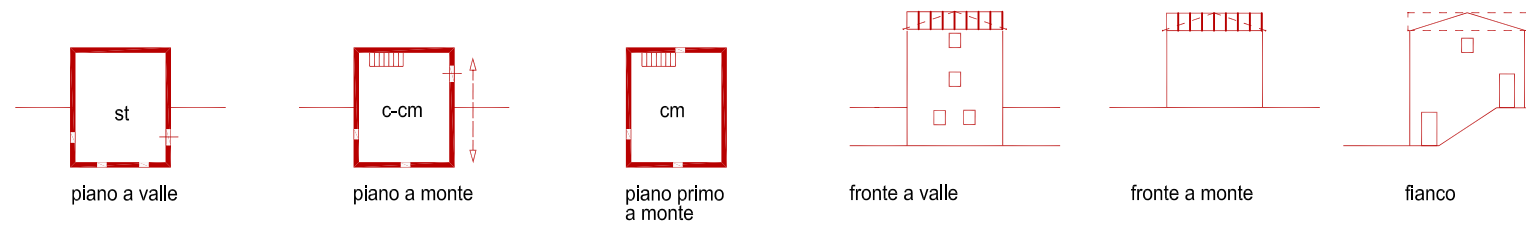
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna posta in adiacenza del lato opposto alla finestra. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto privilegia gli accessi.





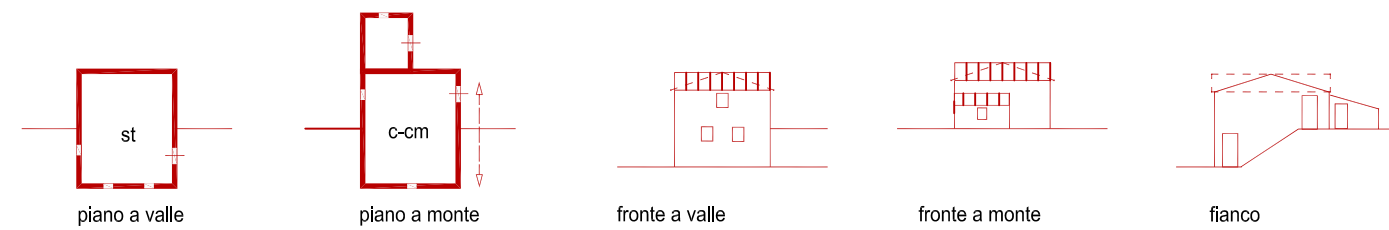
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



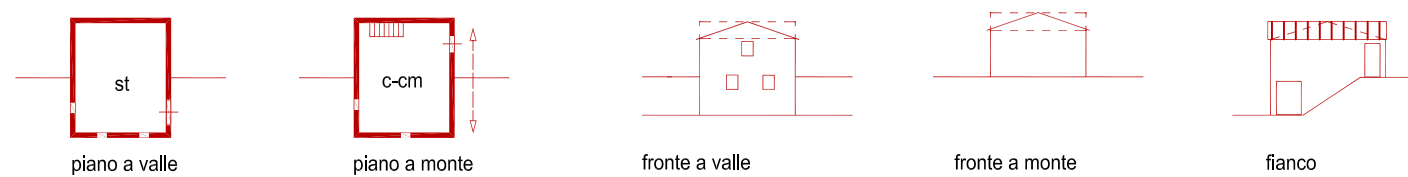
3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

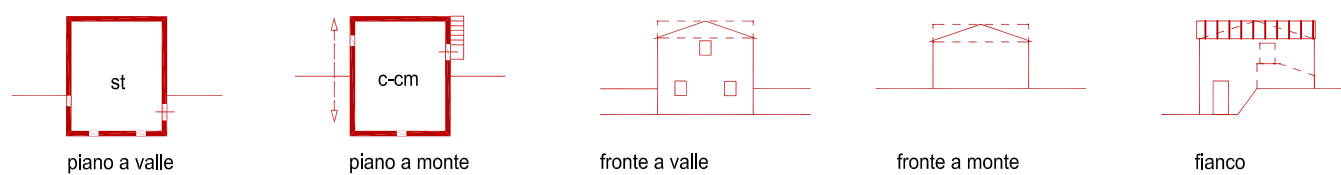
Variante



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

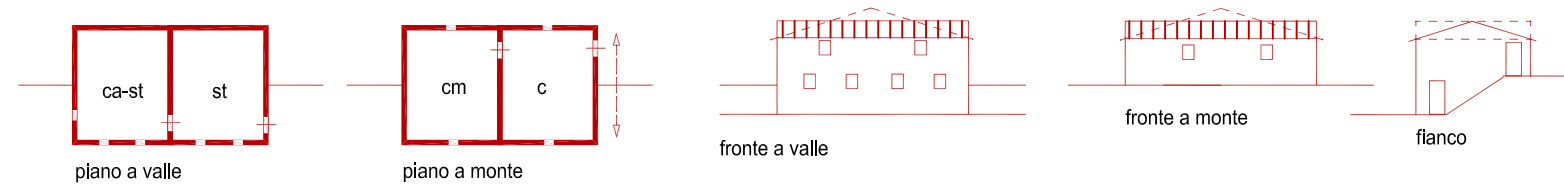
Il pendio del terreno può dimostrarsi insufficiente a garantire un'organica distribuzione dei vani, per cui risulta necessario inserire una scala estrna sul fianco in contropendenza rispetto al pendio.



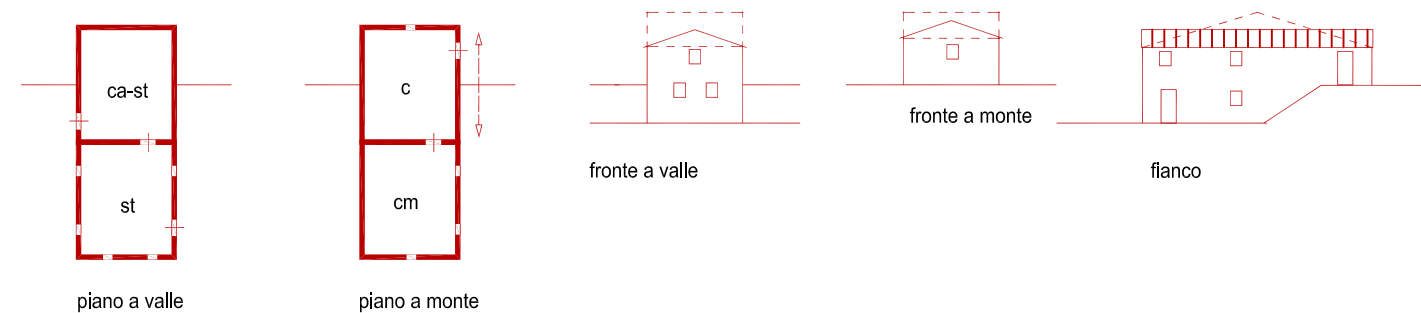


tipo 2.3b - raddoppio in pianta della monocellula

Tipo portante: il raddoppio avviene seguendo la curva di livello - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si affianca un'altra cellula con raddoppio verticale. Si attua di preferenza lungo la curva di livello in presenza di pendii fortemente acclivi. Rimangono inalterati gli accessi se l'abitazione (al 1° piano) e la stalla (a piano terra) sono distribuiti sullo stesso fianco; viene traslato l'ingresso della stalla se disposti su fianchi opposti. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore privilegiando contestualmente i due accessi.

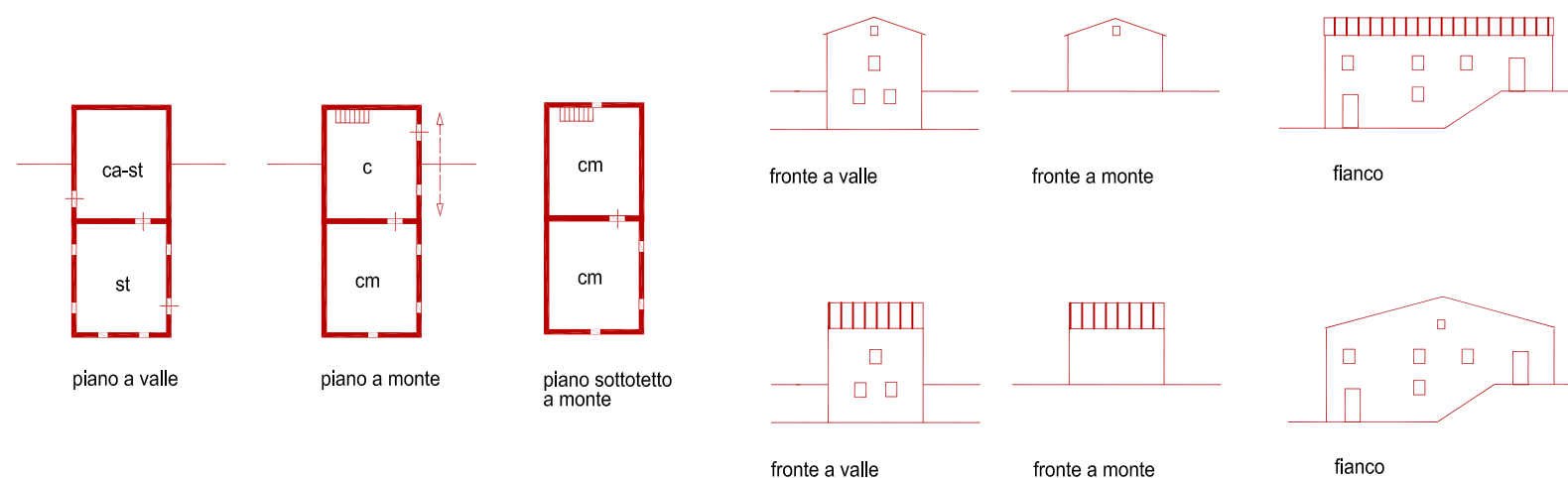


Tipo portante: il raddoppio avviene verso valle - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si aggiunge a valle un'altra cellula con raddoppio verticale seguendo la linea di massima pendenza. Inalterata rimane la distribuzione dell'accesso all'abitazione (al 1° piano), mene quello delle stalle (a piano terra) è a volte raddoppiato più a vale, a volte sul fianco opposto. Nell'orditura del tetto sembra esserci una certa indifferenza a privilegiare i due accessi o disporsi secondo la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

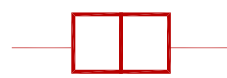
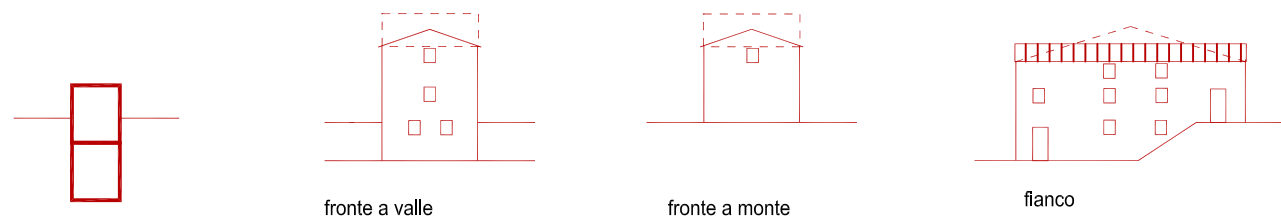
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

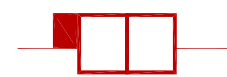
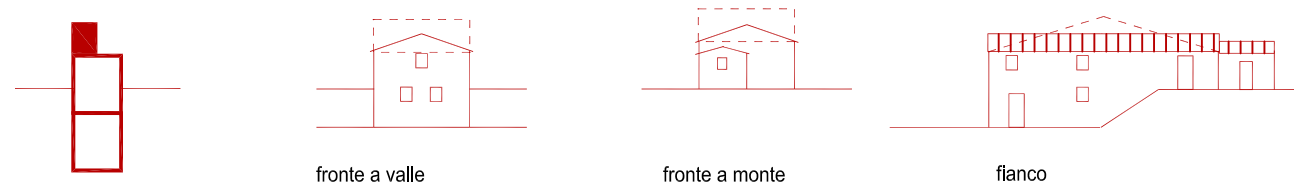
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

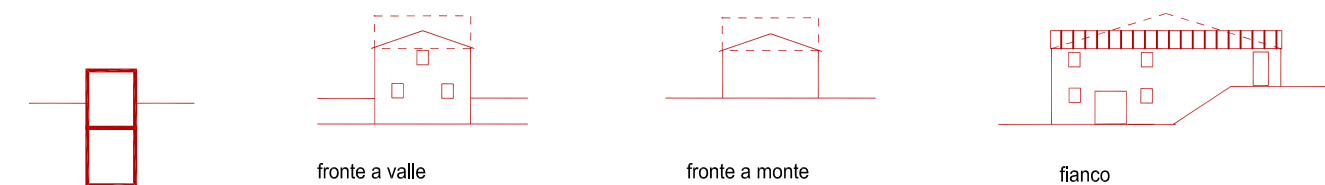


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico

Variante

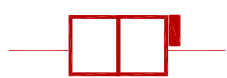
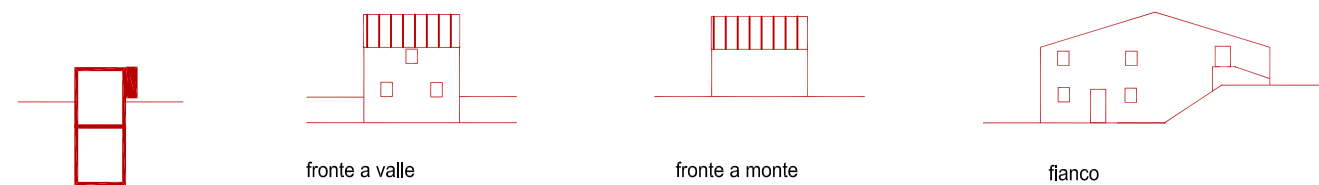
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

Quando il raddoppio avviene verso valle, per garantire un'organica distribuzione dei vani può risultare necessario inserire una scala sul fianco in contropendenza rispetto al pendio.

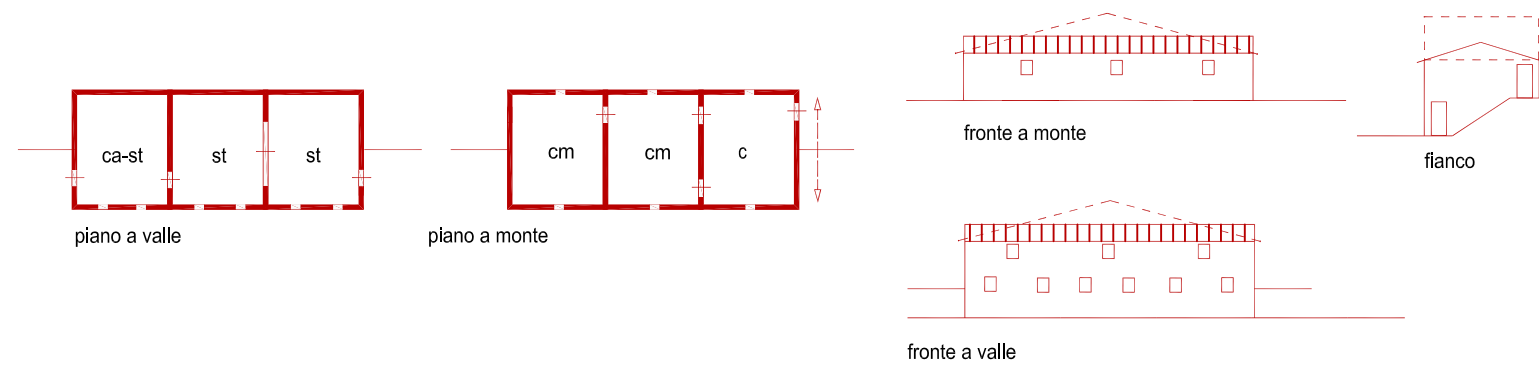


Meno frequente l'introduzione della scala esterna qualora il raddoppio avvenga lungo la curva di livello.

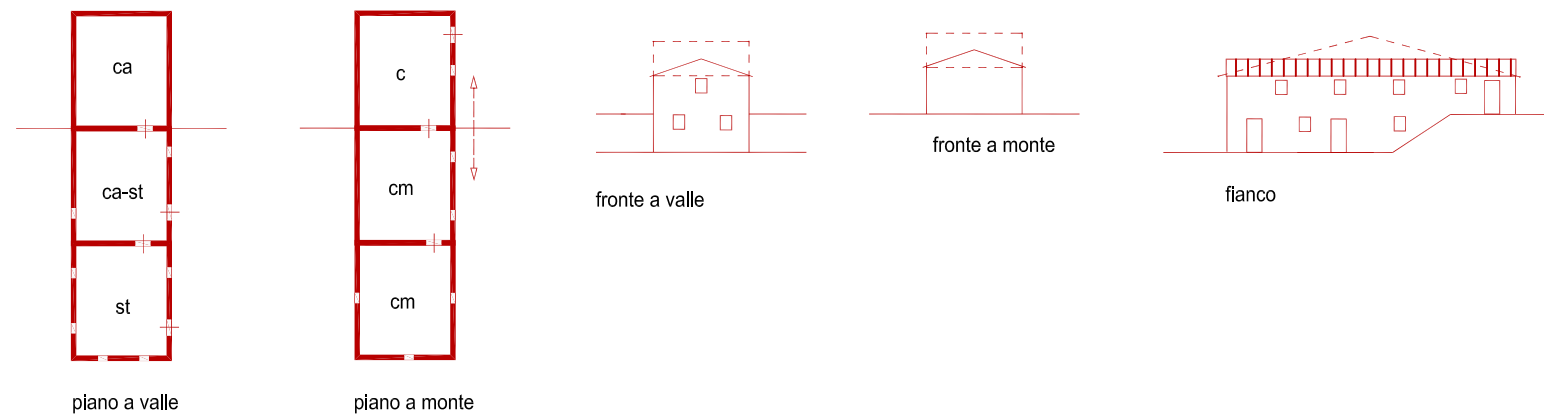


tipo 2.3c - ulteriore incremento in pianta della doppia cellula (fronte di tre o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - E' in genere il caso più frequente qualora l'acclività del terreno sia particolarmente accentuata. Alla doppia cellula con raddoppio verticale si affianca una ulteriore cellula con raddoppio verticale. Rimangono inalterati gli accessi sul fianco di abitazione e stalla, che può anche essere raddoppiato sul fianco opposto. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore privilegiando contestualmente i due accessi.

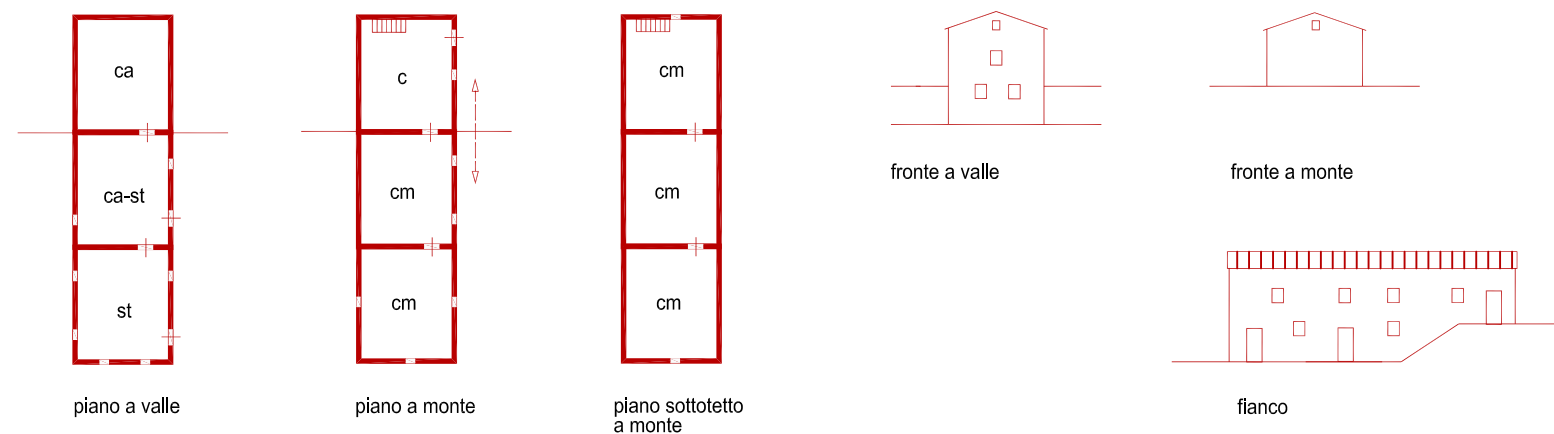


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Alla doppia cellula con raddoppio verticale si aggiunge a valle una cellula con raddoppio verticale. Rimangono inalterati gli accessi sul fianco di abitazione e stalla, che può anche essere raddoppiato a valle o sul fianco opposto. L'orditura del tetto tende a privilegiare la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare l'accesso dell'abitazione.

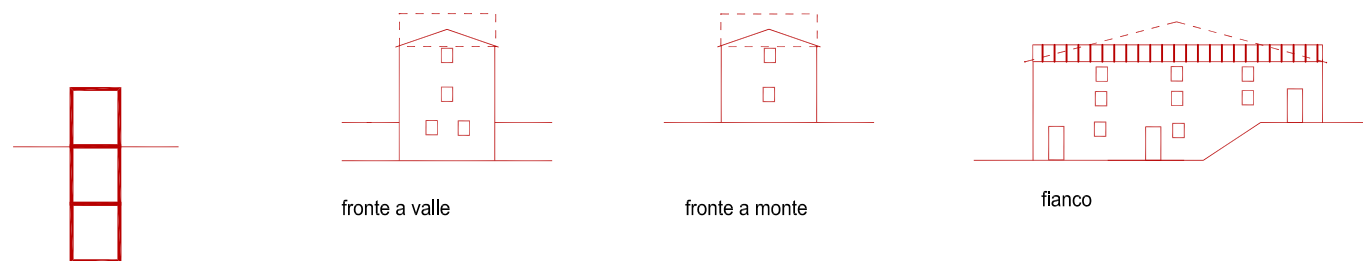


c cucina ca cantina cm camera fn fienile fr forno m magazzino
p portico r ripostiglio s sottotetto sg soggiorno st stalla t terrazza



2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

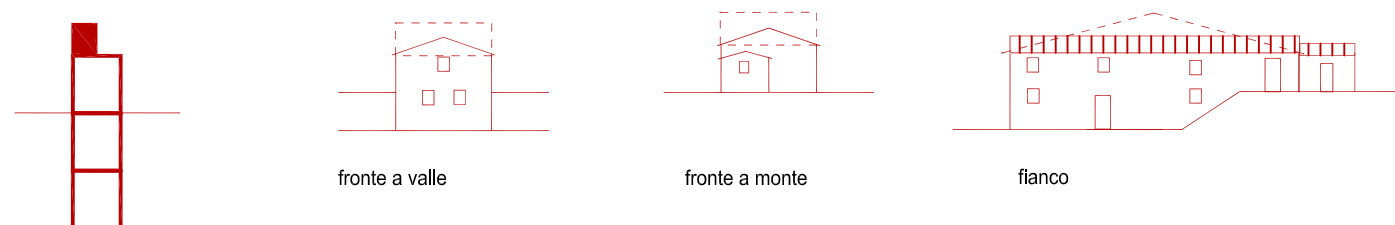
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

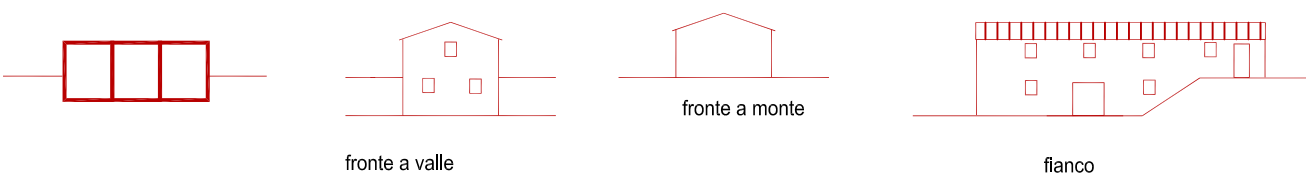


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

Non infrequenti i casi in cui l'accesso alla stalla è preceduto da un portico interno alla struttura. L'apertura, relativamente ampia, è normalmente dotata di architrave ligneo, minori i casi in cui sono presenti archi ribassati o a tutto sesto in pietra.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).

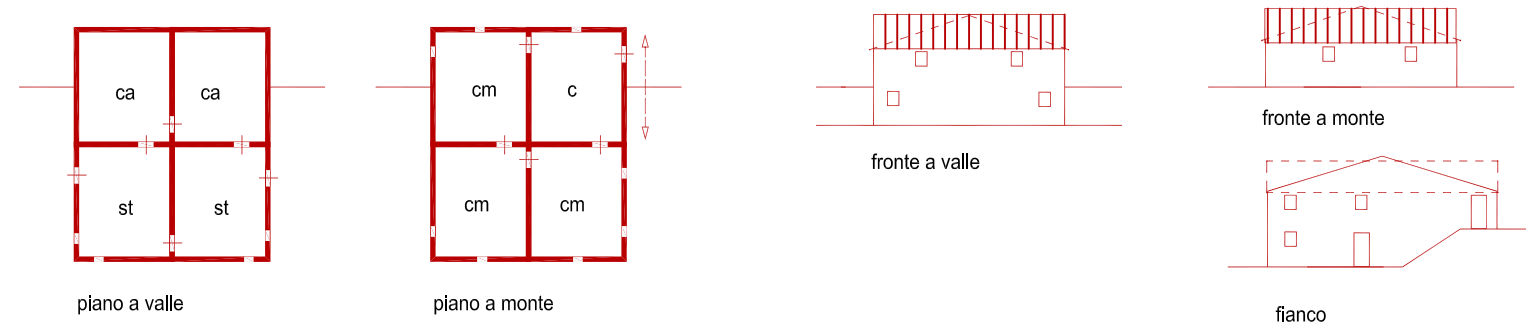


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

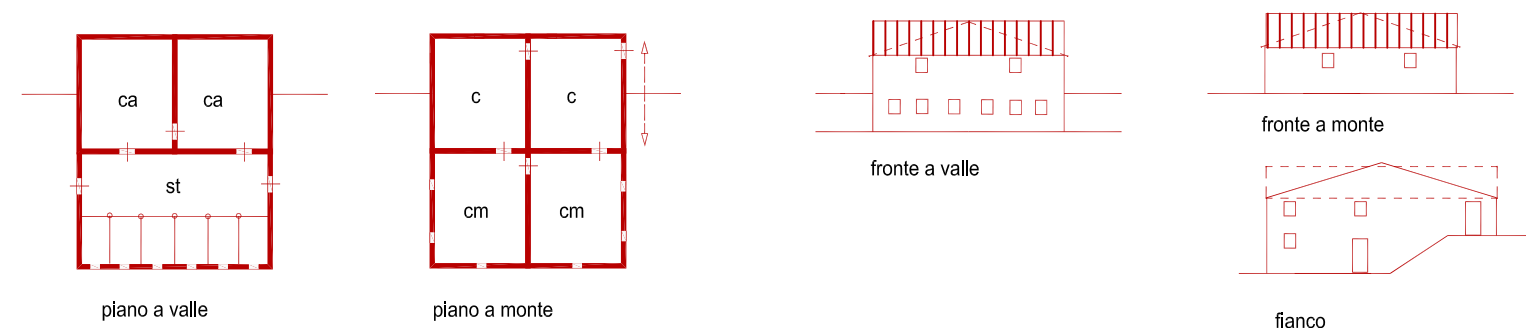


tipo 2.3d - raddoppio in pianta della doppia cellula

Tipo portante derivato dal raddoppio della doppia cellula 2.3b - si attua compatibilmente con l'andamento del terreno e la posizione dell'area di pertinenza. Inalterato rimane l'accesso sul fianco dell'abitazione, mentre quello della stalla (quando l'incremento avviene lungo la curva di livello) è a volte raddoppiato sul lato opposto. L'orditura del tetto si dispone di preferenza a privilegiare gli accessi.



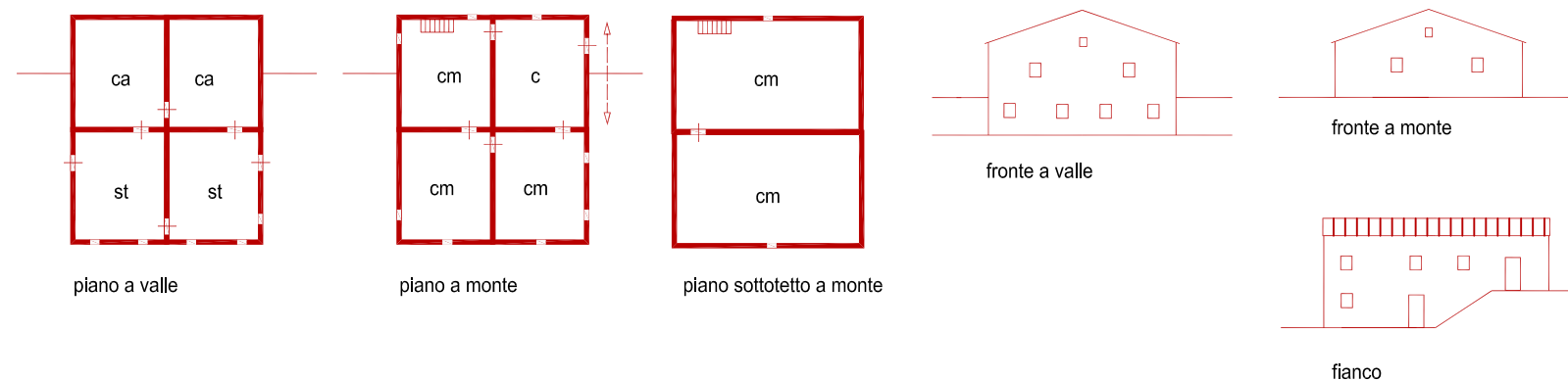
Tipo portante derivato dal sintesi progettuale. - Presenta in genere dimensioni cellulari simili a quelle derivate da raddoppio.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

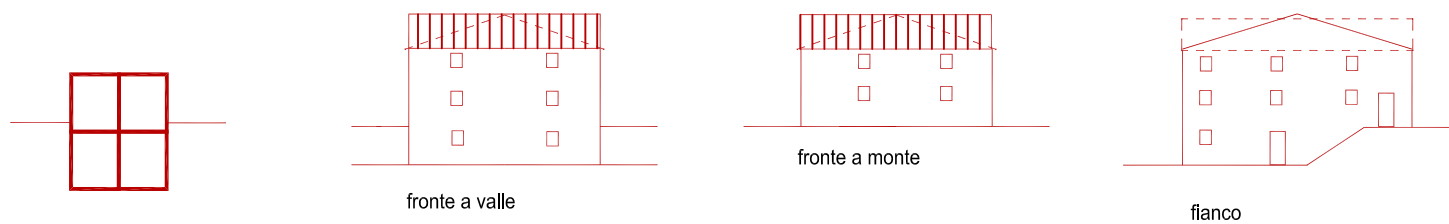
L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assoluta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'accesso al sottotetto è distribuito verticalmente da una scala interna.





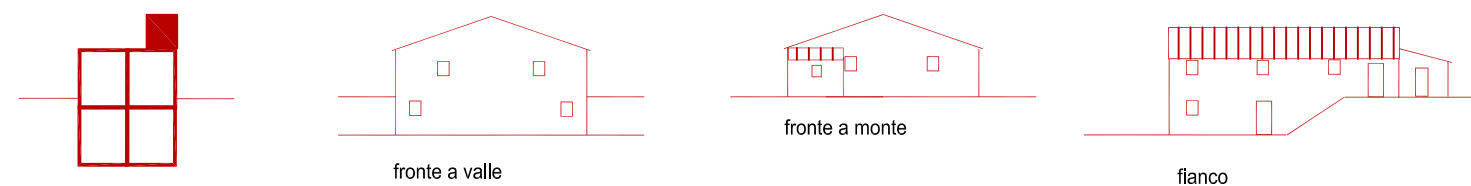
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

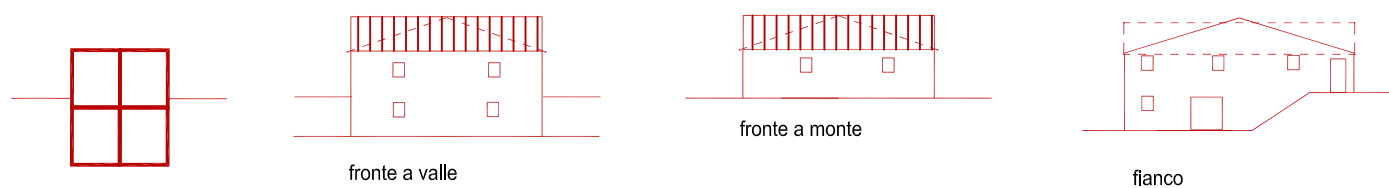
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

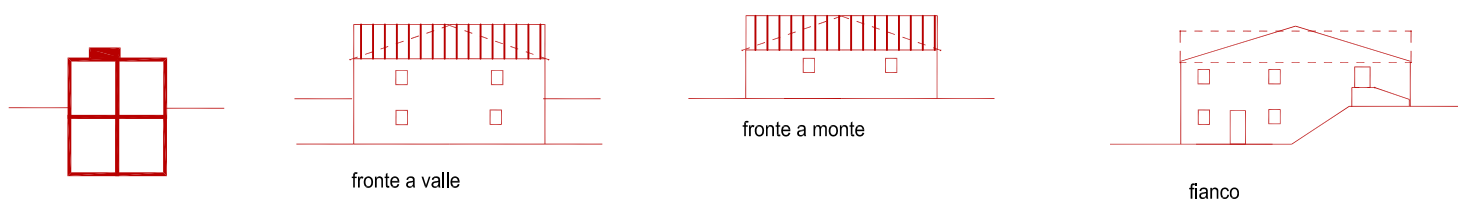
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

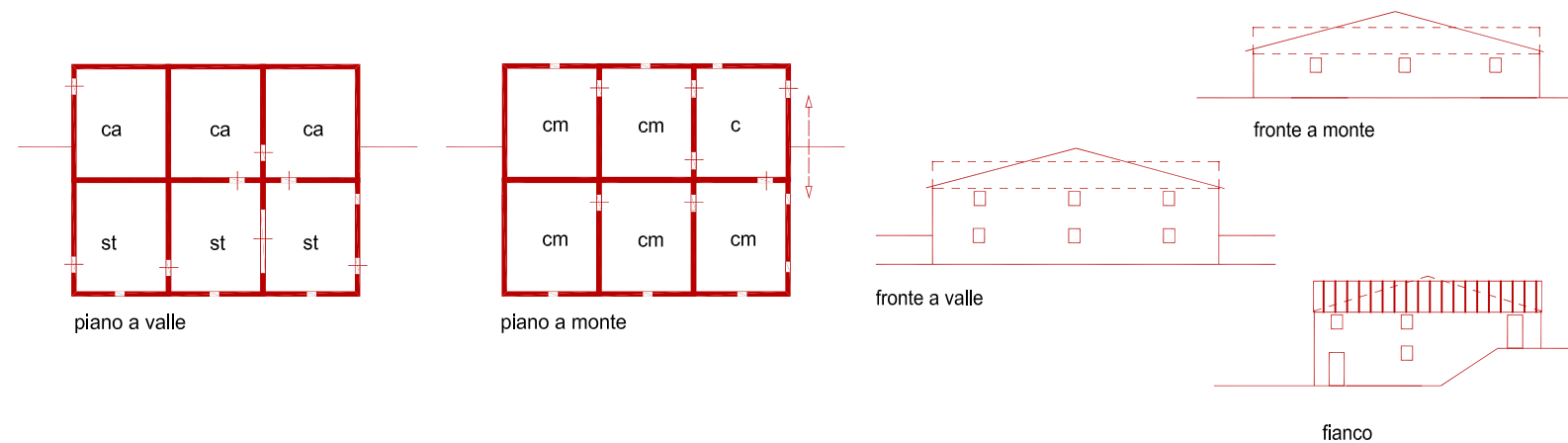
La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (sul fianco).



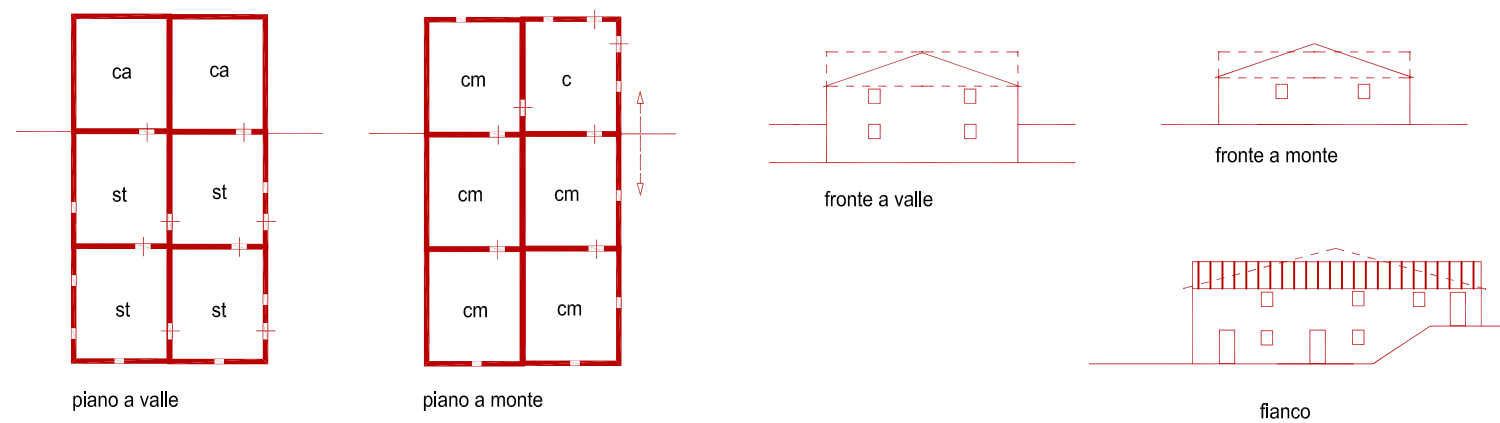


tipo 2.3e - ulteriore incremento in pianta (sei o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.3b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre sul fianco opposto viene in genere realizzato un ulteriore accesso per le stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.



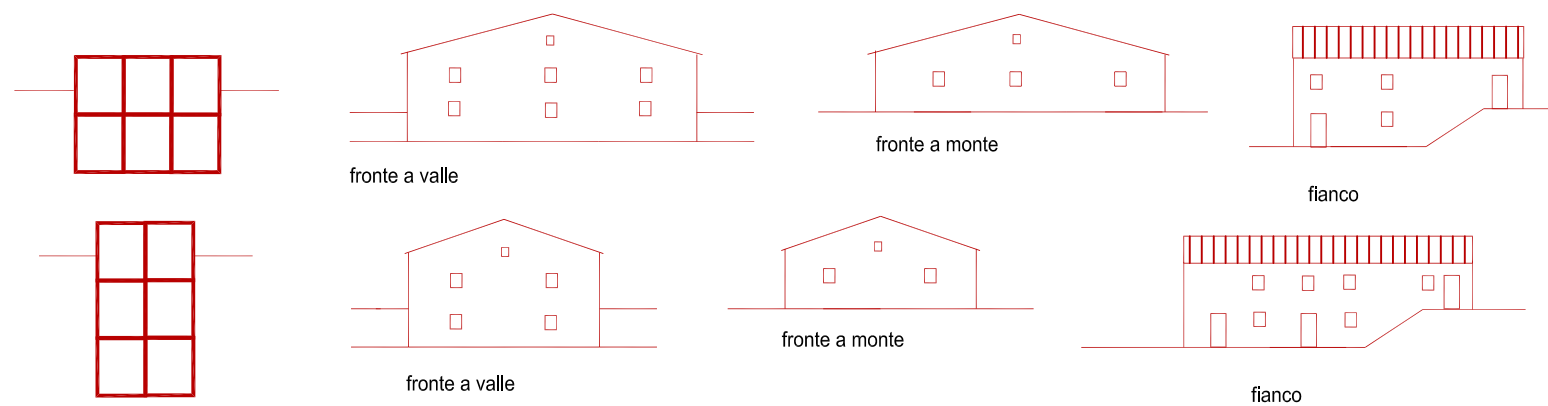
Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - L'incremento avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione, mentre sul fianco viene in genere realizzato un nuovo accesso alle stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Varianti

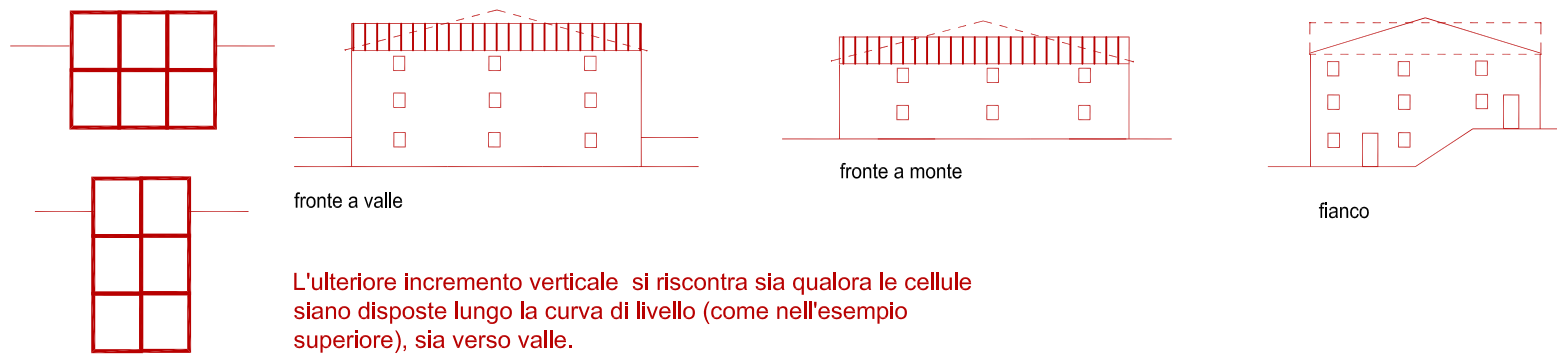
L'utilizzo del sottotetto porta all'introduzione di una scala interna all'abitazione. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste generalmente in corrispondenza del colmo del tetto.





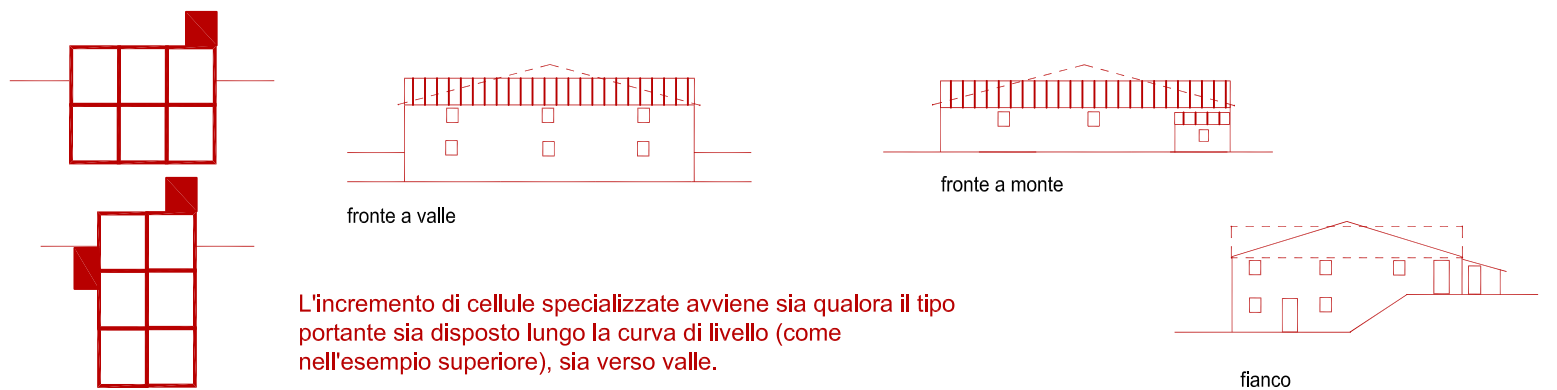
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

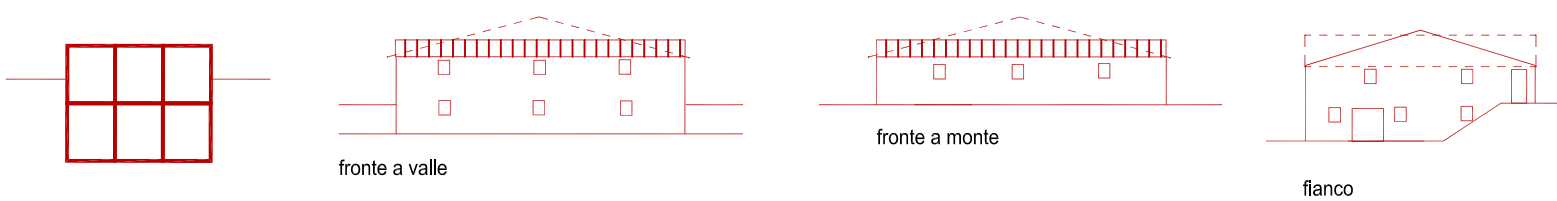
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

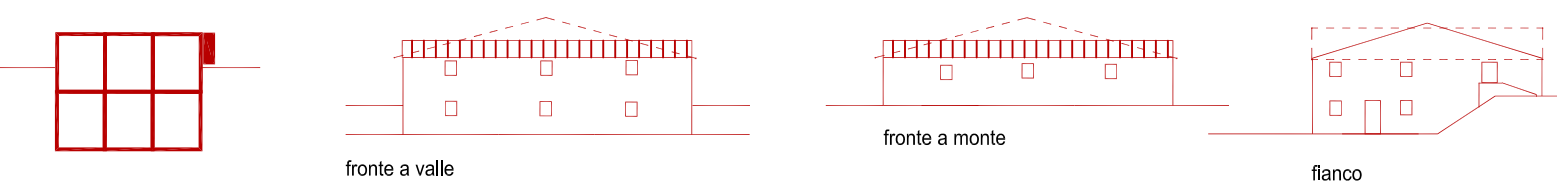
Un portico, sul fianco, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli. In altri casi, un portico sul fianco distribuisce gli accessi di abitazione e forno. L'apertura, relativamente ampia, è normalmente dotata di architrave ligneo, abbastanza frequenti anche i casi con arco a tutto sesto in pietra, quasi inesistenti quelli con archi ribassati.



5 - introduzione di scala esterna (sul fronte a monte)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



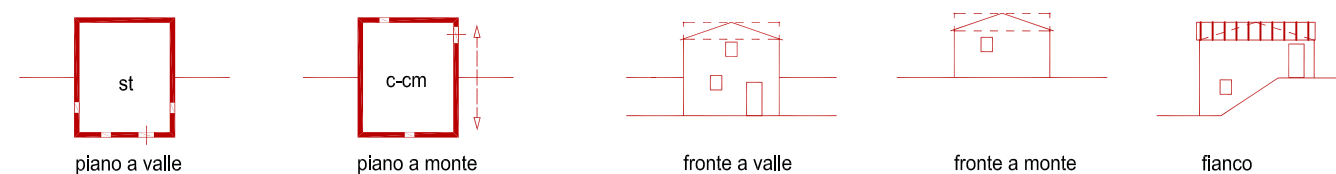


tipo 2.4 - TIPO EDILIZIO DI PENDIO CON ACCESSO DELL'ABITAZIONE SUL FIANCO E DELLA STALLA A VALLE

Tipi portanti - il pendio viene utilizzato come distributore esterno per collegare l'abitazione (sul fianco) e la stalla (a valle) che creano un'area di pertinenza contigua (fianco-valle) ma su piani diversi.

2.4a - incrementi verticali della monocellula (tipo 2)

Tipo portante - E' costituito dalla cellula elementare con raddoppio verticale che usa il pendio quale elemento distributore fra i due piani. Al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre l'abitazione è collocata al piano superiore. La gerarchia delle funzioni è sottolineata anche dalla tipologia delle aperture con accesso alla stalla di dimensioni maggiori di quello dell'abitazione. L'ingresso dell'abitazione è generalmente laterale rispetto al fronte e l'illuminazione è garantita da una finestra posta al centro del prospetto di valle. Nell'orditura del tetto sembra esserci una certa indifferenza nel disporsi a privilegiare uno dei due accessi.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti (introduzione di scala interna)

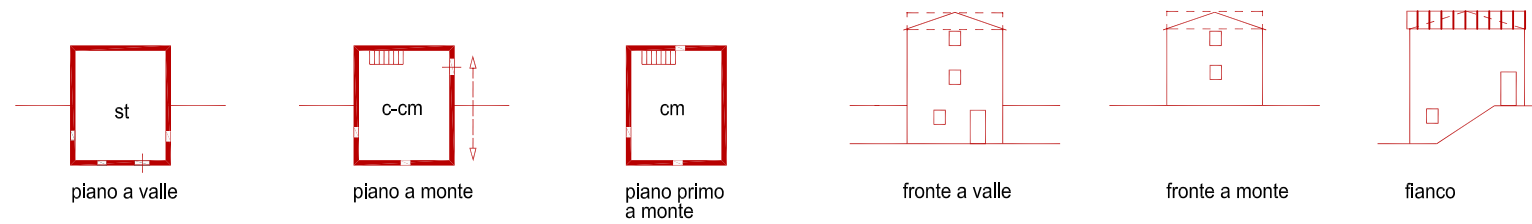
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.





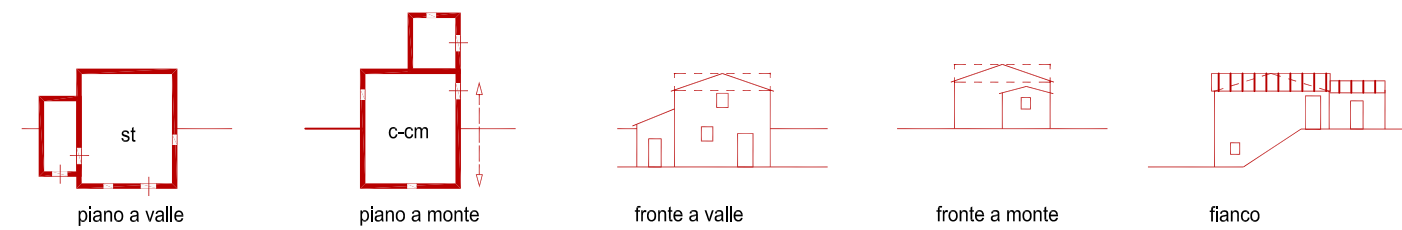
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



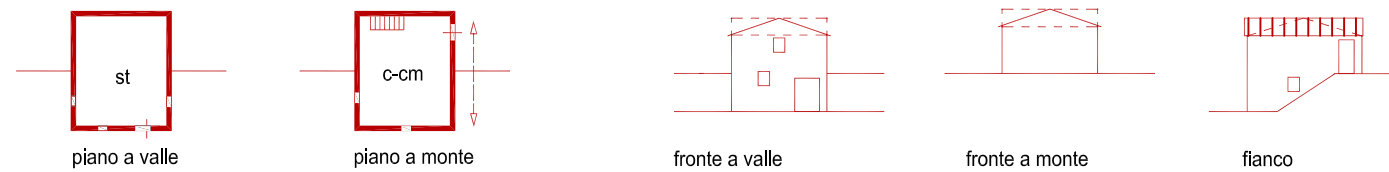
3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

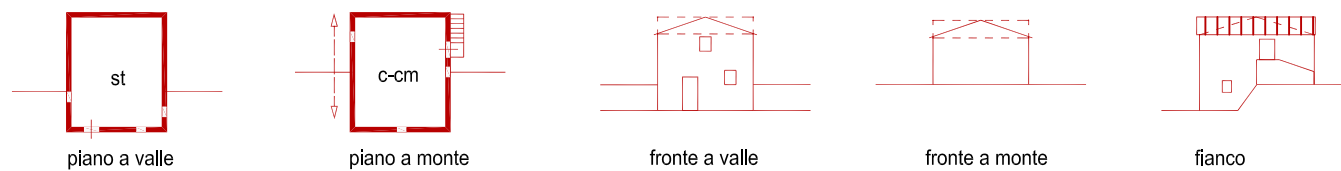
Variante



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

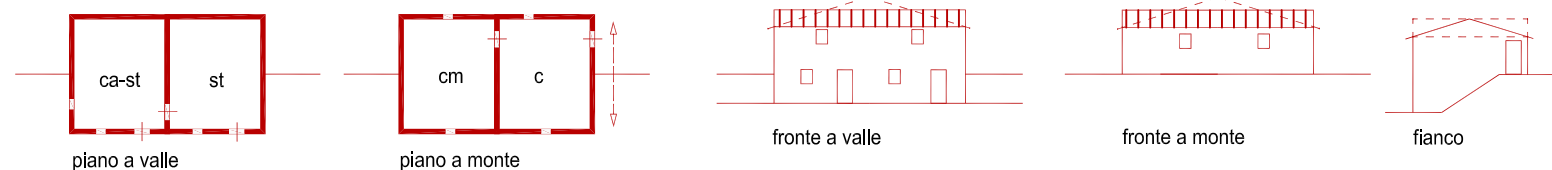
Il pendio del terreno può dimostrarsi insufficiente a garantire un'organica distribuzione dei vani, per cui risulta necessario inserire una scala esterna sul fianco in contropendenza rispetto al pendio.



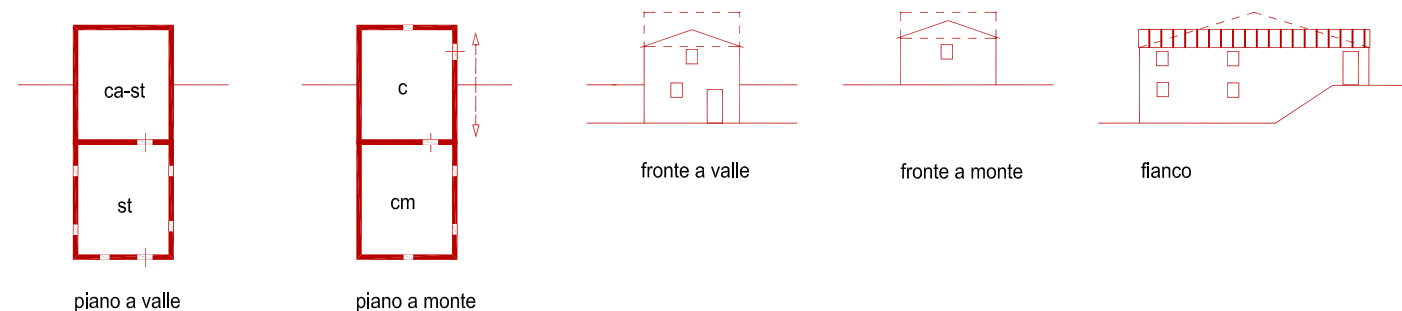


tipo 2.4b - raddoppio in pianta della monocellula

Tipo portante: il raddoppio avviene seguendo la curva di livello - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si affianca un'altra cellula con raddoppio verticale lungo la curva di livello. Rimangono inalterati gli accessi di abitazione al 1° piano (sul fianco) e della stalla a piano terra (a valle) che viene in alcuni casi raddoppiato. L'orditura del tetto tende a disporsi di prevalenza secondo la luce minore, privilegiando contestualmente l'accesso dell'abitazione.



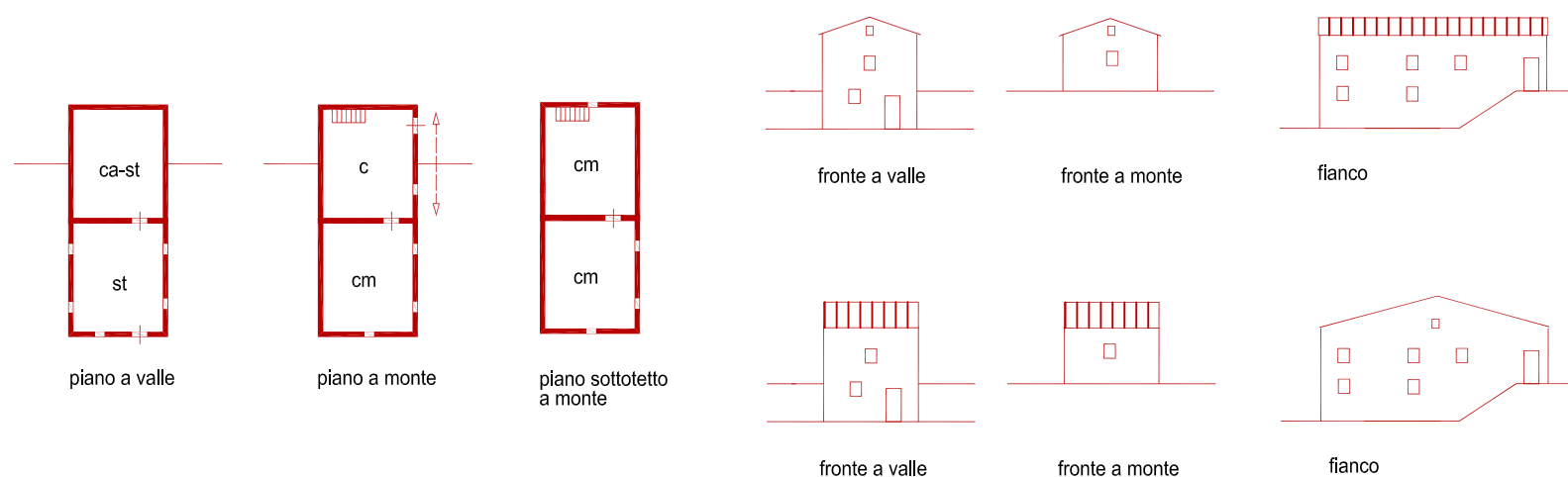
Tipo portante: il raddoppio avviene verso valle - Alla cellula elementare con raddoppio verticale si aggiunge a valle un'altra cellula con raddoppio verticale seguendo la linea di massima pendenza. Rimane inalterato l'accesso dell'abitazione sul fianco, mentre quello della stalla deve essere traslato più a valle. L'orditura del tetto tende a disporsi ora privilegiando l'accesso dell'abitazione, ora secondo la luce minore.



tipo 2.4b (scheda 511)

1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

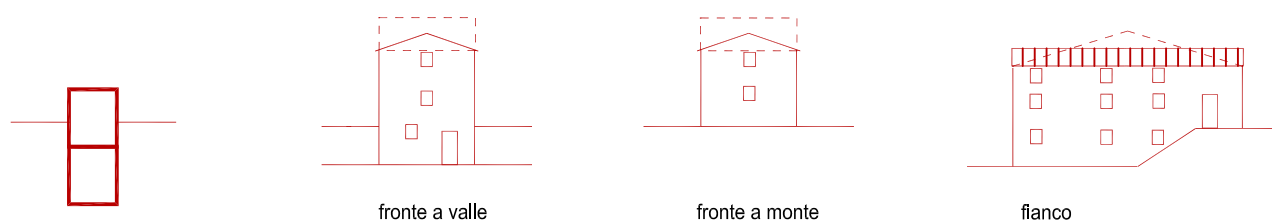
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

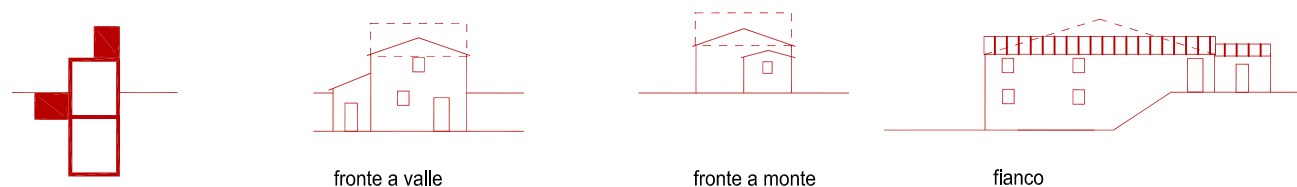
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

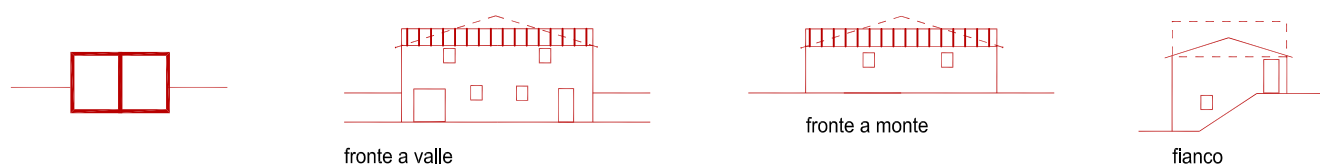


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico

Variante

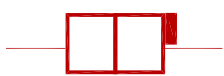
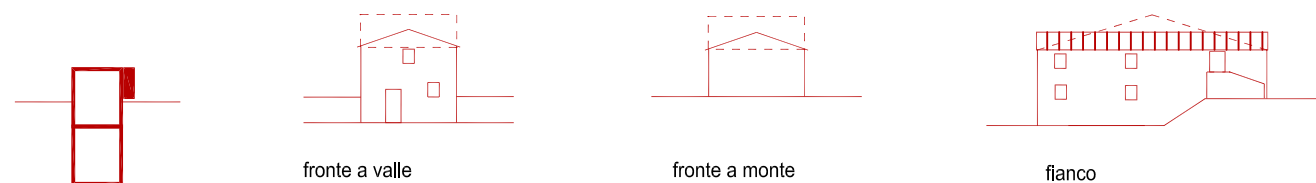
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

Il pendio del terreno può dimostrarsi insufficiente a garantire un'organica distribuzione dei vani, per cui risulta necessario inserire una scala esterna sul fianco in contropendenza rispetto al pendio.

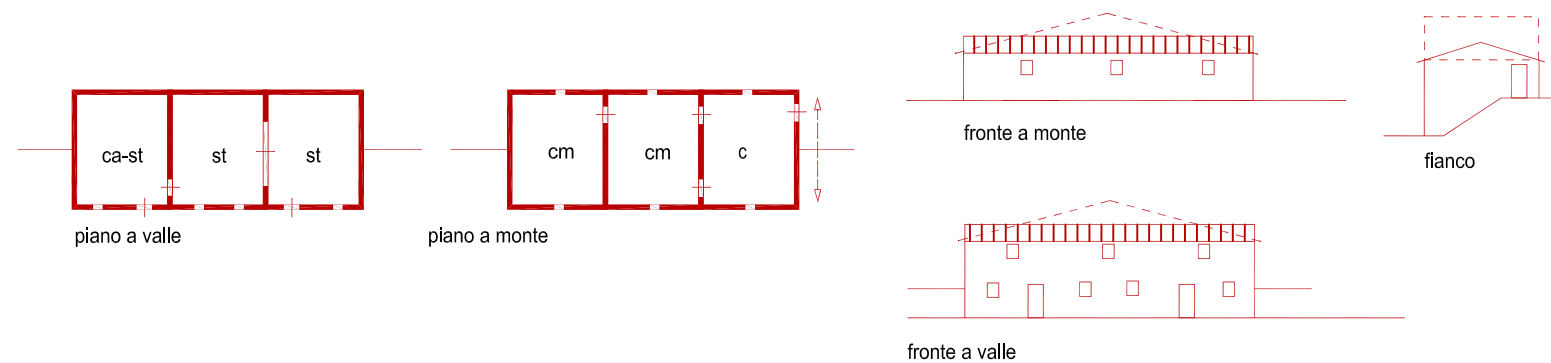


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

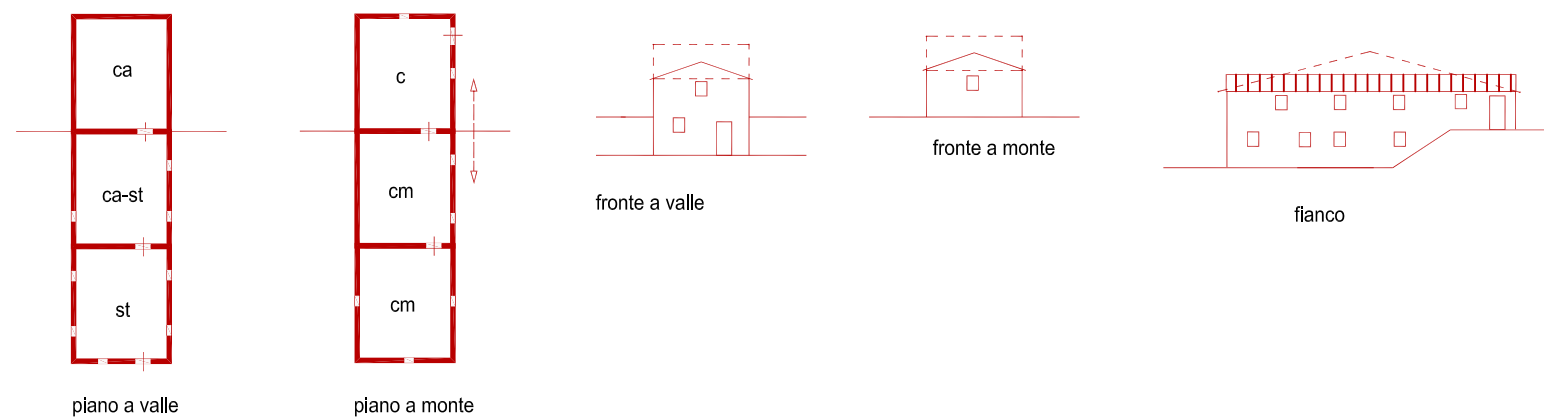


tipo 2.4c - ulteriore incremento in pianta della doppia cellula (fronte di tre o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo sviluppa il processo innescato nella fase 2.4b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimangono inalterati l'ingresso dell'abitazione sul fianco, e della stalla a valle che viene in alcuni casi raddoppiato. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando l'accesso dell'abitazione e contestualmente la luce minore.

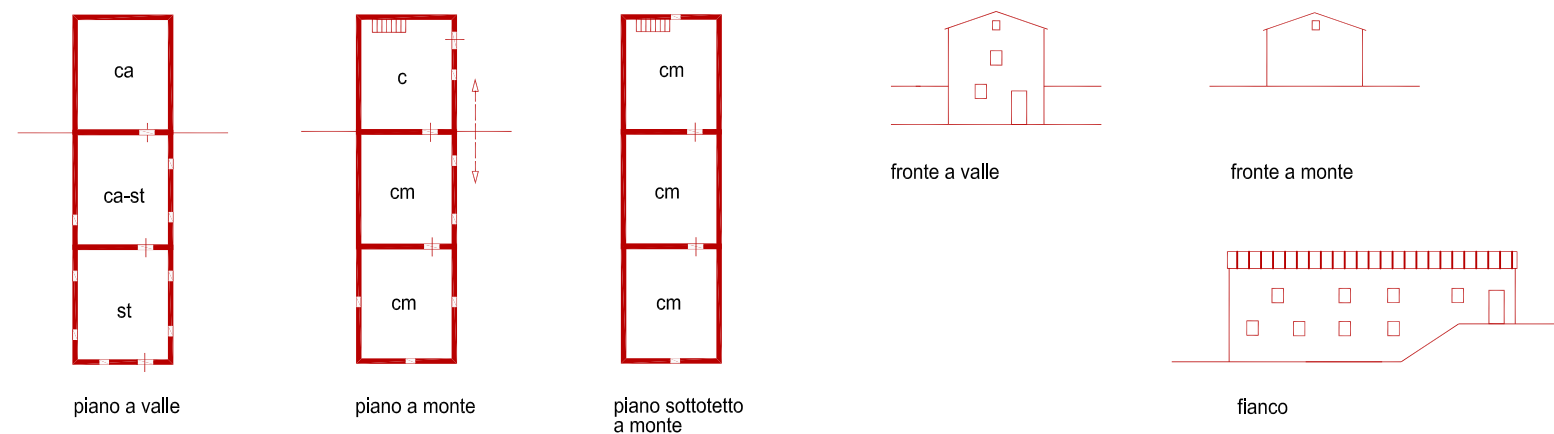


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Il tipo sviluppa il processo innescato nella fase 2.4b. L'incremento avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso dell'abitazione, mentre l'accesso alle stalle viene traslato più a valle. L'orditura del tetto tende a disporsi privilegiando la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

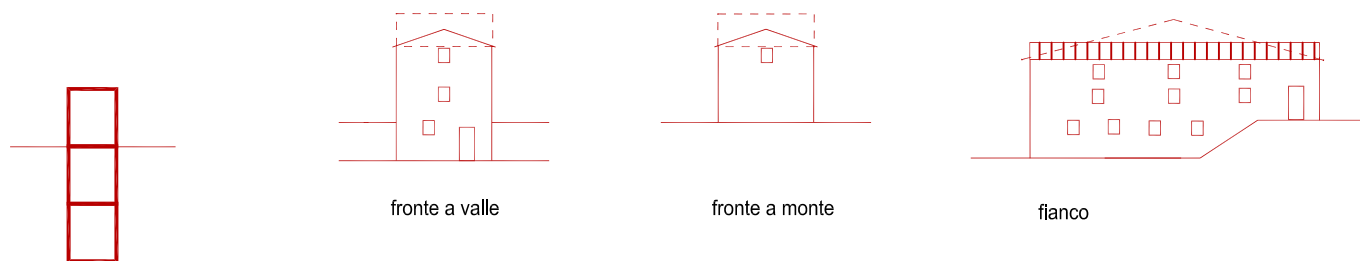
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare la luce minore.





2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

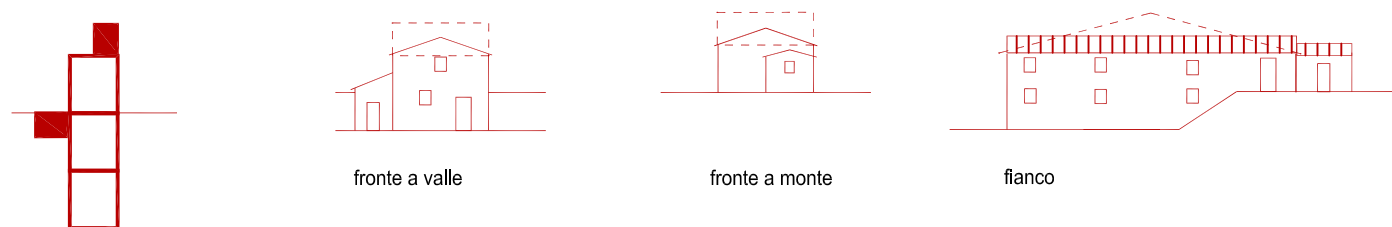
Variante



L'ulteriore incremento verticale si riscontra sia qualora le cellule siano disposte verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

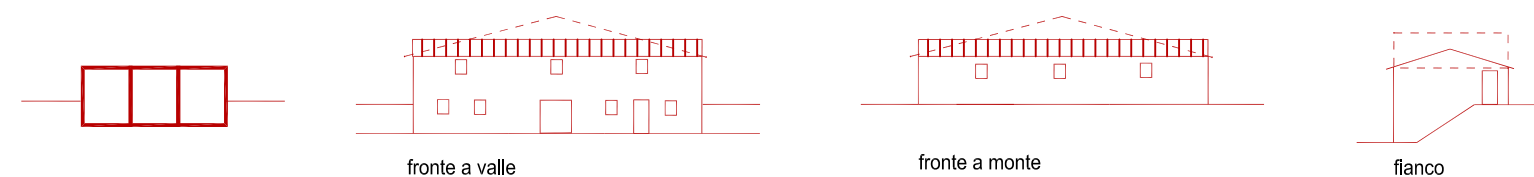


L'incremento di cellule specializzate avviene sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

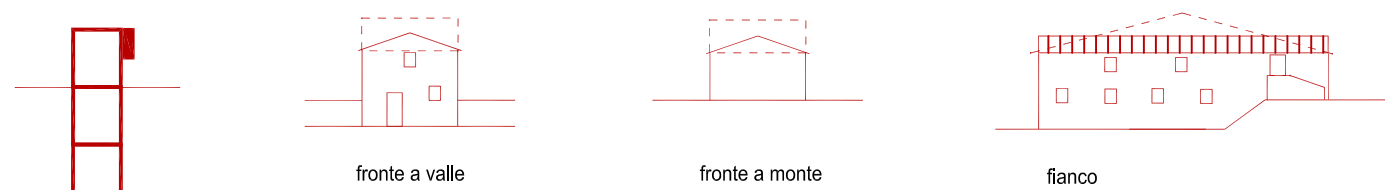
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

Il pendio del terreno può dimostrarsi insufficiente a garantire un'organica distribuzione dei vani, per cui risulta necessario inserire una scala esterna sul fianco, in contropendenza rispetto al pendio.

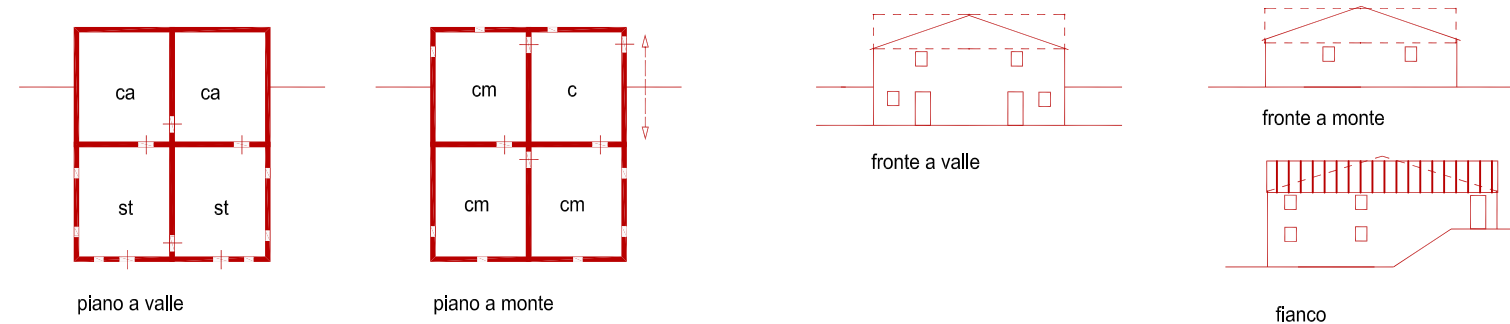


L'introduzione della scala esterna può avvenire sia qualora il tipo portante sia disposto verso valle (come nell'esempio superiore), sia lungo la curva di livello.

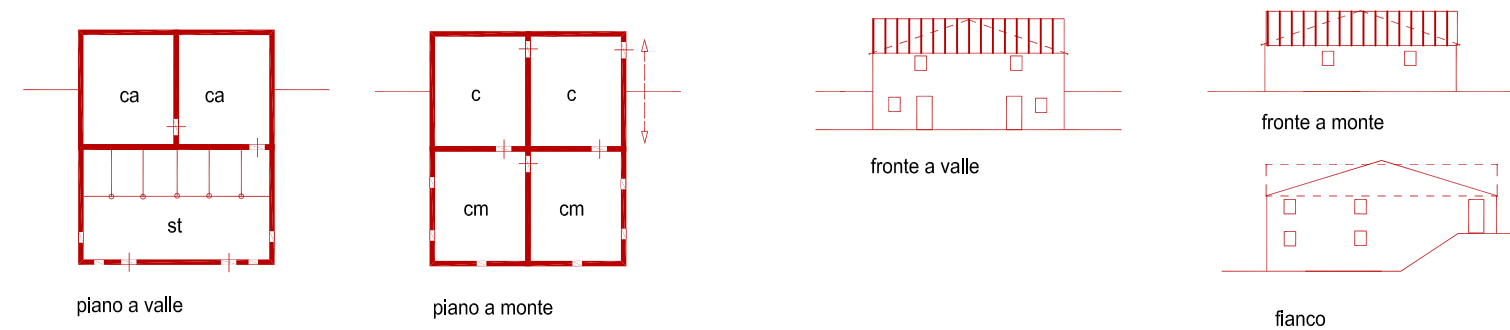


tipo 2.4d - raddoppio in pianta della doppia cellula

Tipo portante derivato dal raddoppio della doppia cellula 2.4b - si attua compatibilmente con l'andamento del terreno e la posizione dell'area di pertinenza. Inalterato rimane l'accesso a monte dell'abitazione, mentre quello della stalla viene o raddoppiato o traslato più a valle, a seconda che il raddoppio si attui seguendo la curva di livello o verso valle. L'orditura del tetto tende, di preferenza, a privilegiare gli accessi.



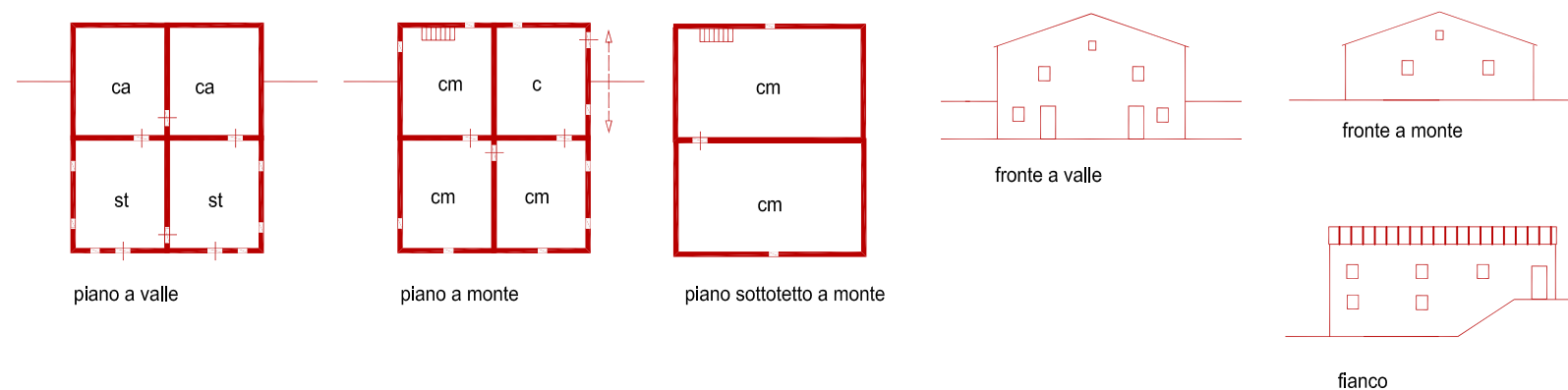
Tipo portante derivato dal sintesi progettuale. - Presenta in genere dimensioni cellulari simili a quelle derivate da raddoppio.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

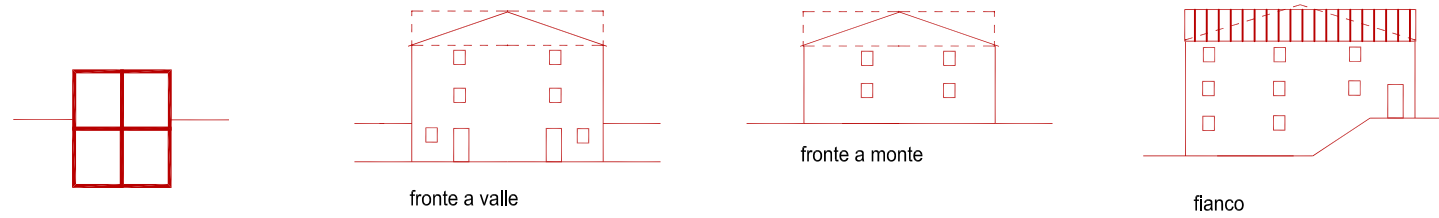
L'accesso al sottotetto è distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.





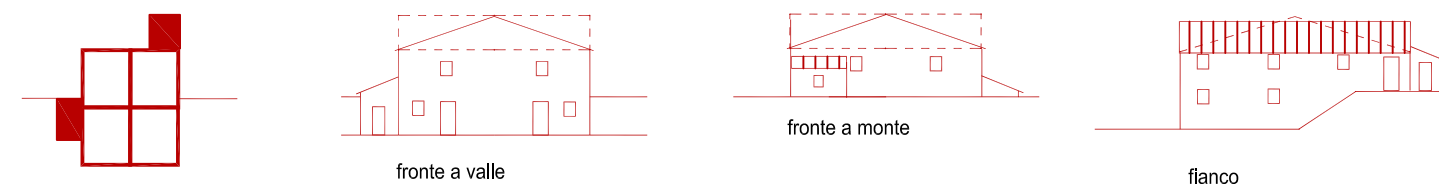
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

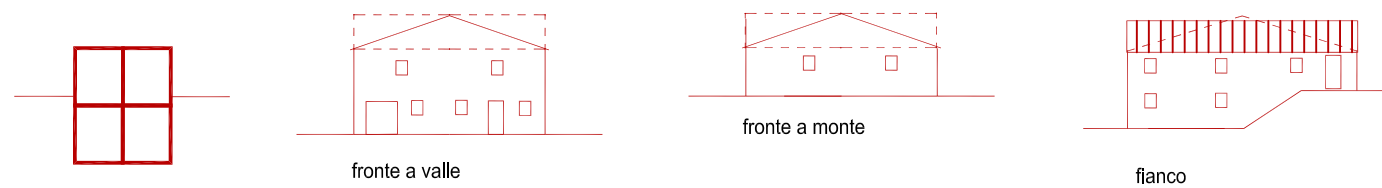
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

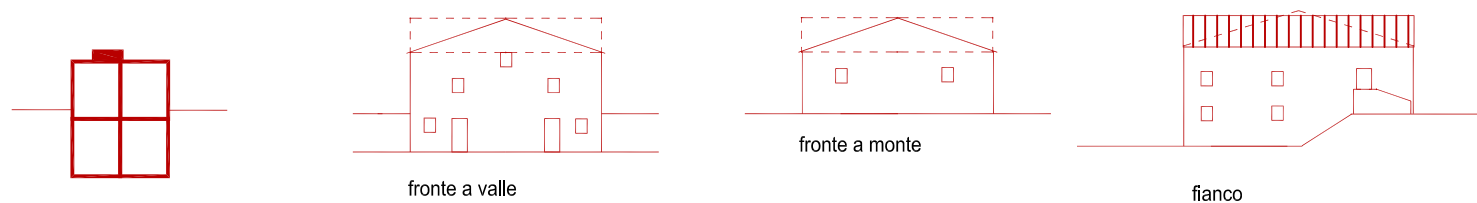
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

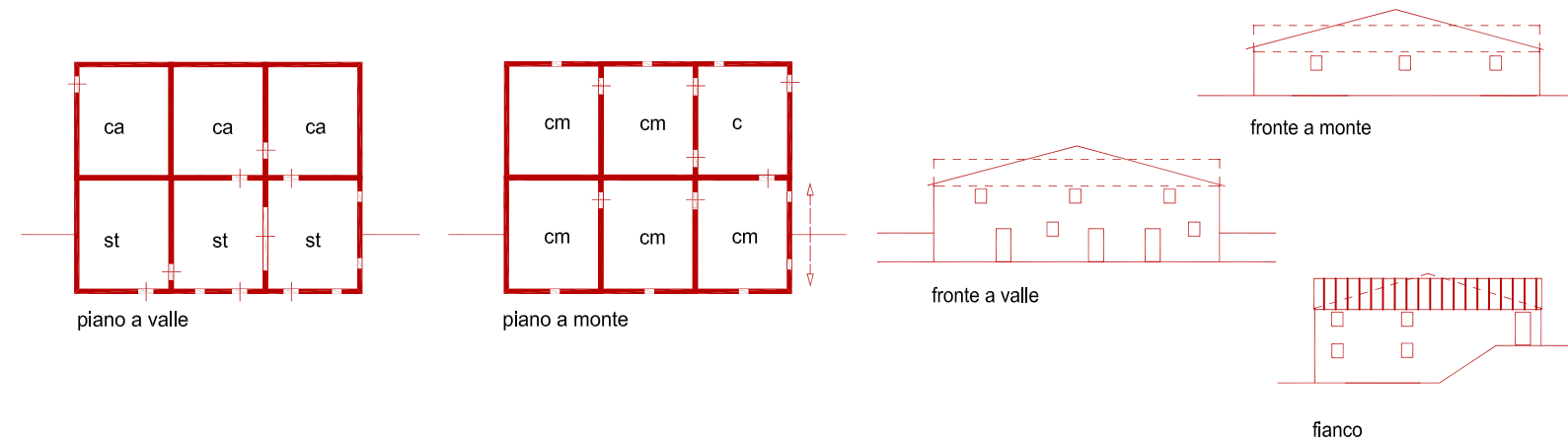
La scala esterna è introdotta sul fianco, in contropendenza rispetto al pendio, al fine di compensare l'andamento del terreno non sufficiente a garantire un'organica distribuzione dei vani.



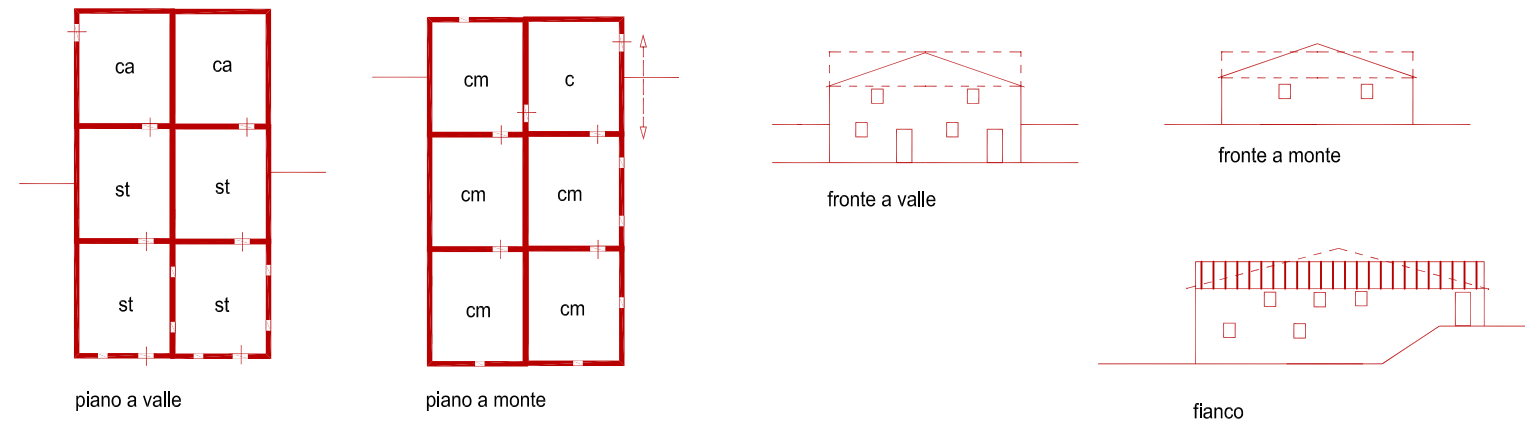


tipo 2.4e - ulteriore incremento in pianta (sei o più cellule)

Tipo portante: l'incremento avviene seguendo la curva di livello - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.4b. L'incremento avviene lungo la curva di livello. Rimane inalterato l'ingresso al 1° piano dell'abitazione (sul fianco), mentre a valle viene in genere realizzato un ulteriore accesso per le stalle. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore, privilegiando contestualmente l'accesso all'abitazione.

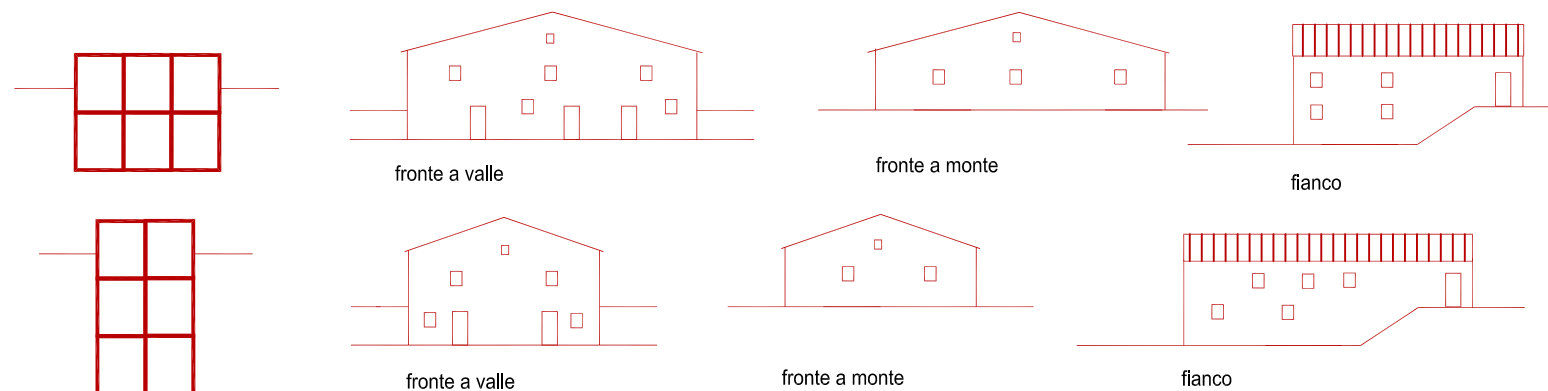


Tipo portante: l'incremento avviene verso valle - Il tipo porta a compimento il processo innescato nella fase 2.4b. L'incremento avviene verso valle. Rimane inalterato l'ingresso sul fianco (al 1° piano dell'abitazione) mentre gli accessi alle stalle sono traslati più a valle. L'orditura del tetto tende a disporsi secondo la luce minore.



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

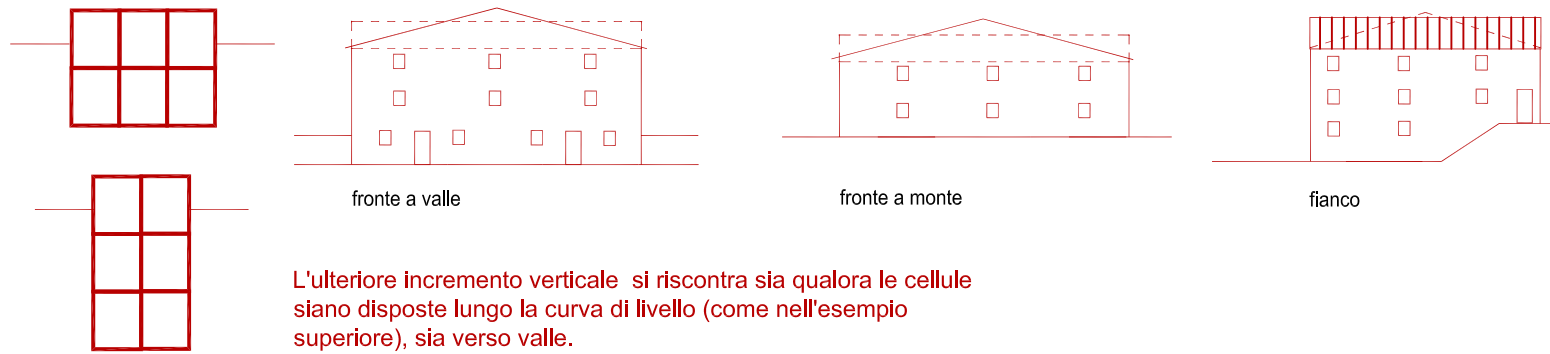
Variante L'utilizzo del sottotetto porta all'introduzione di una scala interna all'abitazione. L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste generalmente in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.





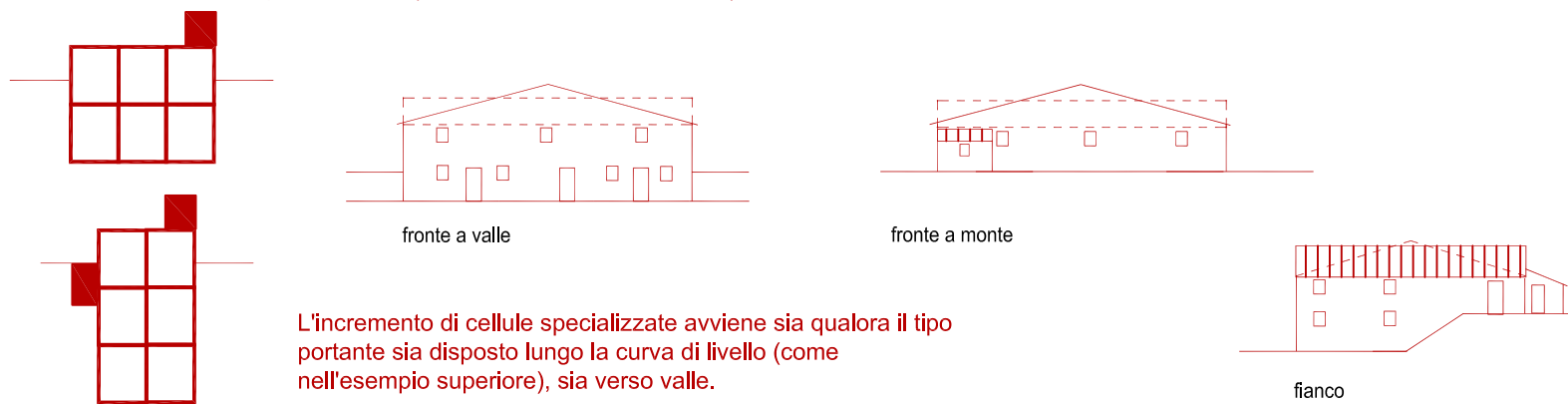
2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

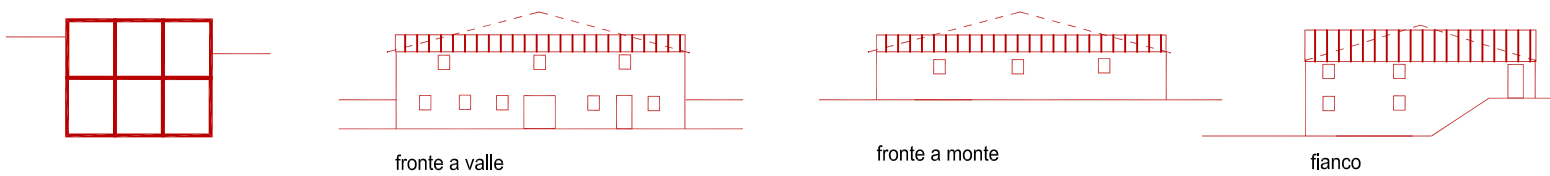
Variante



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

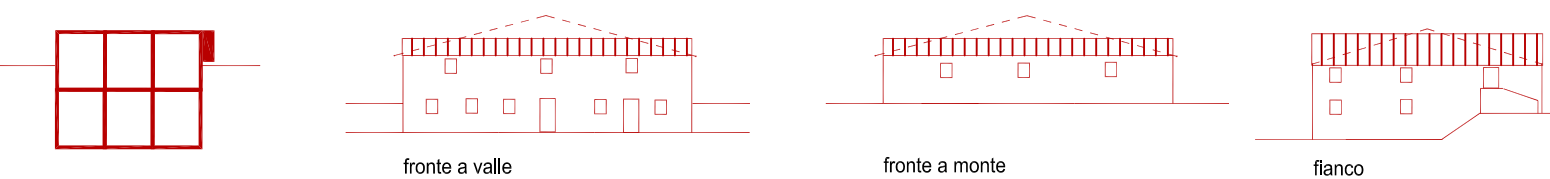
Un portico, a valle, distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



5 - introduzione di scala esterna (sul fianco)

Variante

La scala esterna è introdotta a monte al fine di compensare il dislivello naturale non sufficientemente acclive; permane il pendio naturale quale distribuzione per collegare l'abitazione (a monte) con la stalla (a valle).



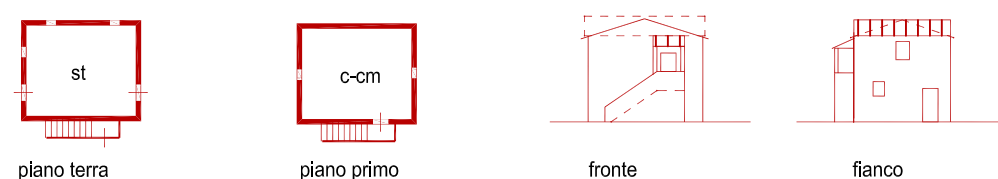


tipo 2.5 - TIPO EDILIZIO DI AREA PIANA

Tipi portanti - sono tipi derivati da mutazioni diacroniche che privilegiano in genere testate di crinali o comunque aree con orografia del terreno molto dolce.

2.5a - raddoppio verticale della monocellula (tipo 2)

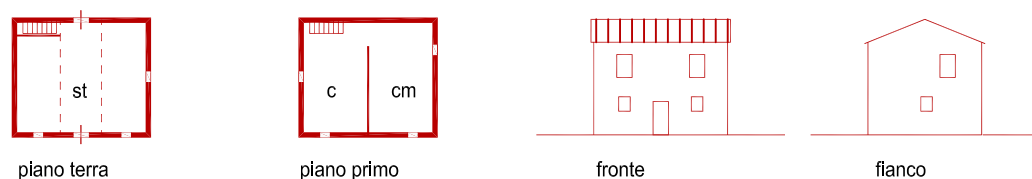
Tipo portante: Il raddoppio avviene con scala esterna - Il raddoppio verticale in area piana comporta la realizzazione di una scala che viene collocata esternamente alla cellula quale riproposizione sintetica del pendio naturale; al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre la residenza è collocata al piano superiore. Talvolta la scala si presenta parzialmente coperta (balchìo). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



Tipo portante: Il raddoppio avviene con scala interna - Si consolida successivamente il tipo con scala interna, quest'ultima trae origine dall'utilizzo della struttura interna a palco in genere strettamente connessa alla funzione abitativa, mentre al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



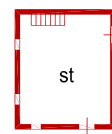
Tipo portante derivato da sintesi progettuale - La cellula si presenta dilatata con una ulteriore specializzazione degli spazi interni, rimanando comunque le funzioni specialistiche (stalla) al piano terra e quelle abitative al piano superiore distribuite da una scala interna. Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.





1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

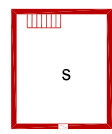
Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.



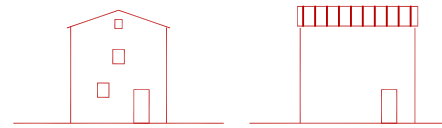
piano terra



piano primo



piano sottotetto

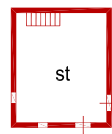


fronte

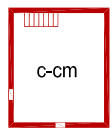
fianco

2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

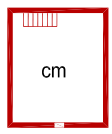
Variante



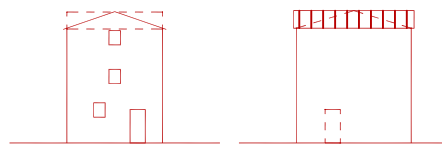
piano terra



piano primo



piano secondo

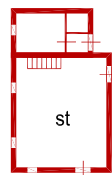


fronte

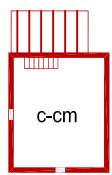
fianco

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

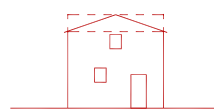
Variante



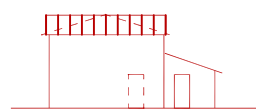
piano terra



piano primo



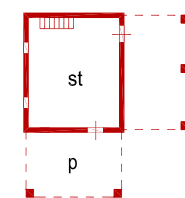
fronte



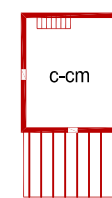
fianco

4 - presenza di portico sul fronte o sul fianco (aggiunto o d'impianto)

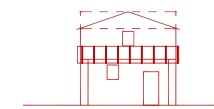
Variante



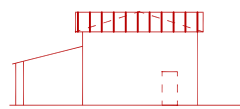
piano terra



piano primo



fronte

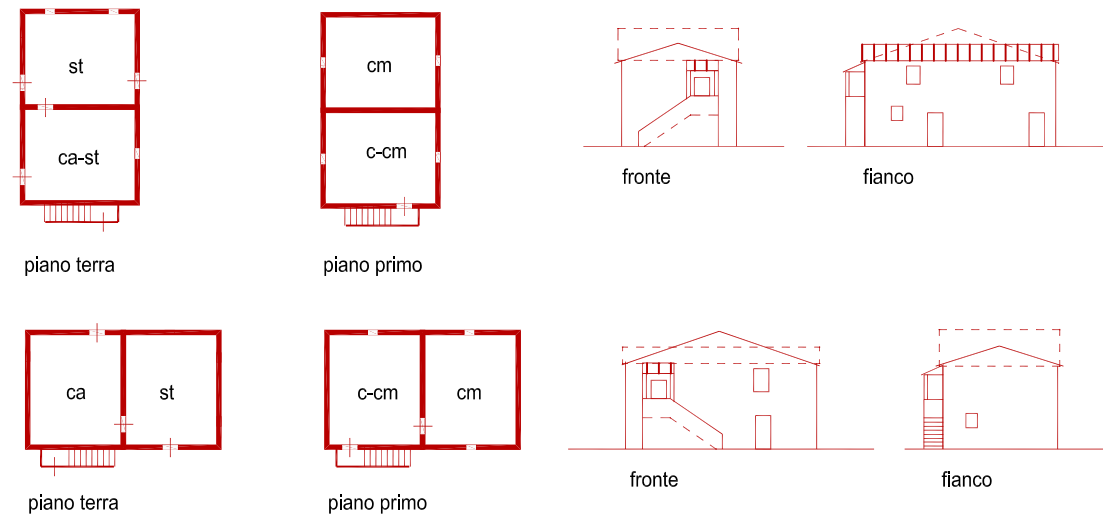


fianco

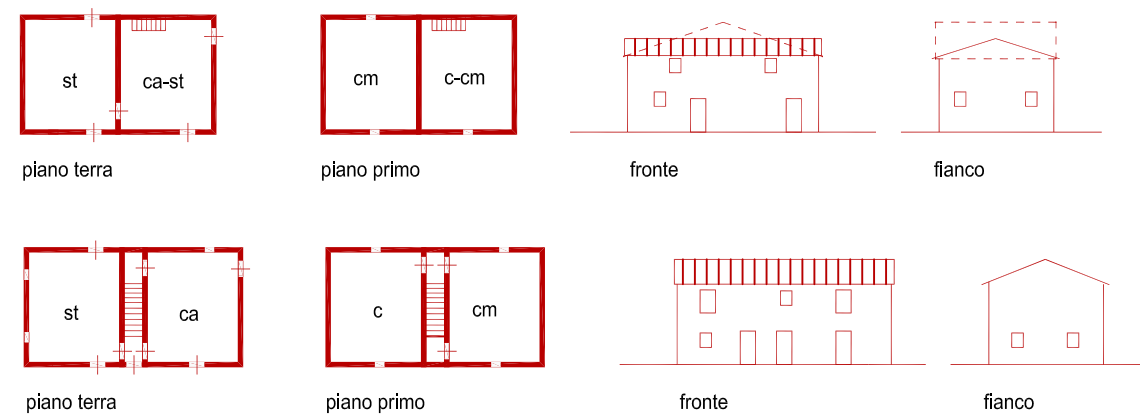


tipo 2.5b - raddoppio in pianta della monocellula

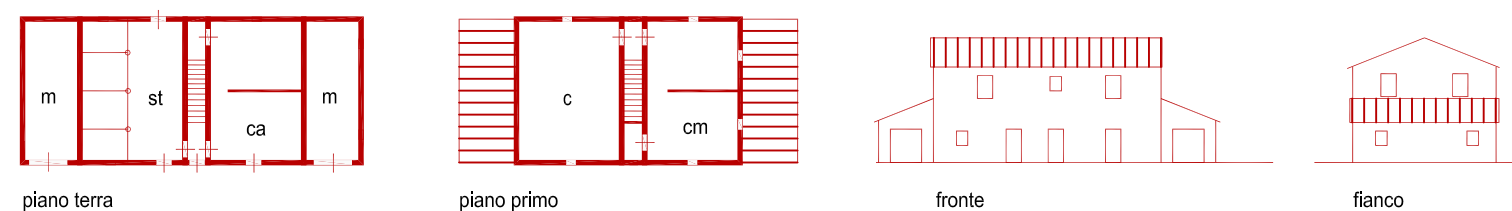
Tipo portante: Il raddoppio avviene con scala esterna - Il raddoppio in pianta avviene mantenendo la scala esterna alla struttura: al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre la residenza è collocata al piano superiore. Talvolta la scala si presenta parzialmente coperta (balchio). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



Tipo portante: Il raddoppio avviene con scala interna - Il raddoppio in pianta avviene inglobando la scala esterna o mantenendo la scala interna, che può essere codificata in un vano proprio o compresa nelle dimensioni cellulari. Il piano terra mantiene le funzioni specialistiche (stalla), il 1° piano quelle abitative. Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



Tipo portante derivato da sintesi progettuale - Le cellule si presentano dilatate con ulteriori specializzazioni degli spazi interni, rimanendo comunque le funzioni specialistiche (stalla) al piano terra e quelle abitative al piano superiore distribuite da una scala interna. Sono presenti variazioni della dimensione della stalla (doppia fila di stalli) e possono essere presenti corpi di servizio laterali aggiunti o d'impianto. Sono presenti inoltre variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



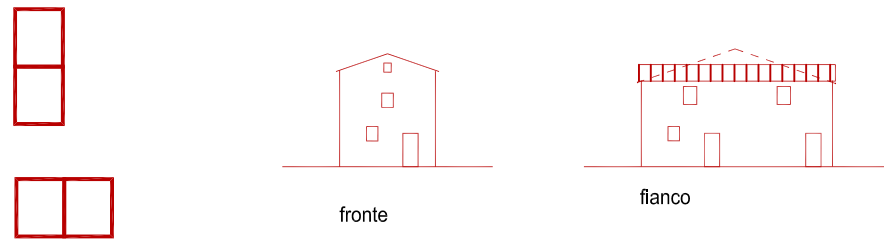
tipo 2.5b (scheda 576)



1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto.

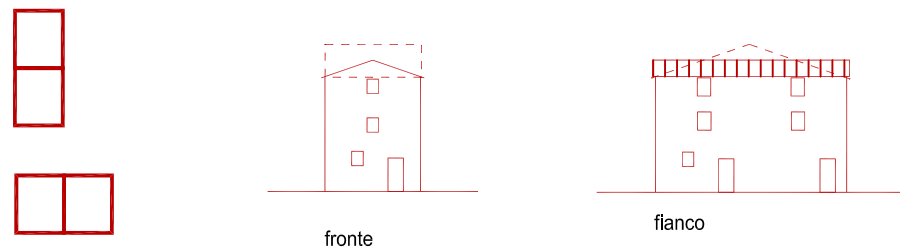


tipo 2.5 variante 3 (scheda u17)



2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante

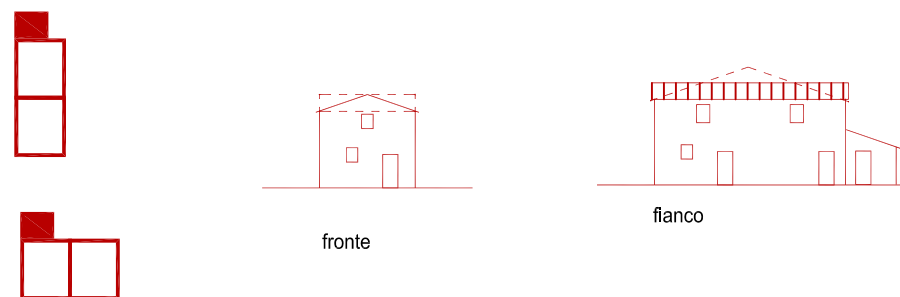


tipo 2.5b variante 3 (scheda u18)



3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante

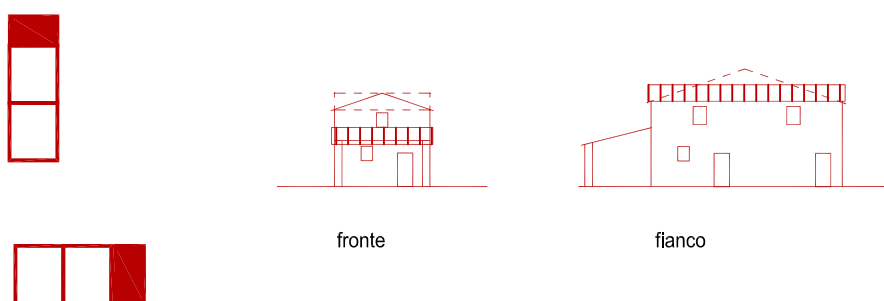


tipo 2.5 variante 3 (scheda u19)



4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

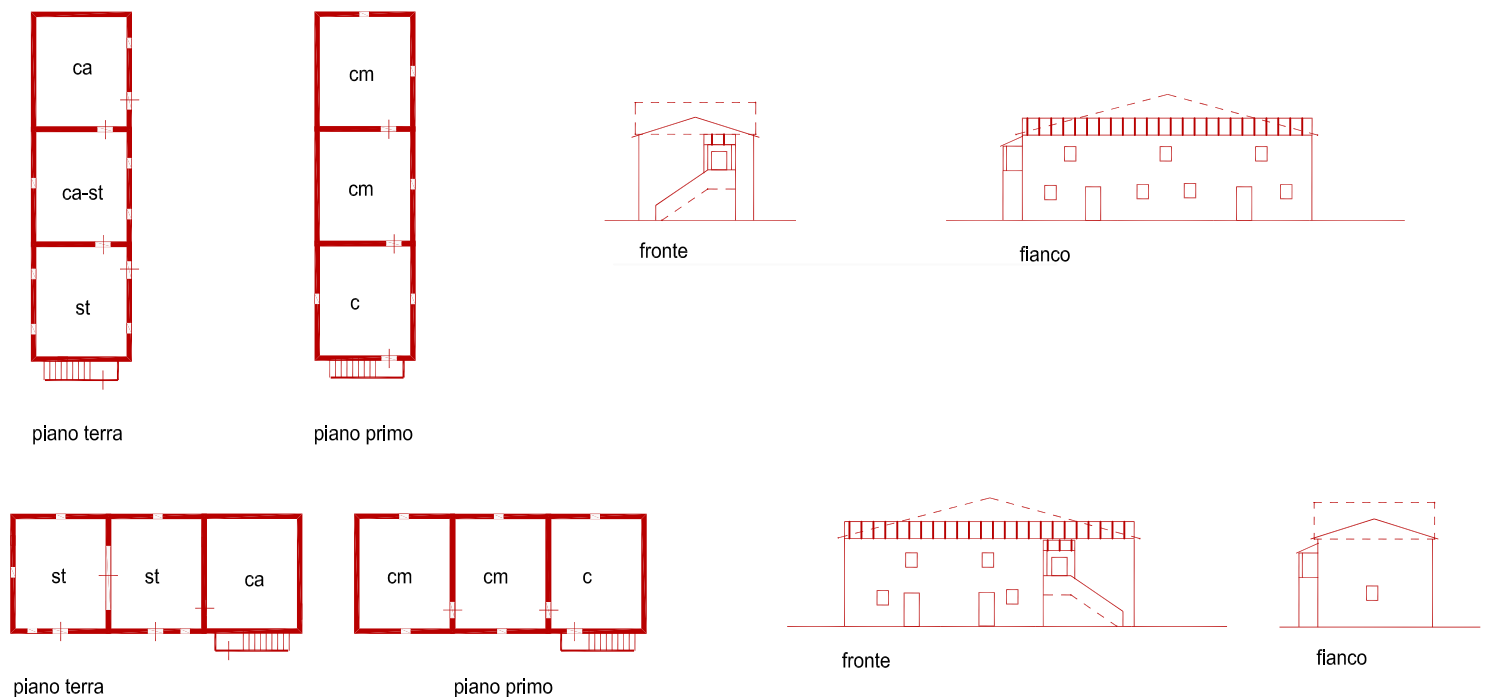
Variante



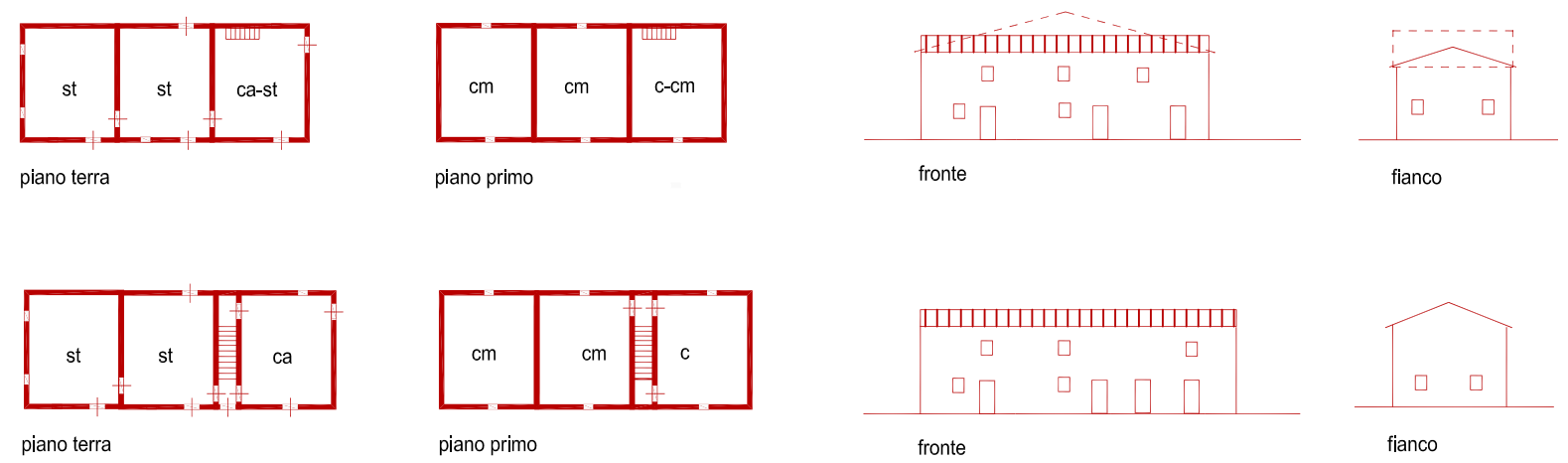


tipo 2.5c - ulteriore incremento in pianta della doppia cellula (fronte di tre o più cellule)

Tipo portante: ulteriore incremento con scala esterna - L'ulteriore incremento in pianta avviene mantenendo la scala esterna alla struttura: al piano terra sono assegnate funzioni specialistiche (stalla), mentre la residenza è collocata al piano superiore. Talvolta la scala si presenta parzialmente coperta (balchìo). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



Tipo portante: ulteriore incremento con scala interna - L'ulteriore incremento in pianta avviene inglobando la scala esterna o mantenendo la scala interna, che può essere codificata in un vano proprio o compresa nelle dimensioni cellulari. Il piano terra mantiene le funzioni specialistiche (stalla), il 1° piano quelle abitative. Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.

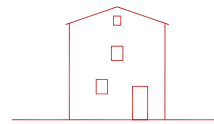
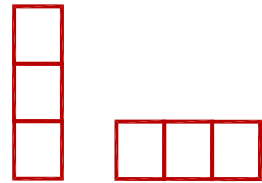


c cucina ca cantina cm camera fn fienile fr forno m magazzino
p portico r ripostiglio s sottotetto sg soggiorno st stalla t terrazza

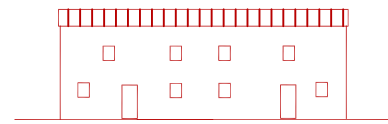


1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante Il piano terra mantiene la funzione specialistica di stalla, mentre l'utilizzo del sottotetto porta a distinguere all'interno dell'abitazione tra area giorno (al 1° piano) e area notte (nel sottotetto) distribuito verticalmente da una scala interna. L'illuminazione del vano ricavato nel sottotetto è assoluta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'orditura del tetto tende a privilegiare la luce minore.



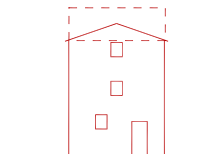
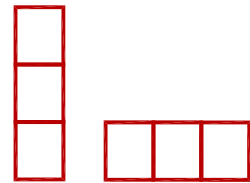
fronte



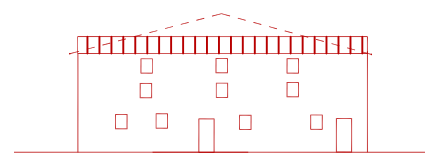
fianco

2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



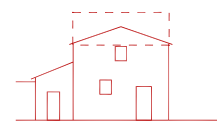
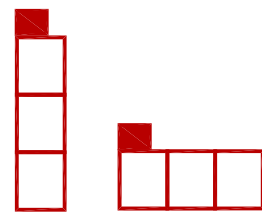
fronte



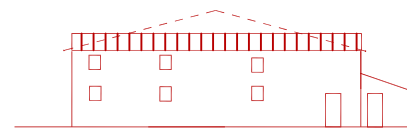
fianco

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



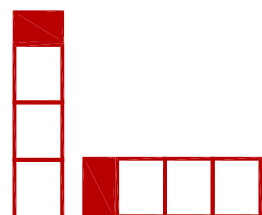
fronte a valle



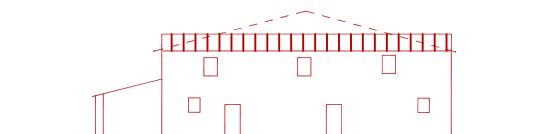
fianco

4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante



fronte



fianco

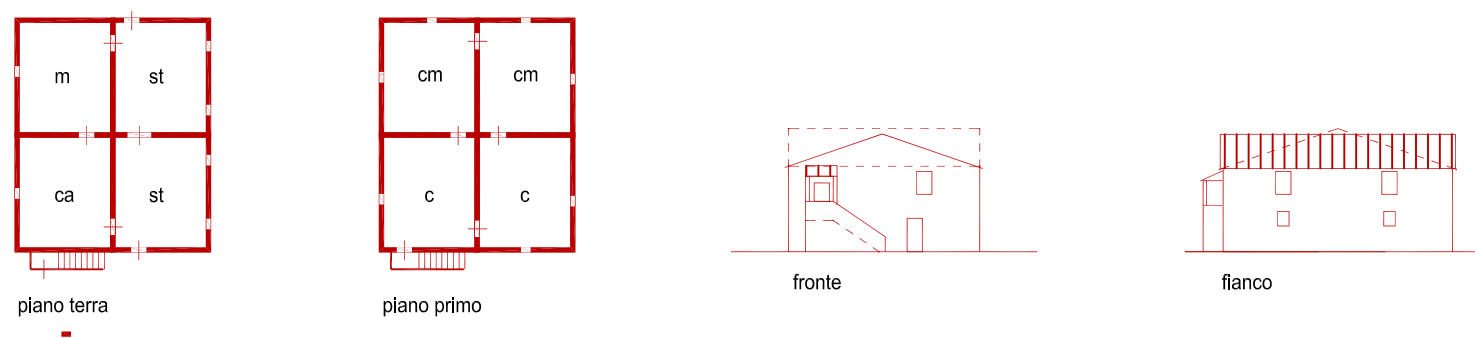


tipo 2.5c variante 4 (scheda u22)

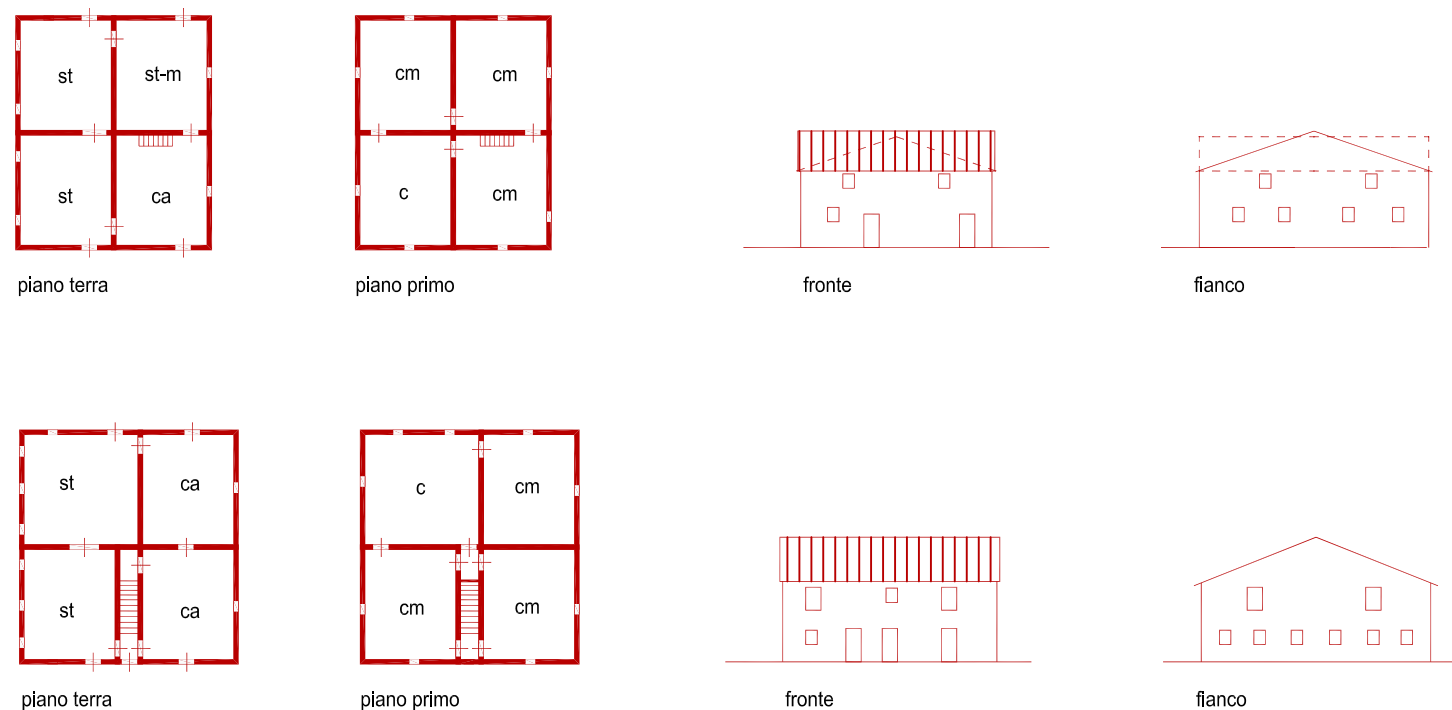


tipo 2.5d - raddoppio in pianta della doppia cellula

Tipo portante: raddoppio in pianta con scala esterna - Il raddoppio in pianta della doppia cellula avviene mantenendo la scala esterna alla struttura: al piano terra rimangono le funzioni specialistiche (produttive), la residenza al piano superiore. Talvolta la scala si presenta parzialmente coperta (balchìo). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



Tipo portante: raddoppio in pianta con scala interna - Il raddoppio in pianta della doppia cellula avviene inglobando la scala esterna o mantenendo la scala interna, che può essere codificata in un vano proprio o compresa nelle dimensioni cellulari. Il piano terra mantiene le funzioni specialistiche (produttive), il 1° piano quelle abitative. Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.

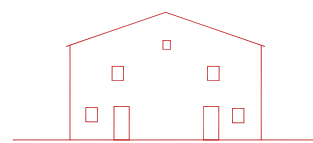
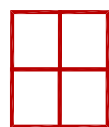




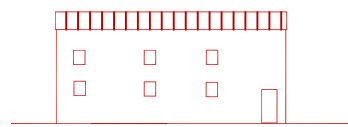
1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da una finestra di ridotte dimensioni in corrispondenza del colmo del tetto. L'accesso al sottotetto è distribuito verticalmente da una scala interna, l'orditura del tetto tende a privilegiare gli accessi.



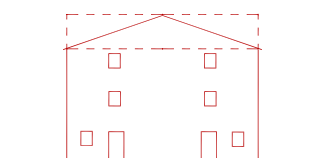
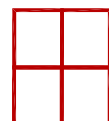
fronte



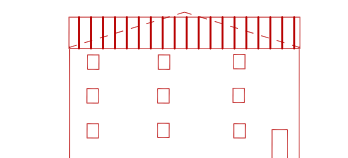
fianco

2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

Variante



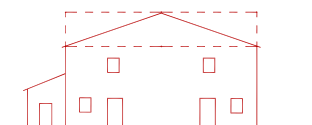
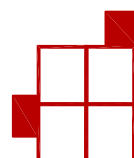
fronte



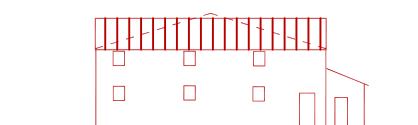
fianco

3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



fronte

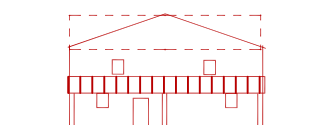


fianco

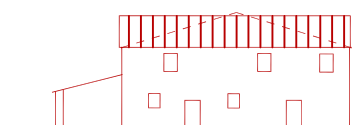
4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

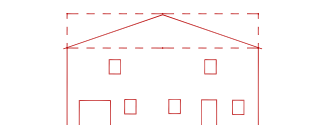
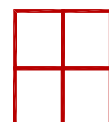
Un portico distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



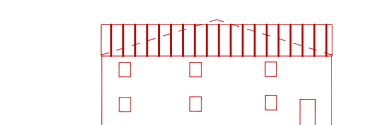
fronte



fianco



fronte

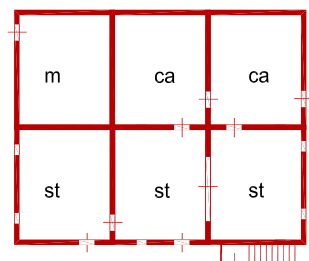


fianco

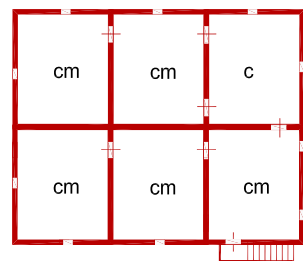


tipo 2.5e - ulteriore incremento in pianta (sei o più cellule)

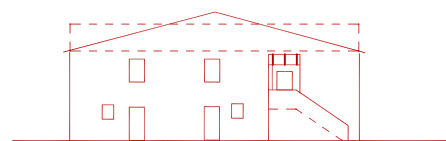
Tipo portante: ulteriore incremento in pianta con scala esterna - L'ulteriore incremento in pianta della doppia cellula avviene mantenendo la scala esterna alla struttura: al piano terra rimangono le funzioni specialistiche (produttive), la residenza al piano superiore. Talvolta la scala si presenta parzialmente coperta (balchìo). Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



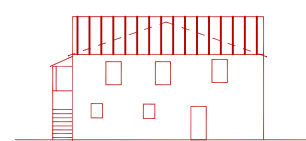
piano terra



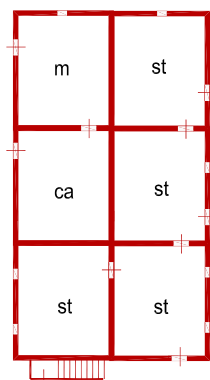
piano primo



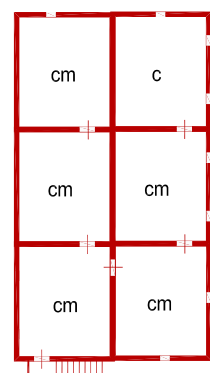
fronte



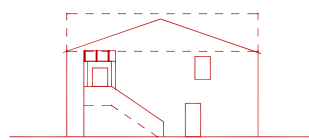
fianco



piano terra



piano primo

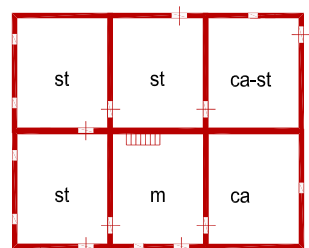


fronte

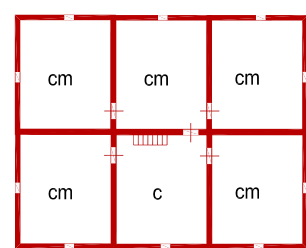


fianco

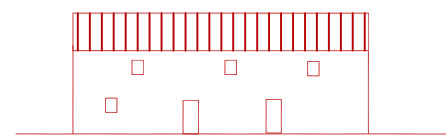
Tipo portante: ulteriore incremento in pianta con scala interna - L'ulteriore incremento in pianta della doppia cellula avviene inglobando la scala esterna o mantenendo la scala interna, il vano scala acquista in genere dimensioni di una cellula facilitando ulteriori incrementi verticali. Il piano terra mantiene le funzioni specialistiche (produttive), il 1° piano quelle abitative. Sono presenti variazioni del verso di orditura delle strutture di copertura e della posizione degli accessi, derivate dalle diverse localizzazioni dell'area di pertinenza che può trovarsi sulle fronti o sui fianchi.



piano terra



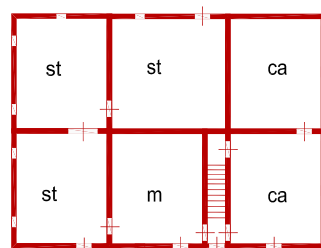
piano primo



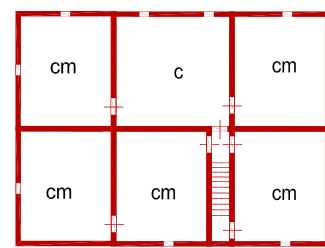
fronte



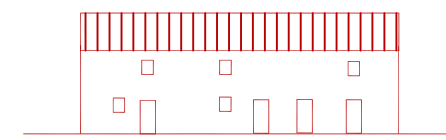
fianco



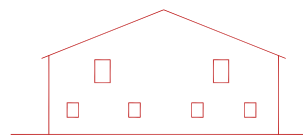
piano terra



piano primo



fronte



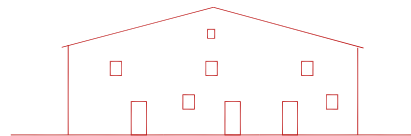
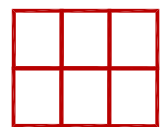
fianco



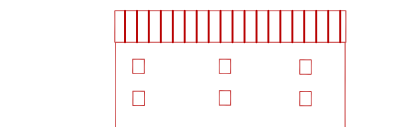
1 - presenza di palchi di sottotetto con una o più aperture sulle fronti

Variante

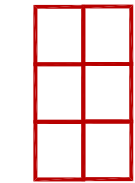
L'illuminazione dei vani ricavati nel sottotetto è assolta da finestre di ridotte dimensioni poste generalmente in corrispondenza del colmo del tetto.
L'orditura del tetto tende a privilegiare la luce minore.



fronte

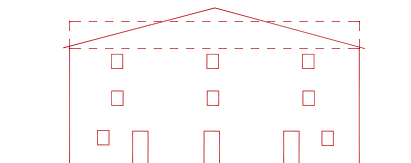
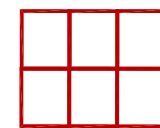


fianco

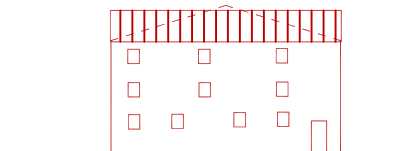


2 - ulteriori incrementi verticali (tre o più piani fuori terra)

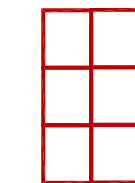
Variante



fronte

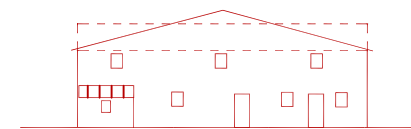
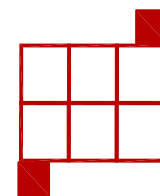


fianco

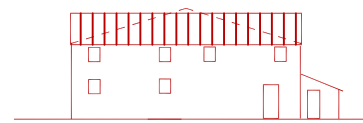


3 - incrementi di cellule specializzate (stalletti, forno, servizi, ecc.)

Variante



fronte

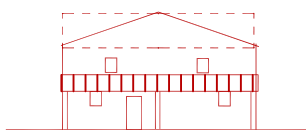
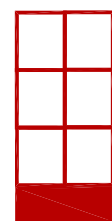


fianco

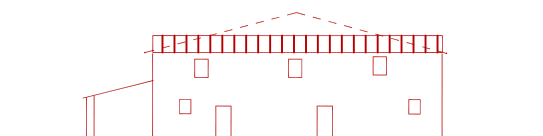
4 - presenza di portico (aggiunto o d'impianto)

Variante

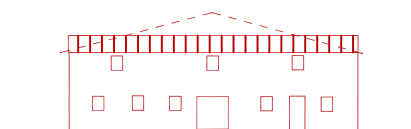
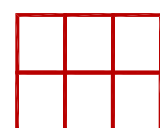
Un portico distribuisce gli accessi a stalla, magazzino e/o cantina, consentendo anche il ricovero carri e altri attrezzi agricoli.



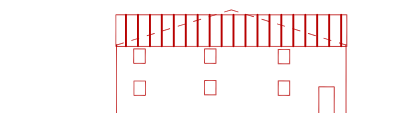
fronte



fianco



fronte



fianco



tipi 2.6 - EDILIZIA RESIDENZIALE SPECIALE

2.6a - Palazzo, residenza nobiliare

Sono organismi di area piana o di pendio "progettati", situati in corti rurali complesse e adibiti quasi esclusivamente a residenza (anche se a volte, soprattutto nel caso di edilizia di pendio, possono essere presenti magazzini o stalle al piano terra).



Cella tipo 2.6a (scheda 941)

2.6b - Palazzo Padronale (con torre colombaia)

Posto in genere in posizione dominante, è un organismo edilizio che ingloba o integra precedenti tipi edilizi per costituire complessi edilizi di particolare pregio architettonico. Al piano terra possono essere presenti magazzini e stalle. E' spesso provvisto di torre colombaia.

2.6c - Casa padronale con torre colombaia

Sono organismi edilizi cinque-settecenteschi derivati da sintesi progettuale. Al piano terra sono in genere presenti magazzini e stalle.

2.6d - Casa padronale ottocentesca

Sono organismi di area piana o di pendio, derivati da sintesi progettuale, costituiti da un fronte di tre moduli con l'accesso all'abitazione posto in posizione centrale e spesso sormontato da un balcone aggettante. Sono costituiti da due o tre piani fuori terra più l'uso del sottotetto in parte adibito a colombaia, che in alcuni casi si esprime con una toretta.

2.6e - Villa padronale novecentesca

E' un organismo, derivato da parziale riedificazione di edilizia di base precedente della quale conserva in parte leggibili alcuni elementi, che presenta i caratteri tipici dell'edilizia di inizio novecento.

2.6f - Villino novecentesco

Sono organismi di area piana derivati da sintesi progettuale e costituiti in genere da un fronte di tre moduli con l'accesso all'abitazione posto in posizione centrale. Si elevano da due o tre piani fuori terra più l'uso del sottotetto.



Cella tipo 2.6f (scheda u12)

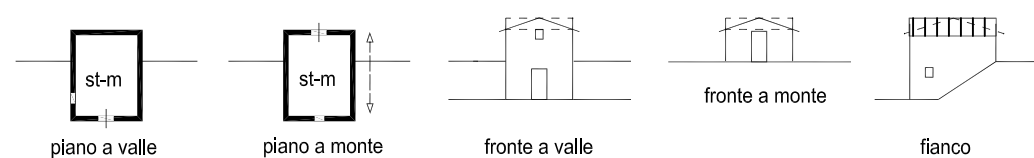


TIPI 3 - FABBRICATI DI SERVIZIO (con funzioni connesse alla casa rurale)

Sono in genere manufatti edilizi di modeste dimensioni, monocellulari ma anche pluricellulari ad associazione complessa. Si tratta di ricoveri attrezzi, forni, essiccatoi, lavatoi, tettoie, altri manufatti ad uso misto che, nel caso di cellule con raddoppio verticale si relazionano con la morfologia del terreno e dispongono di norma di un accesso per piano.

tipo 3.1a - tipo edilizio di pendio - monocellulare

Il pendio esterno viene utilizzato per collegare la cellula a monte a quella a valle, è parte integrante della casa rurale e svolge le funzioni di ricovero attrezzi, stalletto per animali domestici, deposito, ecc.; talvolta nella cellula a monte è presente il forno.

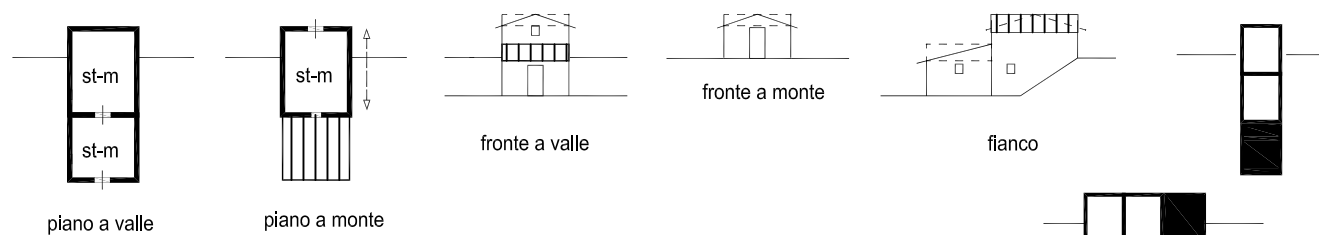


tipo 3.2a - tipo edilizio di area piana - monocellulare

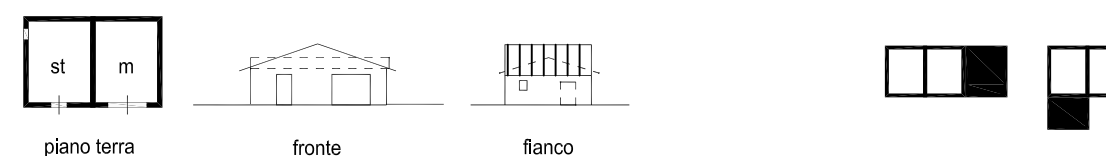
E' parte integrante della casa rurale e svolge le funzioni di ricovero attrezzi, stalletto per animali domestici, deposito, ecc.; presenta dimensioni cellulari differenziate e talvolta può essere presente sul fronte il forno.



tipo 3.1b - tipo edilizio di pendio - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento di una cellula

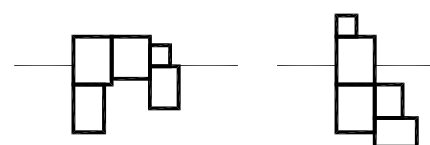


tipo 3.2b - tipo edilizio di area piana - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento di una cellula



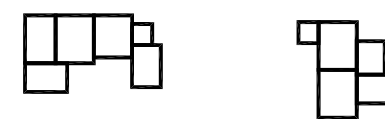
tipo 3.1c - tipo edilizio di pendio - associazione cellulare complessa

Si attua per successive aggregazioni di sistemi cellulari, in genere di dimensioni diversificate (stalletti, deposito attrezzi, forno, ecc.), a monte o a valle sempre compatibilmente con l'andamento del pendio e la posizione dell'area di pertinenza.



tipo 3.2c - tipo edilizio di area piana - associazione cellulare complessa

Si attua per successive aggregazioni di sistemi cellulari, in genere di dimensioni diversificate (stalletti, deposito attrezzi, forno, ecc.).



tipo 3.3 - forno, pozzo, abbeveratoio, fontana, ecc



Complementari alle altre categorie di servizio, si presentano talvolta in aggregazione ad ulteriore sistema cellulare.

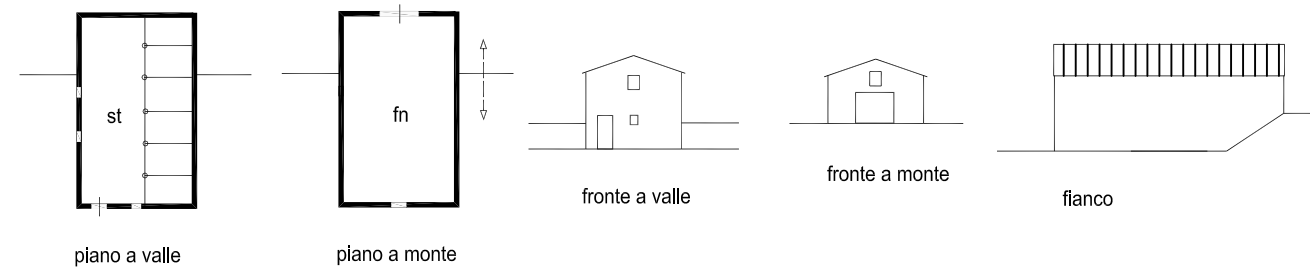


TIPI 4 - FABBRICATI DI SERVIZIO (con funzioni connesse all'attività agricola)

Stalla-fienile - Sono tipi edilizi di pendio o di area piana. Nel primo caso sono in genere costituiti da una o più cellule con raddoppio verticale con la stalla a piano terra (accesso a valle o sul fianco) e il fienile al piano superiore (accesso a monte); nel secondo caso il collegamento con il piano superiore avviene con una scala esterna, anche mobile.

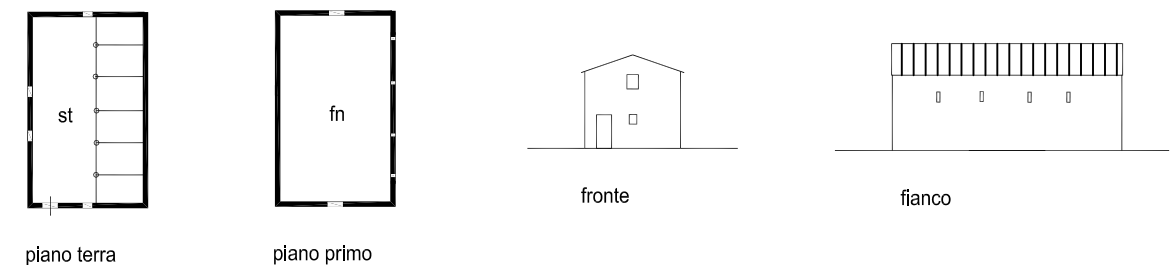
tipo 4.1a - stalla-fienile di pendio - monocellulare

Utilizzano in genere strutture verticali continue che danno luogo a sistemi cellulari di dimensioni dilatate (ml 7/8 x 14/16). Il pendio costituisce l'elemento distributore verticale.

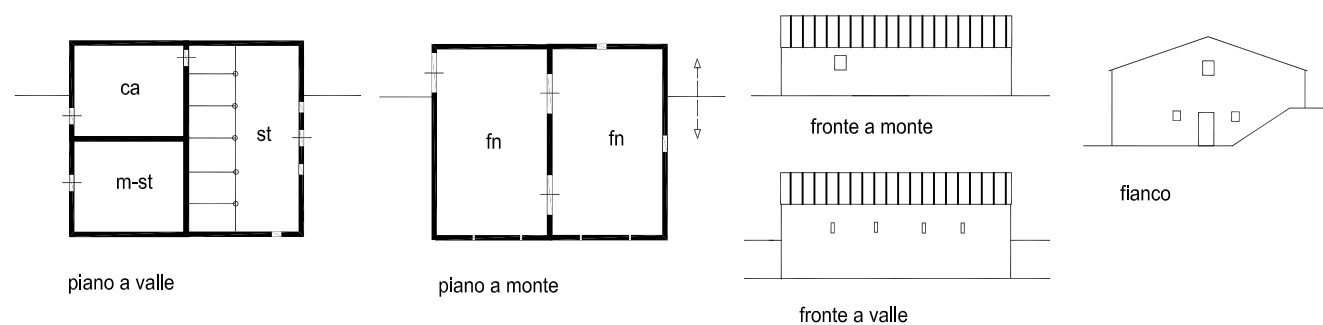


tipo 4.2a - stalla-fienile di area piana - monocellulare

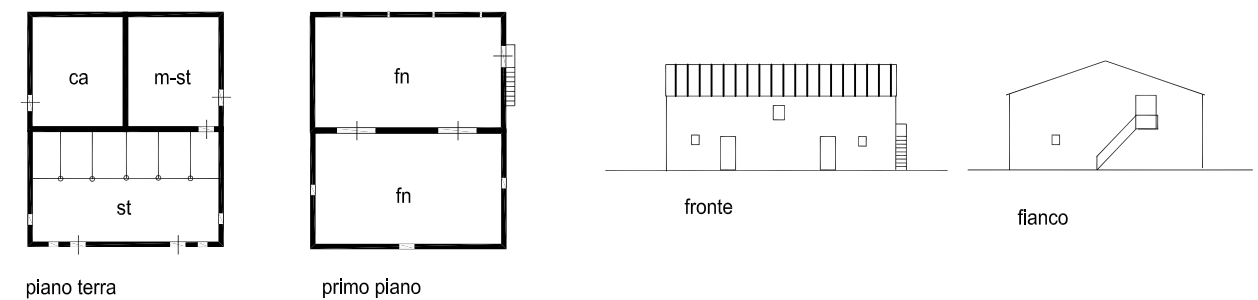
Utilizzano in genere strutture verticali continue che danno luogo a sistemi cellulari di dimensioni dilatate (ml 7/8 x 14/16). L'accesso al fienile avviene tramite scala esterna, anche mobile.



tipo 4.1b - stalla-fienile di pendio - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento



tipo 4.2b - stalla-fienile di area piana - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento



tipo 4.1a (scheda u25)



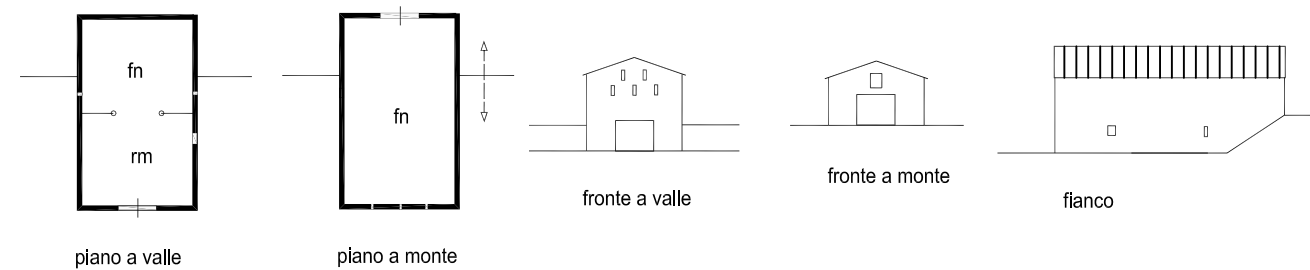
tipo 4.1a (scheda 941)



Fienile - Sono tipi edilizi di pendio o di area piana. Sono costituiti da una cellula elementare a volte incrementata in pianta e l'accesso sul fronte, in alcuni casi raddoppiato sul lato opposto. Le aperture sono limitate ad un accesso ampio e scarse feritorie normalmente distribuite sul lato opposto. Il raddoppio verticale avviene più di frequente nei tipi di pendio, in questo caso gli accessi si distribuiscono sui due lati opposti.

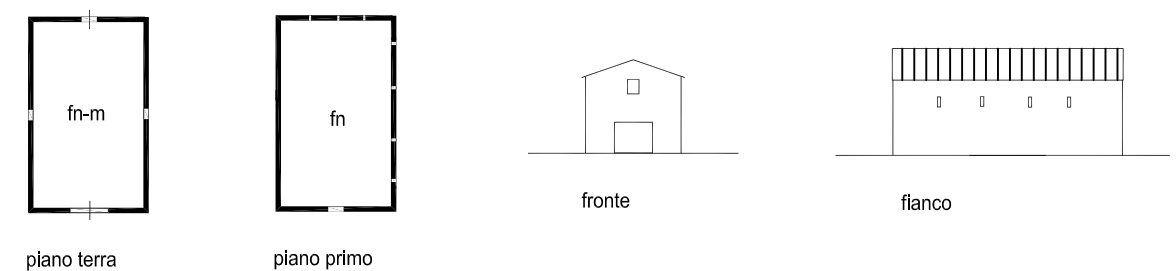
tipo 4.1c - fienile di pendio - monocellulare

Utilizzano in genere strutture verticali continue che danno luogo a sistemi cellulari di dimensioni dilatate (ml 7/8 x 14/16). Il pendio costituisce l'elemento distributore verticale.

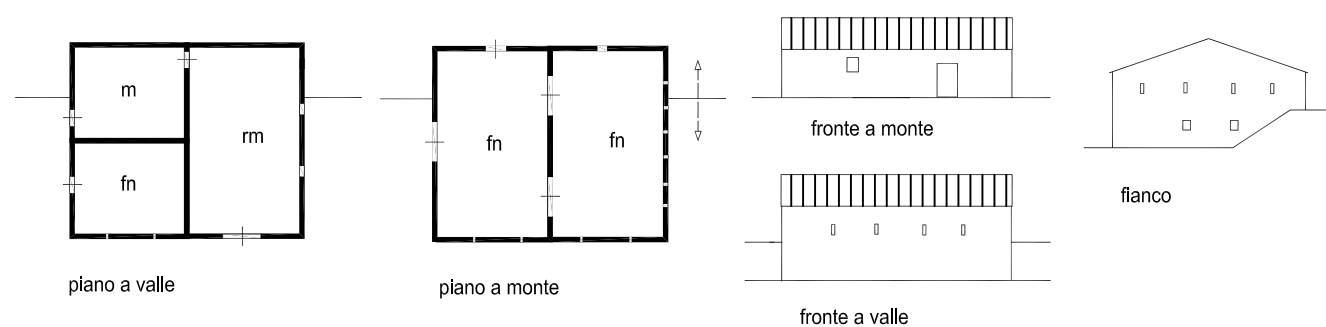


tipo 4.2c - fienile di area piana - monocellulare

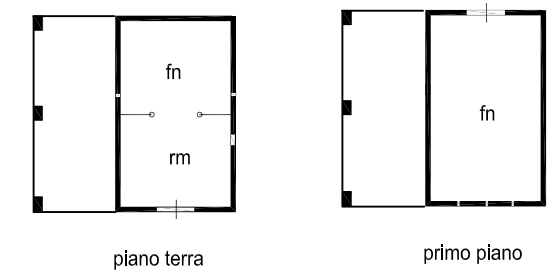
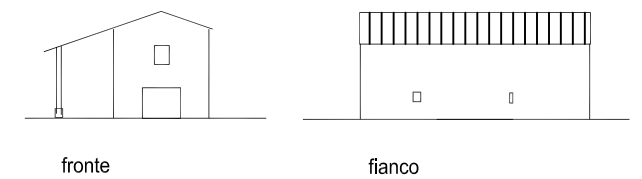
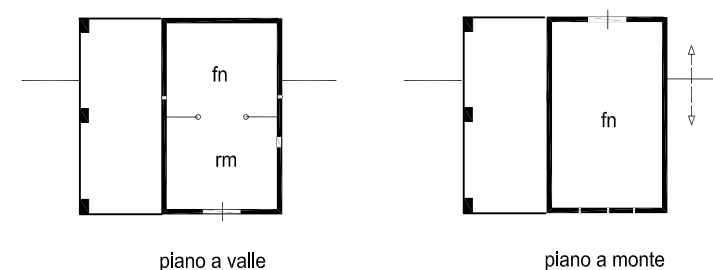
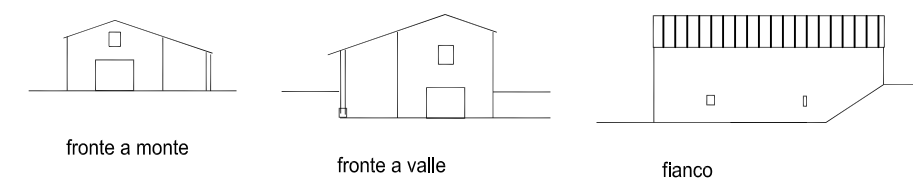
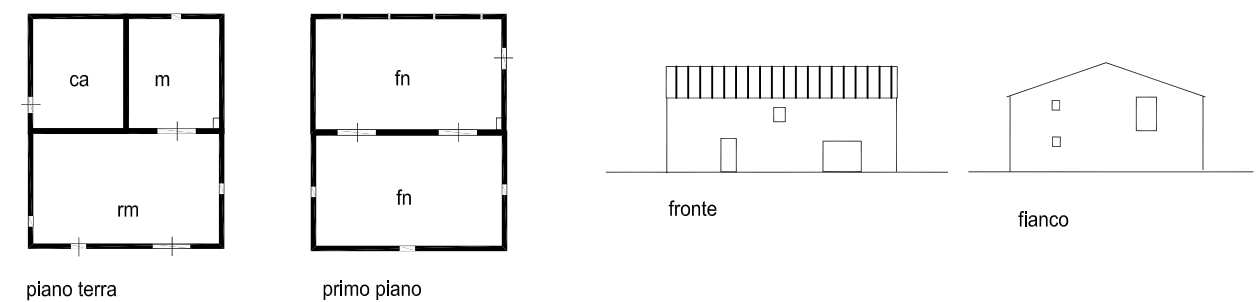
Utilizzano in genere strutture verticali continue che danno luogo a sistemi cellulari di dimensioni dilatate (ml 7/8 x 14/16). L'accesso al piano superiore avviene in genere tramite scala interna o esterna verticale, anche mobile.



tipo 4.1d - fienile di pendio - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento



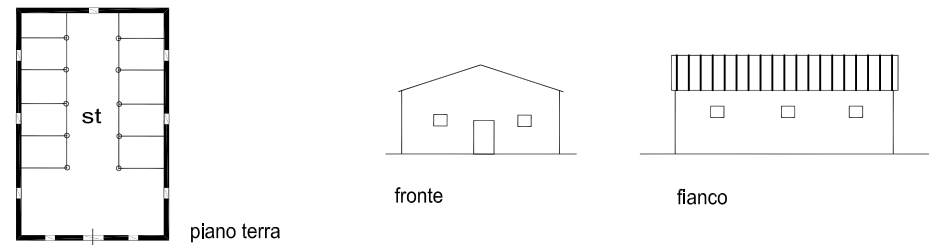
tipo 4.2d - fienile di area piana - raddoppio in pianta della monocellula ed eventuale ulteriore incremento



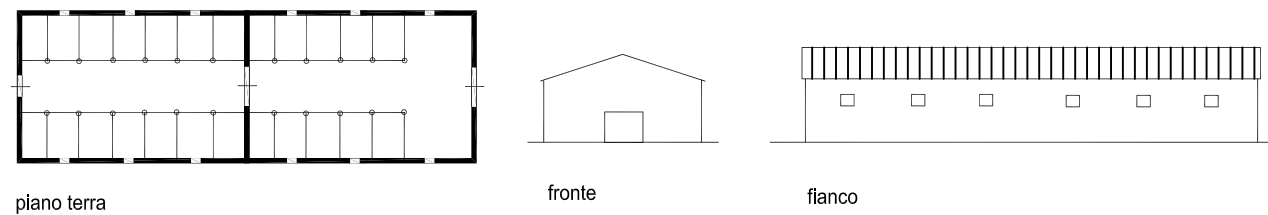


Stalla - Sono tipi edilizi di area piana. Sono costituiti da una cellula elementare (anche di dimensioni dilatate) che può essere incrementata in pianta. Le aperture sono limitate ad un accesso ampio e finestre di dimensioni ridotte.

tipo 4.2e - stalla - monocellulare



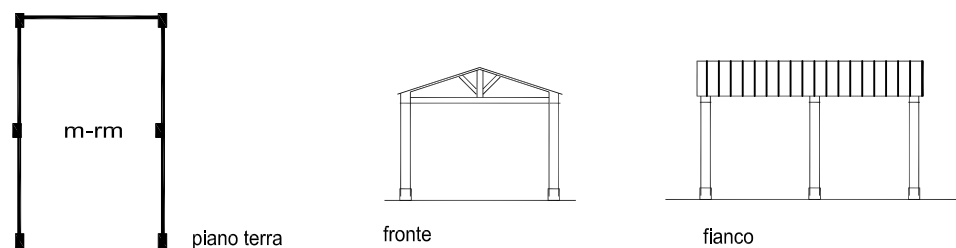
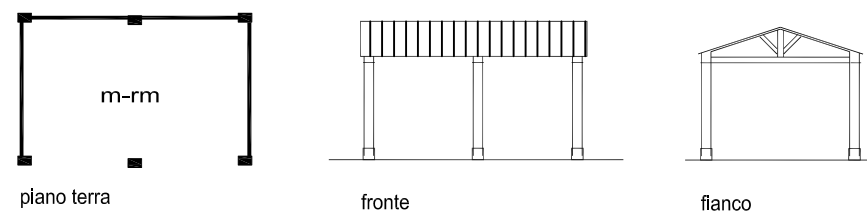
tipo 4.2f - stalla - incremento in pianta della monocellula



Altri fabbricati di servizio all'attività agricola - Sono tipi edilizi di area piana o di pendio, i genere caratteristici di determinate aree culturali.

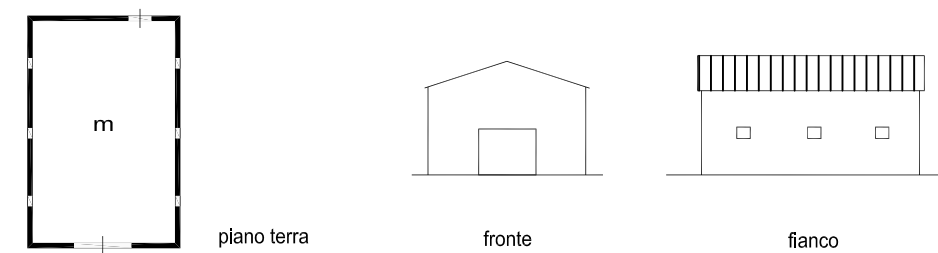
tipo 4.3 - fienile con annessa carraia

Utilizzano in genere strutture verticali puntiformi con tamponature esterne che possono interessare due o tre lati, sono utilizzati per ricovero di mezzi (carri) e il magazzinaggio.



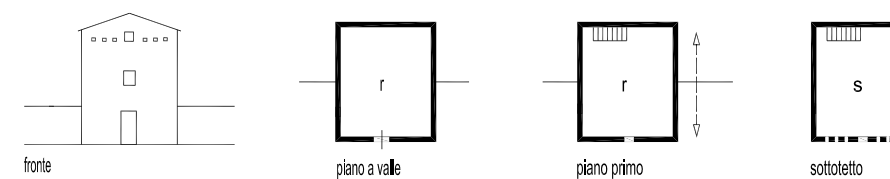
tipo 4.4 - magazzino, deposito

Utilizzano in genere strutture verticali continue che danno luogo a sistemi cellulari di dimensioni dilatate (ml 7/8 x 14/16), sono utilizzati per ricovero di mezzi (carri) e il magazzinaggio. In altri casi si tratta di sistemi cellulari su due piani (generalmente associati a corti complesse) destinati a granaio, deposito e magazzinaggio di prodotti vari.



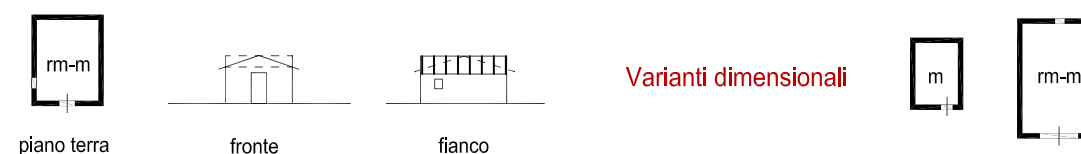
tipo 4.5 - torre da vigna

Sono tipi edilizi, in genere isolati, caratteristici di zone altimetriche non particolarmente levate. Sono organismi monocellulari (di area piana o di pendio) con incrementi verticali di due o tre piani. Il sottotetto è adibito a colombaia, ma questa si estende spesso anche al piano sottostante.



tipo 4.6 - attrezzaia

Sistemi monocellulari di ridotte dimensioni (anche isolati) utilizzati per il ricovero di attrezzi agricoli.





TIPI 5 - MANUFATTI CONNESSI ALLA VIABILITA'

tipo 5.1a - Pilastrini, maestà, cippi commemorativi, fontane, ecc.

tipo 5.1b - Edicole, cellette

tipo 5.3 - Case cantoniere

tipo 5.4 - Portali



tipo 5.2 - Ponti in muratura di mattoni, pietrame e misti, con strutture lavoranti per forma

TIPI 6 - IMPIANTI

tipo 6.a - impianto tecnico (serbatoio, opera di presa, ecc.)



TIPI N1 - EDILIZIA SPECIALISTICA (di recente edificazione)

TIPI N1.1 - EDILIZIA SPECIALISTICA RELIGIOSA

tipo N1.1a - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto complesso

tipo N1.1b - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto semplice



tipo N1.1b (scheda 873)

tipo N1.1c - edilizia specialistica a funzione religiosa ad impianto monocellulare (oratorio, cappella)

TIPI N1.2 - EDILIZIA SPECIALISTICA MILITARE

tipo N1.2c - caserma

TIPI N1.3 - EDILIZIA SPECIALISTICA PRODUTTIVA

tipo N1.3a - mulino

tipo N1.3d - capannone (artigianale)

Tipo cellulare di grandi dimensioni in genere con strutture verticali puntiformi e tamponamenti esterni (prefabbricati), viene utilizzato dalle imprese nei processi di produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas o per la trasformazione dei prodotti agricoli, il deposito di mezzi speciali, acc.

tipo N1.3e - capannone ad uso zootecnico - agricolo

Tipo cellulare di grandi dimensioni in genere con strutture verticali puntiformi e tamponamenti esterni (prefabbricati), viene utilizzato nelle aziende per allevamenti zootecnici. A volte si presenta su due livelli, con il fienile al piano superiore.

tipo N1.3f - tettoia



tipo N1.3e (scheda 636)



tipo N1.3f (scheda 636)

TIPI N1.4 - EDILIZIA SPECIALISTICA CIVILE

tipo N1.4a - cimitero



tipo N1.4a Cimitero di Bacciolino (scheda 561)

tipo N1.4b - scuola



tipo N1.4b (scheda 530)

TIPI N1.5 - EDILIZIA SPECIALISTICA DI SERVIZIO

tipo N1.5b - albergo ed altre strutture ricettive

tipo N1.5c - albergo ed altre strutture ricettive derivate da ristrutturazione e/o parziale sostituzione di edilizia storica con la perdita dei caratteri tipici.

tipo N1.5d - rifugio, ristorante, ecc.

tipo N1.5e - fabbricati mono/bicellulari di servizio alla fruizione turistica del territorio

tipo N1.5f - bungalow, residence, ecc.

tipo N1.5g - macello

tipo N1.5f (scheda 88)



TIPI N2 - EDILIZIA DI BASE (residenziale di recente edificazione)

tipo N2.1a - casa-stalla



tipo N2.1a (scheda 858)

tipo N2.1b - casa-stalla derivata da totale ristrutturazione e/o parziale sostituzione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici

tipo N2.2a - casa mono/bifamiliare isolata



tipo N2.2a (scheda 674)

tipo N2.2b - casa mono/bifamiliare isolata derivata da totale ristrutturazione e/o parziale sostituzione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici

tipo N2.3a - casa plurifamiliare isolata a schiera



tipo N2.3a (scheda 127)

tipo N2.3b - casa plurifamiliare a schiera derivata da totale ristrutturazione e/o parziale sostituzione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici



tipo N2.3a (scheda 829)

tipo N2.4a - casa plurifamiliare isolata in linea

tipo N2.4b - casa plurifamiliare in linea derivata da totale ristrutturazione e/o parziale sostituzione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici



TIPI N3 - FABBRICATI DI SERVIZIO CON FUNZIONI CONNESSE ALLA RESIDENZA (di recente edificazione)

Sono inclusi gli organismi derivati da totale ristrutturazione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici.

tipo N3.1a - fabbricato di servizio monocellulare con strutture verticali in muratura



tipo N3.1a (scheda 840)

tipo N3.2a - fabbricato di servizio monocellulare con strutture verticali leggere (in genere prefabbricate)

tipo N3.2b - fabbricato di servizio a due o più cellule con strutture verticali leggere (in genere prefabbricate)



tipo N3.1a (scheda 521)

tipo N3.3 - forno, pozzo, cisterna, fontana, fonacelle, ecc

tipo N3.1b - fabbricato di servizio a due o più cellule con strutture verticali in muratura



tipo N3.1b (scheda 568)



TIPI N4 - FABBRICATI DI SERVIZIO CON FUNZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA (di recente edificazione)

Sono inclusi gli organismi derivati da totale ristrutturazione di edilizia storica con perdita dei caratteri tipici.

tipo N4.2a - stalla-fienile monocellulare

tipo N4.2b - stalla-fienile a due o più cellule



tipo N4.2b (scheda 579)

tipo N4.2c - fienile monocellulare

tipo N4.2d - fienile a due o più cellule



tipo N4.2d (scheda 682)

tipo N4.2e - stalla monocellulare

tipo N4.2f - stalla a due o più cellule



tipo N4.2f (scheda 528)

tipo N4.3 - tettoia

Utilizzano in genere strutture verticali puntiformi (in genere leggere) privo di tamponature esterne o solo parzialmente tamponato, sono utilizzati per ricovero di mezzi e lo stoccaggio del fieno (rotoballe).



tipo N4.3 (scheda 680)

tipo N4.4 - magazzino, deposito

Utilizzano in genere strutture verticali continue, sono utilizzati per ricovero di mezzi, il deposito di materiali, uffici, ecc.



tipo N4.4 (scheda 564)

tipo N4.5 - serra, silos, letamaia, e altri impianti tecnici connessi all'attività agricola.

tipo N4.6 - attrezzaia.



tipo N4.6 (scheda 572)



TIPI N5 MANUFATTI CONNESSI ALLA VIABILITA' (di recente edificazione)

tipo N5.1a - pilastrini, maestà, cippi commemorativi, fontane, ecc.

tipo N5.1b - edicole, cellette

tipo N5.2 - ponti

tipo N5.3 - case cantoniere

TIPI N6 IMPIANTI TECNICI (di recente costruzione)

tipo N6.1a - impianto tecnico mono-bicellulare (cabina di trasformazione elettrica, serbatoio, opera

tipo N6.1b - impianto tecnico mono-bicellulare a doppia altezza (cabina di trasformazione elettrica, pesa, serbatoio, opera di presa, ecc.)



tipo N6.1b (scheda 617)

tipo N6.1c - impianto tecnico puntuale (palo con cabina di trasformazione elettrica, ecc.)

tipo N6.2 - diga ed impianti connessi (centrale elettrica, ecc.)

tipo N6.3 - impianto di depurazione, potabilizzazione, ecc.

tipo N6.4 - ripetitori e antenne (e relativi impianti)

tipo N6.5 - acquedotto, gasdotto (e relativi impianti)

N7 - IMPIANTI SPORTIVI

tipo N7.1 - piscina

tipo N7.2 - campo da calcio, tennis, ecc. (e relativi servizi)

tipo N7.3 - impianto polifunzionale

N8 - MANUFATTI PRECARI

Sono manufatti realizzati con materiali di risulta e/o non compatibili ai caratteri ambientali del luogo, in genere con precario assemblaggio strutturale; sono nella maggior parte dei casi utilizzati come proservizi per l'attività agricola (tettoie per il deposito del fieno, riparo di mezzi, ecc.).



tipo N8 (scheda 271)

N9 - MANUFATTI SUPERFETATIVI

Sono manufatti che per materiali o modalità di assemblaggio strutturale sono da considerarsi assolutamente non compatibili, indipendentemente dalla loro funzione, al paesaggio rurale e/o al contesto storico (ovvero quando si trovano in un intorno caratterizzato dalla presenza di edifici di valore storico architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale); in quanto in quest'ultimo caso la loro incoerenza può essere anche determinata da una diversa epoca di costruzione rispetto all'edilizia storica.



tipo N9 (scheda 648)

N10 - MANUFATTI TEMPORANEI

N11 - ELEMENTI DI ARREDO